



ISTITUTO SCOLASTICO
“**CARDINAL FERRARI**”
delle
SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO

Via Archinto, n° 2
Cantù (CO) 22063
Tel. 031/ 711354 - Fax 031/7092250
E.mail: segreteria@cardinalferrari.it
Sito Web: www.cardinalferrari.it



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
“**Suore Sacramentine**”

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA PARIFICATA
“**Suore Sacramentine**”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA
“**Cardinal Ferrari**”

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
LICEO LINGUISTICO PARITARIO
“**Cardinal Ferrari**”

TRIENNIO 2016/2019



L'attività dell'Istituto Scolastico di *Progettazione ed erogazione di servizi di scuola per l'infanzia, di istruzione scolastica primaria e secondaria di primo e di secondo grado* risponde ai requisiti della Norma Uni En Iso 9001:2008, dedicata alla qualità delle organizzazioni. Il marchio qui esposto attesta che l'Istituto possiede la certificazione del Sistema di gestione per la Qualità rilasciata dall'ente accreditato SGS.

INDICE	1
PREMESSA	3
1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	3
1.1 Caratteristiche strutturali dell'edificio	5
1.2 Le risorse umane	6
2. ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO	7
2.1 Analisi delle risorse presenti sul territorio.	7
3. LA COMUNITÀ EDUCANTE	9
3.1 Coordinatrice/Preside	9
3.2 Docenti	10
3.3 Alunni e alunne	11
3.4 Genitori	11
3.5 Ex-alunni	12
3.6 Personale ausiliario	12
4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	13
5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE	13
A. OFFERTA FORMATIVA	13
B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA (PAI ex C.M. 8/2013)	14
C. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	14
6. REGOLAMENTO	15
A. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI	15
7. ORGANISMI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE	16
8. SERVIZI AMMINISTRATIVI	17
A. Amministrazione	17
B. Segreteria	18
9. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO	19
10. PIANO DI MIGLIORAMENTO	19
Allegato 1 – Scuola dell'Infanzia	26
Allegato 2 – Scuola Primaria	37
Allegato 3 – Scuola secondaria di Primo Grado	58
Allegato 4 – Scuola secondaria di Secondo Grado – Liceo Linguistico	93

PREMESSA

L'Istituto "Cardinal Ferrari" nelle sue diverse componenti, Scuola dell'Infanzia "Suore Sacramentine", Scuola Primaria "Suore Sacramentine", Scuola Secondaria di Primo Grado "Cardinal Ferrari" e Scuola Secondaria di secondo Grado Liceo Linguistico "Cardinal Ferrari", propone alle famiglie degli alunni il seguente PTOF che è il documento fondamentale costitutivo della sua identità culturale e progettuale con il quale la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni educative e le proprie caratteristiche salienti ed è espressione dell'autonomia funzionale e didattica della scuola.

In ottemperanza alla Legge 107 del 13 luglio 2015 ed al regolamento applicativo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, relativo alla legge 59/97, la nostra istituzione predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il PTOF (Piano Triennale dell'offerta Formativa) per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (settembre 2012) e gli orientamenti nazionali per i licei di cui al DPR 89/2010.

Il documento riflette le esigenze del contesto locale, è elaborato dai rispettivi Collegi Docenti, sulla base dei suggerimenti dei diversi Consigli d'Istituto, delle scelte generali di gestione e di amministrazione, definiti dal titolare della potestà regolamentare, ossia l'Ente Gestore.

Il PTOF è validato dal Consiglio dei Docenti e adottato ed approvato dai rispettivi Organi Collegiali durante la prima riunione dell'anno scolastico ed è reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Esso è soggetto a revisioni e ad aggiornamenti annuali su proposta dei docenti e dei genitori e sulla base delle indicazioni degli organi collegiali. Tutti i componenti dell'Istituto "Cardinal Ferrari" delle Suore Sacramentine di Bergamo sono impegnati a rispettare e far rispettare le indicazioni operative contenute in esso.

1. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto "Cardinal Ferrari" di Cantù, gestito dalle Suore Sacramentine di Bergamo, svolge un compito formativo nei confronti di bambini, fanciulli, ragazzi, adolescenti e giovani attraverso una educazione scolastica attenta a tutte le dimensioni della persona.

Si ispira ad un progetto educativo originale, che nasce da una concezione cristiana della realtà e della vita, e si distingue per:

- l'attuazione di un progetto pedagogico finalizzato a sviluppare la capacità di pensare, riflettere e di valutare
- la capacità di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti
- la responsabilità della scelta dei percorsi formativi e della dimensione pratica in cui essi vengono realizzati
- i puntuali interventi didattici
- lo sviluppo delle competenze nelle lingue straniere a partire dalla Scuola dell'Infanzia
- l'apertura all'internazionalizzazione e all'uso delle nuove tecnologie
- la qualificazione della comunità educante
- la collaborazione fattiva con le famiglie.

Tale impegno educativo, espressione del mandato affidato direttamente dalla Chiesa alla Congregazione, è attuato secondo gli orientamenti della Scuola Cattolica ed è esplicitato alla luce del Vangelo, con la sensibilità propria che scaturisce dal carisma della Congregazione stessa, il quale sottolinea la centralità dell'adorazione e del culto eucaristico nell'opera apostolica ed educativa in particolare.

La fondazione dell'Istituto risale al 1924 in uno stabile di via E. Corbetta in Cantù.

L'Istituto fu trasferito nella sede attuale nel 1939 e dopo un periodo di stretta dipendenza dal vicino Collegio Arcivescovile "De Amicis", l'Istituto è diventato autonomo ed è giunto alle componenti attuali:

- Scuola dell'Infanzia "Suore Sacramentine" (Paritaria)
Codice Meccanografico CO1A05200P
- Scuola Primaria "Suore Sacramentine" (Paritaria)
Codice Meccanografico CO1E900A
- Scuola Secondaria di Primo Grado "Cardinal Ferrari" (Paritaria)
Codice Meccanografico CO1M01100G
- Scuola Secondaria di secondo Grado Liceo Linguistico "Cardinal Ferrari" (Paritario)
Codice Meccanografico COPLO1500N

Caratteristiche salienti del Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico ha ottenuto il riconoscimento legale con i seguenti D.M. 06/06/74, 19/04/75, 05/05/76, 25/05/77.

Il profilo del Liceo, anche in risposta ad esigenze proprie della realtà sociale, trae la sua peculiarità dalla presenza di tre lingue straniere e dalla metodologia che ne caratterizza l'insegnamento, all'interno di una dimensione formativa allargata, assicurata dal contributo delle varie componenti: linguistico-letterario-artistica, storico-filosofica, matematico-scientifica.

L'insegnamento delle tre lingue è finalizzato sia all'acquisizione di competenze linguistiche e comunicative, sia all'incontro con patrimoni di storia, letteratura e civiltà, infatti, nello studio delle lingue, notevole attenzione è data all'aspetto umanistico. La caratterizzazione linguistica dell'insegnamento delle lingue straniere è improntata all'approccio comunicativo e al confronto analogico e contrastivo con l'italiano e, nel biennio, con il latino.

La presenza del latino permette, in particolare, tanto una migliore analisi delle lingue moderne nelle loro strutture, quanto una più viva sensibilizzazione alla storicità delle lingue. La presenza della filosofia, oltre che a sostenere aspetti generali della formazione, contribuisce efficacemente a stimolare la riflessione critica.

In ogni area grande attenzione è data agli aspetti relazionali della comunicazione, anche attraverso una formazione che si avvale dell'uso delle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Titolo conseguito

Diploma di Istruzione secondaria superiore ad indirizzo linguistico, con accesso sia a tutte le facoltà universitarie che al mondo del lavoro.

Tutti gli ordini di scuola hanno ottenuto la Parità scolastica con D.M. 23/01/2002 (*prot. n. 876 – Scuola dell'Infanzia, prot. n. 875 – Scuola Primaria, prot. n. 874 – Scuola Secondaria di Primo Grado, prot. n. 877 – Liceo Linguistico*) e la certificazione di Qualità ISO 9001/ UNI EN ISO 9001 in data 20/07/2004 (aggiornata Ed. 2008).

La scuola porta il nome di "Card. Ferrari" in ricordo del grande arcivescovo di Milano che, nella sua attività pastorale, dimostrava sensibilità ed attenzione nei confronti della formazione dei giovani e che incoraggiò e sostenne la fondazione dell'Istituto.

Indirizzo della scuola:

Istituto "Cardinal Ferrari"

Via Archinto, n° 2

Cantù (CO) 22063

Tel. 031/ 711354 - Fax 031/7092250

E.mail: segreteria@cardinalferrari.it

Sito Web: www.cardinalferrari.it



1.1 Caratteristiche strutturali dell'edificio

L'Istituto scolastico è costituito da due edifici adiacenti di tre piani ciascuno: uno è prevalentemente utilizzato come abitazione dalla comunità religiosa, l'altro ospita la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado e il Liceo Linguistico. La Scuola dell'Infanzia è ubicata in un'ala della abitazione della Comunità delle Suore Sacramentine.

La scuola è dotata delle seguenti aule speciali:

- Laboratorio scientifico con lavagna interattiva multimediale;
- Aula di Musica;
- Biblioteca d'Istituto dotata di un'ampia scelta di volumi per approfondimenti e ricerche;
- Aula di Arte e Immagine;
- Aula audiovisivi con collegamento satellitare;
- Laboratorio Linguistico e di Informatica con allacciamento ad Internet e Posta elettronica (30 posti);
- Palestra;
- Palestra per ricreazioni;
- Aula di Informatica con allacciamento ad Internet per insegnanti;
- Sala Teatro con palco dotato di luci e impianto stereo, due maxi-schermi e due video-proiettori, rete Wi-Fi;
- Sala professori con emeroteca;
- 15 aule dotate di LIM.

La scuola è dotata anche dei seguenti spazi esterni:

- parco circostante;
- campo di basket/pallavolo;
- campo di calcetto.

Al piano terra sono ubicate:

- la Segreteria, la Presidenza e la Direzione;
- la Cappella;
- la sala medica;
- n° 2 sale adibite ai colloqui con i genitori;
- la sala adibita al ristoro con distributori di merendine e bibite calde.

Nell'edificio adiacente alla scuola è possibile utilizzare gli spazi della Sala Mensa.

La Scuola dell'Infanzia oltre alle tre aule dove si svolge la normale attività educativo-didattica è dotata di:

- Sala d'ingresso e di accoglienza
- Sala da gioco
- Sala mensa
- Servizi igienici
- Sala di riposo
- Sala medica
- Cappella
- Spazi verdi allestiti con materiale strutturato e non.

L'Istituto Scolastico risulta essere in regola con l'applicazione della normativa in materia di sicurezza nella scuola come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e/o integrazioni. Inoltre, per garantire la frequenza scolastica a tutti si è provveduto all'accessibilità della scuola eliminando le barriere architettoniche.

La planimetria degli edifici è depositata presso l'ufficio di amministrazione.

1.2 Le risorse umane

Interne

- Corpo docente:
 - 2 Presidi e 2 Coordinatrici
 - 37 docenti + 3 docente di sostegno (alcuni Docenti lavorano in più ordini di Scuola)
- n° 2 addetti alla segreteria;
- n° 3 addetti alla portineria;
- n° 2 addetti alla vigilanza;
- n° 1 addetto alla manutenzione dell'edificio;
- n° 1 addetto all'Amministrazione.

Esterne

- L'impresa "Convivio srl" di Arcore (MB) che si occupa della gestione delle pulizie dell'ambiente per far sì che esso sia costantemente pulito, accogliente, sicuro.
- Ditta "SODEXO ITALIA" S.p.a. di Milano addetta al servizio mensa.
- Ditta Union Café srl" di Tavernerio (CO) per la fornitura dei distributori di bevande e merende.
- Ditta "Movinfo S.r.l." di Desio (MI) per la manutenzione dei computer.
- "ESSEDUE "di Scolè Enrico e C. S. a.s. (Milano).
- "SGS" Ente certificatore Qualità secondo le norme ISO 2008
- Gruppo Genitori Animatori (GGA) e Agesc

Esterne occasionali

- Esperti dei vari settori chiamati per interventi specifici: CRI, Polizia Postale, Polizia Municipale, Associazione “La Nostra Famiglia” (Centro polivalente di riabilitazione “Don Luigi Monza”), Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Insubria di Como e centri di orientamento presenti sul territorio, CREA (Centro di Riferimento per l'Educazione Ambientale di Como), Vigili del Fuoco e Carabinieri
- Istituzioni ed Enti del territorio (A.S.L. “La Soglia”....)
- Teatro “San Teodoro” in Via Corbetta a Cantù
- Punto Famiglia (consultorio del decanato Cantù-Mariano)
- Psicologi e Psicopedagogisti
- Ex-alunni (con competenze specifiche)

2. ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

L'Istituto "Cardinal Ferrari" ha stabilito la sua Progettazione educativo - didattica interagendo con il territorio in cui è inserito e lasciandosi interpellare dalle sue caratteristiche socio – economiche: nella zona prevalgono piccole e medie imprese artigianali, in massima parte legate al settore mobiliare e dell'arredamento che negli ultimi anni ha visto un'apertura veramente notevole al commercio e agli scambi internazionali. La Scuola, quindi, per preparare gli alunni ad inserirsi nella società del futuro, si propone di portarli all'acquisizione di una solida cultura generale ed allo sviluppo delle competenze ed abilità fondamentali per muoversi in modo autonomo e flessibile in Europa e nel mondo.

L'Istituto risponde ai bisogni del territorio in modo diretto tramite l'annesso Liceo Linguistico (Inglese, Tedesco, Spagnolo e Cinese facoltativo), ma anche gli altri ordini di scuola sono orientati in tale prospettiva, poiché potenziano lo studio delle lingue straniere con la presenza di insegnanti madre lingua e con l'utilizzo di un apposito laboratorio linguistico:

la Scuola Secondaria di Primo Grado con Inglese, Tedesco e Spagnolo (opzionale);

la Scuola Primaria con Inglese e Tedesco;

la Scuola dell'Infanzia con Inglese.

Nell'ambito dell'Orientamento, la Scuola Secondaria di Primo Grado ed il Liceo Linguistico sono disponibili ad accogliere tutte le proposte degli Enti territoriali (Unione Giovani Industriali di Como, Regione Lombardia-Sportello stage) allo scopo di favorire una scelta più motivata e consapevole del ciclo di studi successivo. Promuovono inoltre incontri con gli esperti dei vari settori del mondo del lavoro.

2.1 Analisi delle risorse presenti sul territorio.

La città di Cantù si trova in provincia di Como, al margine Nord della Brianza Occidentale, ricopre una superficie territoriale di 23,18 kmq, ha un'altitudine media sul livello del mare di 369 m, gode di un clima temperato continentale e conta una popolazione residente di circa 40.000 abitanti.

Al centro cittadino fanno da corona numerose frazioni e località: Asnago, Cascina Amata, Fecchio, Mirabello e Vighizzolo.

La Scuola sorge nel centro storico di Cantù, in via Archinto 2, ma ha un bacino d'utenza molto più vasto che comprende città e paesi come: Como, Mariano C.se, Arosio, Lentate, Figino Serenza, Ceremate, Alzate Brianza, Inverigo, Senna Comasco, Capiago Intimiano, Carimate...

La città di Cantù, che si trova a 10 Km da Como e a 40 Km da Milano, è facilmente raggiungibile ed è collegata con i più importanti centri della Lombardia da una rete viaria e ferroviaria e da servizi bus pubblici e privati:

- *FF.SS. linea Milano-Como-Chiasso* (fermata di Cantù Ceremate)
- *FF.SS. linea Como-Lecco* (fermata di Cantù)
- *FNM linea Milano-Assò* (fermata di Mariano Comense – coincidenza con autobus di linea)
- *FNM linea Milano-Como* (fermata di Fino Mornasco – coincidenza con autobus di linea)
- *Autobus di linea* (collegamenti con Como, Lomazzo, Novedrate, Erba, Inverigo, Carimate, Monza, Perticato, Milano)

La posizione centrale dell'Istituto permette di sfruttare con facilità le risorse di carattere culturale e gli spazi destinati ad attività sociali (biblioteca comunale, cinema, teatri) offerti dal Comune di Cantù. Sul territorio di Cantù e dintorni sono presenti diverse *associazioni culturali e sociali* delle quali alcune sono in relazione con l'attività formativa della scuola:

- Associazione culturale "Il LUX"
- Associazione Teatro - Vighizzolo
- PRO Cantù e PER Cantù
- ASPEM (Associazione solidarietà paesi emergenti)
- Gruppo Arte e Cultura
- Caritas Decanale
- CRI
- AVIS
- AIDO
- Oratori di San Michele, San Teodoro, San Paolo, San Carlo, San Leonardo, Mirabello e Cascina Amata
- Case di riposo
- Ospedale Sant'Antonio
- Rotary Club Cantù
- Associazione "La Soglia"
- Associazione "Il Ponte" per il commercio Eco-solidale
- Associazione "Mani Tese"
- Associazione "Il Gabbiano"
- Associazione "La Vela"
- Il settimanale "Giornale di Cantù"
- Il quotidiano "La Provincia"

La scuola inoltre aderisce alle manifestazioni culturali ed educative promosse dal Distretto Scolastico, dal Comune di Cantù, da Associazioni Culturali di Cantù, di Como e di Milano.

Sul territorio sono presenti anche le seguenti aree verdi ricreative e centri sportivi:

- Centro sportivo, via Giovanni XXIII: piscina comunale, campi da calcio e calcetto, campi da tennis coperti e scoperti, pista ciclabile per bambini, area verde
- Centro sportivo "Totò Caimi", via San Giuseppe: campo da calcio in erba
- Centro sportivo Cascina Amata, via Monforte: campo da calcio e area verde
- Centro sportivo Cantù Asnago, via Rienti

- Campi da calcio, via Milano
- Palazzetto dello sport, Piazza Parini

L'Istituto "Cardinal Ferrari" si trova nell'area scolastica di Cantù - Mariano in cui sono presenti numerose istituzioni scolastiche con le quali si svolgono lavori in rete ed/o collaborazioni occasionali.

3. LA COMUNITÀ EDUCANTE

L'Istituto ritiene essenziale che tutti coloro che entrano a far parte della propria comunità scolastica prendano conoscenza delle scelte educative della scuola, ne condividano l'ispirazione e diano il proprio apporto per il raggiungimento delle finalità educative che vi sono delineate.

Vale il principio generale che tutti i membri della comunità si sentano corresponsabili attivi del buon andamento e dello stile della scuola.

3.1 Coordinatrice/Preside

- * Opera in sintonia con lo staff d'Istituto;
- * è garante dello svolgimento delle attività scolastiche;
- * si pone come coordinatrice tra i vari componenti dell'istituto ed è promotrice del loro aggiornamento;
- * è disponibile all'ascolto delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse componenti della comunità educanti (docenti, genitori, studenti e personale ATA)
- * presiede e coordina le attività scolastiche e gli organismi collegiali;
- * mantiene i rapporti con gli Uffici scolastici competenti;
- * promuove i rapporti con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

A lei **competono**:

- * la formazione delle classi;
- * la formulazione dell'orario;
- * l'organizzazione dell'organico;
- * la formulazione dei criteri per la consegna dei documenti di valutazione;

A lei **spettano**:

- * gli interventi per stabilire e far rispettare le norme della scuola;
- * l'attribuzione degli incarichi
- * la vigilanza sulla puntualità e sulla disciplina degli alunni;
- * il controllo degli elaborati, dei diari e dei registri;
- * la giustificazione delle assenze;
- * l'indizione delle assemblee degli studenti su loro richiesta;
- * la partecipazione agli organi collegiali;

A lei **si rivolgono**:

- * i docenti per qualsiasi problema di carattere educativo-didattico;
- * gli studenti per qualsiasi problema di ordine scolastico;
- * i genitori per tutte le questioni relative alla scuola;
- * il personale di segreteria e ausiliario per il buon funzionamento della scuola.

3.2 Docenti

I docenti hanno un ruolo di primaria importanza per il raggiungimento delle finalità educative dell'Istituto, poiché a loro è affidata in larga misura l'educazione degli alunni. Questo contributo nasce dalla loro testimonianza di vita, dalla stimata e curata professionalità e da un comune stile educativo.

A loro **si chiede**:

- * approfondimento della formazione pedagogica e spirituale alla luce del Vangelo;
- * disponibilità ad assumere il proprio ruolo educativo secondo l'identità e il progetto proprio della scuola;
- * impegno a rendere la scuola un ambiente sereno;
- * impegno a qualificare e a tenere aggiornata la propria professionalità;
- * impegno a cogliere i bisogni di aggiornamento dell'Istituto e a rispondervi con apporti personali e comunitari;
- * corresponsabilità e collaborazione con colleghi e famiglie nell'intento di progettare ed operare insieme agli altri operatori scolastici, pur nel rispetto della personalità e originalità didattica di ciascuno;
- * disponibilità a dare il proprio contributo di testimonianza anche ad iniziative para ed extrascolastiche;
- * ricerca delle strategie migliori per garantire a tutti il successo formativo;
- * attenzione a individuare le situazioni di disagio presenti negli alunni e a cercare possibili soluzioni con discrezione e delicatezza, inserendo in funzione della personalizzazione dell'insegnamento, attività di recupero e potenziamento;
- * definizione dei livelli minimi (soglie di accettabilità), dei livelli di competenza disciplinari e di quelli trasversali;
- * impegno ad organizzare in maniera equilibrata i tempi della didattica, nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni;
- * impegno ad utilizzare nuove metodologie e tecnologie e ad adattare la propria didattica alle esigenze della classe e degli alunni;
- * esplicitazione e contestualizzazione a genitori e alunni dei criteri, delle modalità e dei tempi di verifica, valutazione e autovalutazione tenendo conto dei diversi stili cognitivi e tempi di apprendimento degli allievi;
- * sensibilizzazione degli alunni riguardo a eventuali difficoltà dei compagni promovendo la collaborazione e l'aiuto reciproco e creazione di occasioni di dialogo e di sereno scambio di opinioni in un clima di rispetto reciproco;
- * entusiasmo nel motivare gli alunni all'impegno e alla partecipazione;
- * impegno a favorire la comunicazione e il confronto sereno con le famiglie in vista del vero bene del ragazzo evidenziando gli elementi su cui puntare maggiormente nell'azione educativa in vista di una collaborazione sempre più efficace.

3.3 Alunni e alunne

Gli alunni e le alunne sono la ragione d'essere della comunità scolastica e il centro della sua azione formativa.

Ad essi **si chiede**:

- * condivisione e adesione sempre più consapevole, con il crescere dell'età, dei valori e delle linee pedagogiche proposte dal Progetto Educativo;
- * graduale presa di coscienza di essere protagonisti della propria formazione e progressiva assunzione delle relative responsabilità personali e comunitarie;
- * disponibilità a conoscere e riconoscere gradualmente le proprie caratteristiche per maturare la capacità di operare scelte responsabili al termine del ciclo di studi (Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado);
- * disponibilità ad accogliere gli apporti formativi ed informativi proposti dalla comunità educante;
- * impegno a progettare e a vivere attivamente le iniziative scolastiche, para ed extrascolastiche e ad aprirsi ad esperienze associative;
- * atteggiamento di gratitudine e riconoscenza per quanto si riceve;
- * lealtà nel rapporto educativo e nella vita di gruppo;
- * fiducia nei confronti degli insegnanti e nel manifestare difficoltà e problemi per cercare soluzioni e contribuire a costruire un ambiente familiare e orientato alla comunione fra i suoi membri;
- * apertura agli altri e volontà di creare rapporti di amicizia e collaborazione con tutti senza discriminazione;
- * rispetto delle convinzioni altrui e disponibilità al confronto e al dialogo sereno con insegnanti e compagni;
- * impegno a mantenere un comportamento educato e disciplinato;
- * conoscenza degli obiettivi e del percorso del suo curriculum scolastico;
- * serietà, puntualità e continuità nell'impegno di studio e nel seguire le indicazioni dell'insegnante procurando il materiale richiesto ed eseguendo i compiti assegnati;
- * consapevolezza e capacità di valutazione per quanto gli è possibile del proprio percorso formativo.

3.4 Genitori

Hanno la prima e principale responsabilità nella educazione dei loro figli. L'Istituto rispetta e valorizza questo ruolo della famiglia e si pone perciò in atteggiamento di collaborazione. Facendo proprie le parole della CEI, l'Istituto offre il proprio servizio educativo "sia agli alunni e alle famiglie che hanno fatto una chiara scelta di fede, sia a persone che si dichiarano disponibili nei confronti del messaggio evangelico".

Ad essi **si chiede**:

- * consapevole accettazione del Progetto Educativo d'Istituto nei suoi principi e nelle sue linee operative;
- * conoscenza degli obiettivi e del percorso del curriculum con le modalità e i criteri di verifica e valutazione proposti dagli insegnanti;
- * impegno a collaborare con la scuola nell'educazione dei figli in un clima di sereno confronto e dialogo;
- * cooperazione nel proporre e realizzare attività di carattere scolastico e parascolastico;

- * atteggiamento di fiducia e di collaborazione nei confronti della scuola e dei docenti;
- * progressiva attenzione ai problemi educativi;
- * impegno a instaurare con la comunità educante e con gli altri genitori un clima relazionale fondato sulla accoglienza, la collaborazione e la fiducia reciproca;
- * supporto all'attività formativa anche con un contributo attivo.

A tutti i genitori viene offerta la possibilità di partecipare all'esperienza associativa del **Gruppo Genitori Animatori**, l'iscrizione al Gruppo è aperta a tutti coloro che si rendono disponibili a collaborare nella realizzazione delle iniziative varie: momenti di aggregazione e animazione per alunni e famiglie, incontri formativi legati ad aspetti educativi e culturali.

L'Istituto caldeggia l'iscrizione all'**AGESC** (Associazione Genitori della Scuola Cattolica) che si propone di operare nella Scuola in adesione ai principi e ai valori della fede cattolica e al Magistero della Chiesa e si adopera per sensibilizzare tutti i genitori sul significato della scelta compiuta, collaborando responsabilmente alla realizzazione delle scelte educative.

Promuove inoltre momenti forti di preghiera e di arricchimento spirituale rivolti alle famiglie, in particolare il "**Cammino di Luce**", un percorso di crescita spirituale ispirato alla spiritualità eucaristica di Santa Geltrude Comensoli.

La scuola offre ai genitori un forte momento aggregante e di notevole spessore culturale dando l'opportunità di partecipare al **coro** diretto dal Maestro Luigi Rizzi, che nella prossimità del Natale e della Pasqua si esibisce con elevazioni musicali.

3.5 Ex-alunni

L'esperienza di vita degli ex-alunni è per la scuola termine di confronto del proprio lavoro formativo ed è importante perché si tengano i contatti con la realtà sociale, il mondo del lavoro e della professionalità. Il confronto della proposta culturale ricevuta con il mondo a cui appartiene, e con le diverse esperienze di vita, sollecita la comunità educante a verificare la sua proposta pedagogica ed, eventualmente, a riqualificarla secondo le istanze della realtà contemporanea.

3.6 Personale ausiliario

Il personale ausiliario partecipa nel comune stile educativo all'azione della scuola con l'esempio del proprio lavoro e con il suo sensibile contributo al buon funzionamento amministrativo e materiale dell'Istituto.

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il “Patto educativo di corresponsabilità” fra scuola, studenti e famiglia ha lo scopo di rendere effettiva la piena partecipazione dei genitori. Con questo strumento, le famiglie si assumono l’impegno di rispondere direttamente dell’operato dei propri figli, quando questi violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nell’ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri dei genitori verso la scuola. All’atto dell’iscrizione si stipula con la famiglia dell’alunno il patto educativo di corresponsabilità. Per quanto riguarda il Liceo Linguistico tale patto viene sottoscritto sia dai genitori che dagli studenti.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 Ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”, visto il D.P.R. n.249 del 26 giugno 1998 e il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria”, visto il D. M. n. 16 del 5 Febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, visto il D.M. n. 30 del 15 Marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”, vista la Nota Circ. Prot. 3602 del 31 – 07 -2008, visto il D.L. n.137 del 1 Settembre 2008 “Disposizioni urgenti in materia di istruzione”.

Per ogni ordine di scuola vedi i rispettivi allegati:

Allegato 1 SCUOLA DELL’INFANZIA punto 4

Allegato 2 SCUOLA PRIMARIA punto 4

Allegato 3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO punto 4

Allegato 4 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO LINGUISTICO punto 4

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A. OFFERTA FORMATIVA

La proposta formativa contenuta nel PTOF corrisponde alla normativa in atto nel sistema scolastico italiano; in particolare, la progettazione didattica corrisponde alle esigenze formative della classe e dei singoli alunni, alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nel del d.lgs. n.59/2004 (Indicazioni per i Piani di Studi Personalizzati), al Regolamento ministeriale del 16/11/2012 (Indicazioni nazionali per il curricolo) e alla legge 107 (13 luglio 2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti).

Nella definizione dell’offerta si è fatto riferimento anche al “nuovo obbligo” (D.M. 22/08/2007, n. 139) agli Assi Culturali e alle Competenze Chiave di Cittadinanza.

La Scuola attua una valutazione educativa e didattica, con un’attenzione particolare non solo ai risultati, ma anche ai processi.

Per ogni ordine di scuola vedi i rispettivi allegati:

Allegato 1 SCUOLA DELL’INFANZIA punto 5. A

Allegato 2 SCUOLA PRIMARIA punto 5. A

Allegato 3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO punto 5. A

Allegato 4 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO LINGUISTICO punto 5. A

B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Le idee base su cui si fonda l'intervento dell'Istituto sono quelle dell'accoglienza, dell'impegno al raggiungimento dell'autonomia e del successo formativo per ogni alunno. Tutta la comunità educante accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. La responsabilità educativa è quindi di tutto il personale.

La scuola recepisce il D.M. del 27/12/12: "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" - (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) e si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- alunni con disabilità (ai sensi della legge 104/92, legge 517/77, linee guida del 04/08/2009)
- alunni con disturbi evolutivi specifici DSA (ai sensi della legge 170/2010, al D.M del 12/ 07/2011)
- alunni con svantaggio socio – economico; svantaggio linguistico e/o culturale (D.M. del 27/12/12 e Nota n° 2563 del 22/11/2013.)
- alunni stranieri (C.M. n. 2 dell'8/01/2010)

Con il supporto del Gruppo Lavoro per l'Inclusività i docenti si impegnano a redigere al termine dell'anno scolastico una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Per ogni ordine di scuola vedi i rispettivi allegati:

Allegato 1 SCUOLA DELL'INFANZIA punto 5. B

Allegato 2 SCUOLA PRIMARIA punto 5. B

Allegato 3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO punto 5. B

Allegato 4 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO LINGUISTICO punto 5. B

C. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

La **Scuola dell'Infanzia** è aperta

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00,
con la possibilità del pre-scuola dalle 7.30 e del post-scuola fino alle 17.45.

La **Scuola Primaria** organizza la propria offerta formativa in 30 ore settimanali,
dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 – dalle 14.00 alle 16.00,
con la possibilità del pre-scuola dalle 7.30 e del post-scuola fino alle 17.30.

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** attua 30 ore settimanali,
dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 13.55 con due intervalli
con la possibilità del pre-scuola dalle 7.30 e di studio assistito fino alle 16.35.
Il venerdì pomeriggio sono proposte le ore opzionali.

La **Scuola Secondaria di Secondo Grado** prevede un totale di 31 ore settimanali (per i primi 4 anni) e 32 ore per l'ultimo anno,
dal lunedì al sabato, dalle 8.00 alle 12.55.

A tutti è data la possibilità del servizio mensa.

Il **CALENDARIO SCOLASTICO** con le relative festività viene organizzato tenendo conto delle esigenze delle famiglie e del territorio e viene reso noto tramite affissione alla bacheca e la pubblicazione nel sito della scuola.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

In genere il gruppo classe partecipa singolarmente alle varie lezioni. In occasione di particolari attività (conferenze, animazione teatrale, giornate di ritiro spirituale, film...) più classi vengono accorpate con la compresenza di più insegnanti.

Possono essere inserite anche attività che prevedano la suddivisione della classe in gruppi di lavoro per attività di recupero, potenziamento e approfondimento come strumenti per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata. Nella progettazione curricolare e/o extra-curricolare sono contemplate anche modalità di lavoro peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio "interno" esercitato dagli studenti stessi), apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale.

6. REGOLAMENTO

*D.M. n. 30 del 15 Marzo 2007; D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007;
D. M. n. 16 del 5 Febbraio 2007; Nota Circ. Prot.3602 31-07-2008*

L'Istituto, come ogni organismo che si propone di conseguire un fine, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività; pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità degli alunni e di tutte le componenti della scuola. Per ogni ordine di scuola vedi i rispettivi allegati:

Allegato 1 SCUOLA DELL'INFANZIA punto 6

Allegato 2 SCUOLA PRIMARIA punto 6

Allegato 3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO punto 6

Allegato 4 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO LINGUISTICO punto 6

A. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

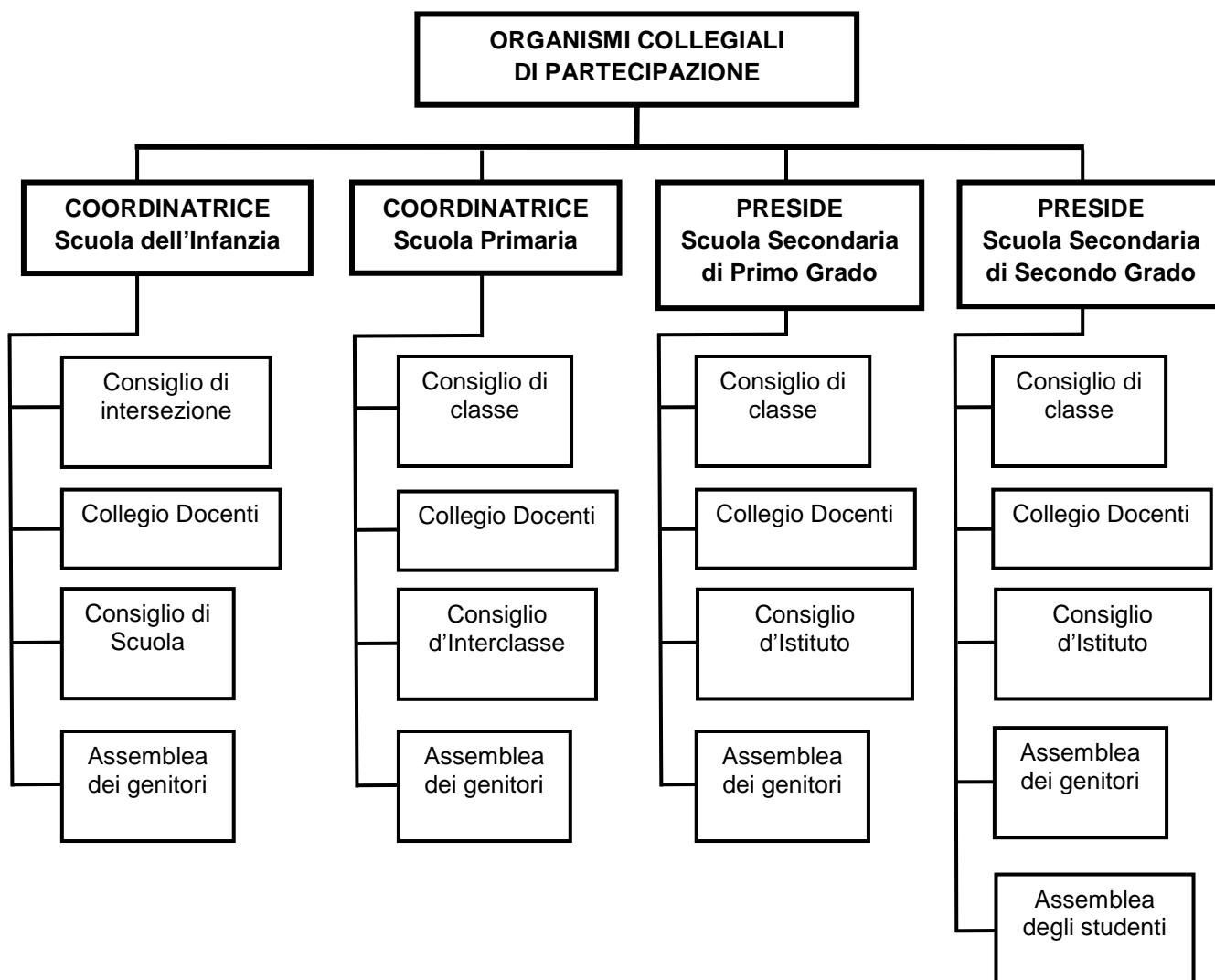
Le scuole Secondaria di Primo e di Secondo Grado recepiscono lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007), vedi allegato:

Allegato 3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO punto 6. A

Allegato 4 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO LINGUISTICO punto 6. A

7. ORGANISMI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

La Scuola si avvale, in ottemperanza alla legge n.59 del 15 marzo 1997 (art. 21), di organi di gestione rappresentativi delle diverse componenti scolastiche



Allegato 1 SCUOLA DELL'INFANZIA punto 7

Allegato 2 SCUOLA PRIMARIA punto 7

Allegato 3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO punto 7

Allegato 4 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO LICEO LINGUISTICO punto 7

8. SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'istituto garantisce celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici avvalendosi degli uffici di amministrazione e segreteria.

A. Amministrazione

L'ufficio di Amministrazione ha i seguenti orari al pubblico:

dal Lunedì al Venerdì :	ore 08.00 - 13.00
	ore 14.00 - 17.00
al Sabato	ore 08.00 - 12.30

All'atto dell'iscrizione i genitori sottoscrivono l'accettazione del PTOF, delle scelte educative, del Regolamento di Istituto e si impegnano al pagamento della retta scolastica.

La frequenza alla Scuola comporta il pagamento annuo di un contributo così suddiviso:

- Quota acconto: - entro **febbraio** in caso di prima iscrizione
- entro **giugno** in caso di conferma di iscrizione
- Frequenza: - in tre **rate trimestrali** con addebito diretto SDD secondo le seguenti scadenze:
 - 10 ottobre
 - 10 gennaio
 - 10 aprile

Non sono ammesse riduzioni del contributo scolastico per assenze prolungate o per il ritiro degli alunni nel corso dell'anno scolastico.

Solo per la Scuola dell'infanzia

- Retta

- **mensilmente** da **settembre a giugno** entro il giorno 10 del mese oppure
- **trimestralmente** a mezzo **SDD** seguendo le seguenti scadenze:
 - 10 ottobre: 1^a rata
 - 10 gennaio: 2^a rata
 - 10 aprile: 3^a rata

La frequenza alla Scuola dell'Infanzia "Suore Sacramentine" prevede la differenziazione della retta per fasce di reddito calcolate in base alla certificazione ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) da presentare presso gli uffici della Scuola **entro il 30 giugno di ogni anno**.

Per le famiglie che usufruiscono del servizio **pre e post scuola** è previsto un ulteriore contributo stabilito dall'Ufficio amministrativo.

L'Ente gestore stipula o ratifica le eventuali convenzioni con il Comune di Cantù e con gli altri Enti o Istituzioni, al fine di garantire i mezzi finanziari e le migliori opportunità per il funzionamento della Scuola.

La tabella dei contributi economici per l'intero anno scolastico viene rilasciata:

- Entro **fine giugno** ai genitori degli alunni che confermano l'iscrizione per l'anno successivo;
- All'**inizio dell'anno scolastico** ai genitori degli alunni nuovi iscritti.

L'amministrazione entro fine giugno rilascia ad ogni famiglia l'estratto conto dei versamenti effettuati nell'intero anno scolastico.

Le famiglie i cui figli frequentano la nostra Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e Liceo, possono usufruire del sistema Dote Scuola della Regione Lombardia.

Il Sistema Dote Scuola comprende le seguenti componenti:

- **"Buono Scuola"** finalizzato a sostenere gli **studenti che frequentano una scuola paritaria** che prevede una retta di iscrizione e frequenza. Il nucleo familiare richiedente deve avere una **certificazione ISEE**, in corso di validità attualmente **inferiore o uguale a 38.000,00 euro**.
- **"Disabilità"** destinata agli alunni disabili che frequentano percorsi di istruzione in scuole paritarie che applicano una retta indipendentemente dal valore ISEE.
- **"Contributo per l'acquisto di libri di testo e/o dotazioni tecnologiche"** finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie, che hanno un **ISEE inferiore o uguale a 15.494,00 euro, esclusivamente per l'acquisto dei libri di testo e/o dotazioni tecnologiche** per gli studenti frequentanti i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale **fino al compimento dell'obbligo scolastico** (classi I, II e III delle Scuole Secondarie di Primo Grado e classi I e II delle Scuole Secondarie di Secondo Grado)

Per informazioni: www.istruzione.regione.lombardia.it

L'Ente gestore della Scuola ha stipulato una polizza con la quale vengono assicurati tutti gli alunni durante la permanenza a scuola e durante le uscite e le visite di istruzione programmate nell'arco dell'intero anno scolastico.

B. Segreteria

L'Ufficio di segreteria ha i seguenti orari al pubblico :

dal **Lunedì** al **Venerdì**: ore **07.30 - 17.00**

al **Sabato** ore **07.30 - 12.30**

L'Ufficio di Segreteria è disponibile per i seguenti servizi:

- informazioni all'utenza
- iscrizioni
- rilascio certificati previa domanda scritta contenente i dati anagrafici, la classe frequentata, nonché l'uso a cui il certificato è destinato, entro tre giorni lavorativi
- rilascio di diplomi originali
- rilascio di certificati sostitutivi ai diplomi
- rilascio di Nulla Osta
- disponibilità per la consultazione o il rilascio in copia entro due giorni lavorativi dalla richiesta di:
 - Testo aggiornato del PTOF dell'Istituto
 - Progetto Educativo e Regolamento d'Istituto
 - Progettazione educativo didattica

9. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La presentazione dei reclami è accettata dalla Scuola quale stimolo al miglioramento del servizio. Devono essere espressi in forma scritta e diretti alla Coordinatrice/Preside della Scuola.

I reclami devono contenere generalità e reperibilità del proponente.

La Coordinatrice/Preside, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde in forma scritta con celerità e attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, oppure chiarendo i motivi per i quali il reclamo è ritenuto infondato.

10. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano (DS):

Ciavarella Anna Rita

Nucleo di Autovalutazione di istituto composto:

Cognome e nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Atti Marzia	Responsabile amministrazione	Responsabile della gestione finanziaria del progetto
Ciavarella Anna Rita	Preside Scuola Secondaria di Secondo Grado	Responsabile del PdM
Cuni Cristina	Coordinatrice Scuola dell'Infanzia	Responsabile del PdM per la Scuola dell'Infanzia e Responsabile del Monitoraggio del PdM per la Scuola dell'infanzia
Marelli Giovanna	Segretaria	Referente delle azioni di Comunicazione
Pistani Iolanda	Preside Scuola Secondaria di Primo Grado	Responsabile del PdM per la Scuola Secondaria di Primo grado
Osio Maria Grazia	Coordinatrice Scuola Primaria	Responsabile del PdM per la Scuola Primaria
Polli Elena	Docente Scuola Secondaria di Secondo Grado	Responsabile del Monitoraggio del PdM per la Scuola Secondaria di Secondo grado
Rizzi Luigi	Docente Scuola Primaria Scuola Secondaria di Primo Grado	Responsabile del Monitoraggio del PdM per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado
Teli Angela	Docente Scuola Secondaria di Secondo Grado	Responsabile del PdM per la Scuola Secondaria di Secondo grado

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

- * nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione risulta essere positiva:
 - per la condivisione del progetto educativo di ispirazione cattolica da parte delle famiglie, nonostante il vincolo del contributo economico
 - per la ricchezza delle opportunità offerte dal territorio (artistiche, culturali e di volontariato), che si potrebbero sfruttare maggiormente attraverso una comunicazione più efficace
 - per l'esito sempre positivo degli audit esterni del Sistema di Qualità, nonostante le difficoltà subentrate per le assunzioni di alcuni membri del personale docente da parte dello Stato.

- * nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi da parte della totalità dell'utenza anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. I pochi insuccessi scolastici, che si registrano nella Scuola secondaria di Secondo Grado, derivano dallo scarto tra il Consiglio orientativo fornito, dalla Scuola di provenienza, e la scelta effettuata al termine del Primo Ciclo d'Istruzione.
Risulta da migliorare la formazione dei Docenti perché attuino una didattica per competenze e una coerente valutazione.

- * nell'area **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** la Scuola si distingue per l'attenzione alla persona nella sua unicità:
 - valorizza le differenze culturali di ciascuno
 - adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso percorsi di recupero, potenziamento e Piani Individualizzati e Personalizzati
 - valorizza la continuità tra i diversi ordini di scuola e tra scuola e lavoro, affinché ogni alunno raggiunga il successo formativo e lavorativo.

- * nell'area **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** emerge una forte collaborazione tra i diversi ordini di scuola, grazie alla chiarezza della missione e alla condivisione del progetto educativo da parte delle famiglie. Occorre una maggior visibilità dell'Istituto sul territorio.

Area **ESITI DEGLI STUDENTI**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

PRIORITÀ: elaborare un curriculum per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio e di lavoro e nello sviluppo personale e professionale con responsabilità e autonomia". (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

AZIONI:

Anno 2015/2016	Anno 2016/2017	Anno 2017/2018	Anno 2018/2019
Sensibilizzare i Docenti sulla progettazione didattica per competenze	Elaborare per l'area linguistica un curriculum per competenze Sperimentare compiti unitari in situazione	Verificare e eventualmente rielaborare il Curriculum per l'area linguistica Elaborare un curriculum per competenze per gli altri linguaggi Sperimentare compiti unitari in situazione	Verificare e eventualmente rielaborare il Curriculum per le aree già pianificate Elaborare un curriculum per competenze per l'area scientifico – matematica Sperimentare compiti unitari in situazione Verifica finale e validazione
OBIETTIVI MISURABILI: - Avvenuta formazione del Corpo docente sulla didattica per competenze con ricaduta sulla azione didattica quotidiana - Avvenuta stesura del Curriculum			
RISORSE UMANE E FINANZIARIE: - Esperto o ente esterno che realizzi i corsi di formazione (anche in collaborazione con Fonder) - Insegnanti dell'Istituto			

SECONDA SEZIONE

Titolo del progetto: “SVILUPPARE LA PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DOCENTE”

Responsabile dell’iniziativa: Ciavarella

Data di inizio: gennaio 2016

Data di fine: ottobre 2019

Componenti del gruppo di miglioramento: Nucleo di Autovalutazione di istituto

DESCRIZIONE DEL PROGETTO
<p>Fase di PLAN – pianificazione:</p> <p>Il progetto si prefigge la finalità di coinvolgere tutti i docenti in un percorso di formazione sulla progettazione didattica per competenze, affinché il docente non solo trasmetta conoscenza, ma “regali” esperienza, principi di lettura della realtà e sappia far capire il significato del sapere per la vita. È quindi necessaria una progettazione sistematica e ordinaria, affinché gli alunni possano reagire alle sollecitazioni, offerte dall’esperienza, mobilitando tutte le proprie risorse cognitive, pratiche, sociali, metodologiche, personali. In tal modo la valutazione delle competenze si baserà su cosa l’alunno sa e su cosa sa fare, tenendo conto delle condizioni, del contesto, del grado di autonomia e responsabilità.</p> <p>Si prevede di contattare esperti per approfondire:</p> <ul style="list-style-type: none">- la didattica per competenze- il profilo dello studente per competenze/curricolo dello studente. <p>I Docenti saranno sollecitati a rivedere la propria azione didattica per migliorarla.</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none">• Rivedere, correggere e potenziare le proprie strategie di insegnamento• Predisporre strumenti, tecniche e strategie centrati sulla competenza• Elaborare curricoli disciplinari per competenze• Valorizzare l’esperienza degli alunni ed i diversi stili cognitivi• Offrire agli alunni occasioni di assolvere in autonomia i “compiti significativi” cioè compiti realizzati in contesto vero o verosimile e in situazioni di esperienza, che implicino la mobilitazione dei saperi provenienti da campi disciplinari differenti• Offrire agli alunni occasioni per riflettere sui processi attuati (metacognizione)• Valutare per competenze

Fase di DO – diffusione e realizzazione:
Il progetto viene presentato alle assemblee dei genitori all’inizio di ogni anno. Viene pubblicato nel sito della Scuola.
Anno 2015/2016
I Docenti dei vari ordini di scuola sono impegnati in un processo di sensibilizzazione (corsi di aggiornamento, letture personali...) e ricerca di “materiale” per pianificare gli interventi da attuare nel triennio.
Attività: - Partecipazione ad incontri di formazione offerti dal territorio - lettura di approfondimento personale, condivisione del materiale con i colleghi e confronto collegiale - incontri di formazione con esperti per i responsabili dei diversi ordini di Scuola
Anno 2016/2017
I Docenti saranno chiamati a partecipare attivamente alla formazione proposta dall’Istituto con esperti sulla didattica per competenze, saranno inoltre stimolati al lavoro in gruppo per la creazione del curricolo dell’area linguistica e ad offrire occasioni per svolgere in autonomia compiti unitari.
Attività: - Incontri con esperti per tutti i Docenti - Lavori in gruppo tra docenti, per elaborare il curricolo - Confronto sul lavoro svolto tra i docenti dei diversi ordini di scuola - Riflessione con gli alunni sulle esperienze compiute (conversazioni, schede di autovalutazione...) - Attuazione di una valutazione per competenze nell’area approfondita
Anno 2017/2018
I Docenti saranno chiamati a partecipare attivamente alla formazione proposta dall’Istituto con esperti. Saranno inoltre stimolati alla riflessione e alla verifica sul lavoro svolto l’anno precedente, a modificare il curricolo, in base agli esiti raggiunti dagli alunni (con un’attenzione particolare agli alunni con BES), alle loro osservazioni ed al confronto collegiale. Definiranno il curricolo delle aree degli altri linguaggi.
Attività: - Incontri con esperti per tutti i Docenti - Verifica del lavoro svolto - Lavori in gruppo tra docenti, per elaborare il curricolo - Confronto sul lavoro svolto tra i docenti dei diversi ordini di scuola - Eventuale confronto con altre Istituzioni Scolastiche - Attuazione di una valutazione per competenze nelle aree approfondite

Fase di DO – diffusione e realizzazione:
Il progetto viene presentato alle assemblee dei genitori all’inizio di ogni anno. Viene pubblicato nel sito della Scuola.
Anno 2015/2016
I Docenti dei vari ordini di scuola sono impegnati in un processo di sensibilizzazione (corsi di aggiornamento, letture personali...) e ricerca di “materiale” per pianificare gli interventi da attuare nel triennio.
Attività: - Partecipazione ad incontri di formazione offerti dal territorio - lettura di approfondimento personale, condivisione del materiale con i colleghi e confronto collegiale - incontri di formazione con esperti per i responsabili dei diversi ordini di Scuola
Anno 2016/2017
I Docenti saranno chiamati a partecipare attivamente alla formazione proposta dall’Istituto con esperti sulla didattica per competenze, saranno inoltre stimolati al lavoro in gruppo per la creazione del curricolo dell’area linguistica e ad offrire occasioni per svolgere in autonomia compiti unitari.
Attività: - Incontri con esperti per tutti i Docenti e autoformazione - Lavori in gruppo tra docenti, per elaborare il curricolo - Confronto sul lavoro svolto tra i docenti dei diversi ordini di scuola - Riflessione con gli alunni sulle esperienze compiute (conversazioni, schede di autovalutazione...) - Attuazione di una valutazione per competenze nell’area approfondita
Anno 2017/2018
I Docenti saranno chiamati a partecipare attivamente alla formazione proposta dall’Istituto con esperti. Saranno inoltre stimolati alla riflessione e alla verifica sul lavoro svolto l’anno precedente, a modificare il curricolo, in base agli esiti raggiunti dagli alunni (con un’attenzione particolare agli alunni con BES), alle loro osservazioni ed al confronto collegiale. Definiranno il curricolo delle aree degli altri linguaggi.
Attività: - Incontri con esperti per tutti i Docenti e autoformazione - Verifica del lavoro svolto - Lavori in gruppo tra docenti, per elaborare il curricolo - Confronto sul lavoro svolto tra i docenti dei diversi ordini di scuola - Eventuale confronto con altre Istituzioni Scolastiche - Attuazione di una valutazione per competenze nelle aree approfondite
Anno 2018/2019
I Docenti continueranno a partecipare attivamente alla formazione proposta dall’Istituto con esperti. Saranno inoltre stimolati alla riflessione e alla verifica sul lavoro svolto l’anno precedente, a modificare il curricolo, in base agli esiti raggiunti dagli alunni (con un’attenzione particolare agli alunni con BES), alle loro osservazioni ed al confronto collegiale. Definiranno il curricolo delle area scientifico - matematica.
Attività: - Incontri con esperti per tutti i Docenti e autoformazione - Valutazione per competenze - Verifica, valutazione e validazione finale al presente progetto triennale

Fase di CHECK - MONITORAGGIO E RISULTATI

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto in modo che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, verranno introdotte eventuali e opportune modifiche. Il monitoraggio sarà effettuato attraverso la somministrazione di un questionario predisposto dal nucleo di autovalutazione alle diverse componenti della scuola (tutti i docenti, alunni e genitori a campione), a fine anno scolastico.

Fase di ACT - RIESAME E MIGLIORAMENTI

Attraverso incontri periodici quadrimestrali il **Nucleo di autovalutazione** verificherà lo stato di avanzamento delle attività poste in essere ed eventualmente ridefinirà e riadatterà, se necessario, obiettivi, tempi e approcci.

Le eventuali revisioni avranno lo scopo di perfezionare le strategie per il raggiungimento del Progetto.

I gruppi di lavoro, costituiti dai docenti, si confronteranno nei diversi Consigli di classe sulla ricaduta positiva, determinata dagli interventi di formazione, e sui risultati finali raggiunti dai diversi alunni.

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano

Progetto	Risultati attesi	Indicatori	Risultati ottenuti da compilare a fine delle attività
“SVILUPPARE LA PROFESSIONALITÀ DEL PERSONALE DOCENTE”	<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione del Curricolo per competenze• Diffusione ed uso della didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento responsabile e propositivo dei vari docenti• Modifica parziale dello stile di insegnamento per chi non l’ha mai utilizzato• Valutazione coerente delle competenze	

Validato dal Collegio Docenti il 12 gennaio 2016

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili e/o in difficoltà, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli alunni;
- mantenere un costante rapporto con le famiglie, garantendo chiarezza nelle comunicazioni in relazione all'andamento didattico e alla maturazione dell'identità, dell'autonomia e del senso della cittadinanza.

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con le insegnanti per lo svolgimento delle attività, impegnandosi in modo responsabile nella loro esecuzione;
- conoscere e rispettare le regole della scuola.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con le insegnanti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli, partecipando attivamente agli organi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola e/o esposte nelle bacheche;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A. OFFERTA FORMATIVA

Attraverso la programmazione la Scuola dell'Infanzia, in linea con le Indicazioni Nazionali *per il curricolo* (Settembre 2012) e con la legge 107 (13 luglio 2015 – *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*), si preoccupa:

- di creare al bambino un ambiente educativo e sereno dove crescere ed esprimersi;
- di fargli vivere esperienze significative e concrete per la sua formazione;
- di favorire apprendimenti che integrino le differenti forme del fare, del sentire, del pensare e dell'agire.

A tale scopo la Scuola si avvale anche delle risorse culturali offerte dal territorio e nel suo servizio educativo attribuisce una rilevanza particolare:

- alla ricerca del senso della propria vita;
- alla relazione personale tra pari e con gli adulti;
- alla valorizzazione del gioco;
- al “fare” produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l’ambiente sociale e culturale.

La scuola dell’Infanzia nell’ottica delle Indicazioni Nazionali (settembre 2012) e della Riforma (L n°107/2015) propone:

LE FINALITÀ

- **consolidare l’identità** (imparare a stare bene e a sentirsi sicuri, a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile...)
- **sviluppare l’autonomia** (acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare ad attività in diversi contesti...)
- **acquisire competenze** (imparare a riflettere sulle esperienze attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto...)
- **vivere le prime esperienze di cittadinanza** (capacità scoprire gli altri, i loro bisogni... attraverso regole condivise, dialogo...)
- **sviluppare il senso religioso** (capacità di risposta religiosa al bisogno di significato, di cogliere il segno di Dio nella creazione, nelle opere dell’uomo e nella Parola rivelata).

I CAMPI D’ESPERIENZA CON I RISPETTIVI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- **il sé e l’altro**
- **il corpo e il movimento**
- **immagini, suoni, colori**
- **i discorsi e le parole**
- **la conoscenza del mondo**

I PERCORSI D’APPRENDIMENTO che costituiscono lo strumento di lavoro con i bambini. Ogni Percorso è pensato attorno ad un tema e comprende finalità, campi d’esperienza e traguardi di sviluppo, obiettivi (elaborati tenendo conto dell’esperienza del bambino) e le modalità per porre in essere il percorso stesso.

L’insieme di questi Percorsi di Apprendimento e dei Progetti formerà il **Piano Personalizzato delle Attività Educative**.

SCELTE METODOLOGICHE – DIDATTICHE

La scelta della proposta didattica viene effettuata all’inizio dell’anno scolastico dal Collegio Docenti, tenendo conto dell’esperienza del bambino come punto di partenza.

Si articolerà come segue:

- una tematica a sfondo integratore organizzata in PdA**
- l’ Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)**
- attività d’intersezione e progetti**

a) Il primo **PdA** dell'anno è dedicato all'accoglienza e si propone, oltre agli obiettivi previsti per l'inserimento dei nuovi iscritti, di individuare l'eventuale presenza di BES. L'osservazione sistematica dei comportamenti dei bambini e le loro mutate situazioni evolutive possono portare a modificare in itinere la proposta didattica, inserendo attività non ordinariamente previste nel quadro progettuale al fine di migliorare la proposta educativa e didattica e di favorire sempre più una prassi di inclusione.

Le proposte mirano a dare risposte sempre più esaurienti al naturale desiderio di conoscenza del bambino, sollecitando la curiosità, comunicandogli l'emozione della scoperta, promuovendo stupore e rendendolo protagonista del proprio apprendimento con creatività e fantasia.

La scuola si propone di operare una scelta di contenuti didattici essenziali tenendo presente un percorso triennale, riservando per ad ogni anno scolastico la sottolineatura di alcuni temi legati alla **natura**, alla **cultura**, e all'**intercultura**.

Nell'azione educativa il team docente si impegnerà a mantenere unità tra una proposta valoriale e uno stile relazionale costruttivo.

Per questo motivo prediligerà l'attività di sezione per favorire lo sviluppo:

- **affettivo-emotivo** (maggiore facilità di inserimento, stimolo all'autonomia, pluralità di modelli di identificazione)
- **socio-relazionale** (scambio e confronto con bambini di diversa età, relazioni di aiuto reciproco)
- **cognitivo** (scoperta della natura, delle cose, dell'ambiente).

b) L'insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia ha come finalità quella di aiutare il bambino a sviluppare la dimensione religiosa attraverso la conoscenza dei primi elementi della religione, che sono i seguenti:

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Per favorire la maturazione personale, nella sua globalità, i Traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari Campi d'Esperienza.

Nel rispetto di una progettualità triennale anche l'IRC offre approfondimenti differenti suddivisi nel triennio:

- a. PdA con attenzioni particolari al testo biblico
- b. PdA con attenzioni particolari all'anno liturgico
- c. PdA con attenzioni particolari al mondo dell'arte sacra.

c) le attività d'intersezione ed i progetti, che si svolgono in prevalenza con modalità laboratoriali, hanno durata variabile e consentono il raggiungimento delle finalità e dei Traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali. La Scuola si impegna a mantenere tali attività per il triennio di validità del presente PTOF utilizzando le competenze delle insegnanti e le risorse, di spazi e materiali, presenti nella struttura scolastica.

In particolare sono previsti da ottobre a maggio:

- per gli alunni di tre anni: un laboratorio sui colori e la manipolazione ed un percorso di attività motoria
- per gli alunni di quattro anni: un progetto di educazione musicale e uno che offre un primo approccio alla lingua inglese ed un percorso di attività motoria (due volte la settimana)
- per gli alunni di cinque anni: un progetto di inglese (due volte la settimana), uno di lecto-scrittura e uno di informatica, ed un percorso di attività motoria
- oltre a quanto appena presentato, le insegnanti si impegnano ad offrire agli alunni di quattro e cinque anni un percorso pensato tenendo conto delle particolari necessità ed interessi del gruppo stesso.

I laboratori, visti come spazi strutturati e destrutturati, sono pensati e voluti per dare ai bambini l'opportunità di sperimentare, costruire, imparare e fare divertendosi in attività varie e specifiche. I bambini avranno la possibilità di esprimere e sviluppare le loro capacità e la loro originalità.

In occasione di **ricorrenze particolari** (Natale, Carnevale, fine anno scolastico, festa dei diplomi...) per coinvolgere bambini e genitori in momenti di festa, la scuola organizza piccoli recital o dimostrazioni didattiche durante i quali i bambini rendono evidenti le competenze acquisite e la loro creatività.

Gli strumenti di cui la scuola si avvale sono essenzialmente:

- conversazioni tematiche
- racconti, fiabe, letture e visione di libri
- giochi didattici
- mezzi audio e video
- strategie che coinvolgano la partecipazione ad ogni campo di esperienza
- uscite didattiche

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per valutare il percorso educativo-didattico, ad ogni tappa sono previsti momenti collegiali durante i quali le insegnanti verificano le abilità e le competenze raggiunte da ciascun bambino e prevedono momenti di recupero individuale affinché ciascuno realizzi al meglio le sue possibilità.

Vengono verificati anche i PdA e i Progetti per un progressivo miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica è strutturata in tempi e spazi diversi che favoriscono il senso di appartenenza ed aiutano ogni alunno ad accrescere la qualità della propria inclusione nel gruppo classe e nell'ambito più ampio di tutta la scuola.

❖ **IN SEZIONE** (eterogenee), luogo dove i bambini sperimentano e rappresentano l'esperienza e al conoscenza del mondo, spazio che consente di attuare attività organizzate oltre all'approccio di nuove situazioni relazionali.

❖ **IN INTERSEZIONE** (gruppi omogenei): i bambini sono raggruppati in fasce d'età per attività che rispondono ai bisogni specifici e per facilitare l'aggregazione e le dinamiche relazionali tra i pari.

❖ Le **AULE** sono strutturate per "angoli" così da consentire lo svolgimento contemporaneo di più attività e per contribuire alla conquista dell'autonomia da parte dei bambini.

PROFILO DELL'ALUNNO AL TERMINE DEL TERZO ANNO

Il bambino ha consolidato la sua **identità**, riconosce i bisogni e le emozioni, riesce quasi sempre a controllarle e tenta di esprimerle verbalmente. Ha maturato una sufficiente stima di sé e cerca di utilizzare in modo costruttivo le sue doti. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento.

Riconosce Dio Padre creatore, Gesù vero uomo e vero Dio e la Chiesa come comunità di cristiani.

Il bambino ha accresciuto la sua **autonomia** nell'alimentarsi e nel vestirsi e quando occorre sa chiedere aiuto. Riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male ed attua pratiche corrette di cura di sé; riconosce le differenze sessuali e ne ha rispetto. È in grado di controllare la forza del corpo, di valutare il rischio e di coordinarsi con gli altri, affronta gradualmente i conflitti e cerca soluzioni a semplici situazioni problematiche della vita quotidiana. Sa portare a termine in modo adeguato i propri lavori, ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato e si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riconosce i gesti e gli atteggiamenti idonei alla preghiera anche in base all'ambiente in cui si trova (classe o chiesa).

Il bambino ha acquisito alcune importanti **competenze**. È in grado di porre domande sulla realtà che lo circonda, discute con l'insegnante ed i compagni, gioca e lavora in gruppo in modo costruttivo. Condivide esperienze e giochi. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza e rappresenta sé ed i propri vissuti. Segue con piacere spettacoli di vario tipo, sviluppa interesse per l'ascolto della musica e sa eseguire semplici coreografie. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare. È in grado di formulare semplici ipotesi e sa progettare e realizzare piccole creazioni scegliendo strumenti e materiali. Documenta i suoi apprendimenti con semplici elaborati o ricostruendoli verbalmente. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per giocare, apprendere, comunicare e per esprimersi attraverso di esse. Ha sviluppato un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità ed utilizza semplici simboli per registrare. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi e ne coglie le trasformazioni.

Conosce alcuni brani dell'A.T. e del N.T., le principali feste cristiane con i simboli religiosi ad esse correlate ed è in grado di recitare le principali preghiere della tradizione ecclesiale e di pregare spontaneamente.

Il bambino ha vissuto le prime esperienze di **cittadinanza**, si riconosce appartenente ad una famiglia, ad una comunità e a una scuola. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità. Si rende conto che esistono punti di vista diversi, è consapevole delle differenze ed è in grado di rispettarle. Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale, formula riflessioni e considerazioni relative al futuro.

Ha sviluppato sentimenti di ammirazione verso il creato e comportamenti responsabili nei confronti della realtà naturale e culturale che lo circonda.

B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

a) Il ruolo della Coordinatrice

La Coordinatrice ha il compito di:

- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti);
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- guidare e coordinare le azioni/iniziativa/attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLI, formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno;
- tener aggiornato il CD in riguardo di quanto svolto dal GLI
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione dei documenti previsti dalla normativa (PDF, PEI e PDP)
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- informare e/o coinvolgere tutto il personale della Scuola, che a vario titolo opera a contatto con gli alunni con BES, ciascuno in funzione delle mansioni svolte, affinché l'alunno trovi un ambiente accogliente e coeso.

b) Il ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività

Nella Scuola dell'Infanzia "Suore Sacramentine" il Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLI) è costituito dalla Coordinatrice, che lo presiede, e da un'insegnante designata dal CD, il GLI lavora a stretto contatto con il CD. Il GLI stende il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

La scuola non riceve sussidi statali, per cui non può offrire l'insegnante di sostegno, accoglie comunque eventuali insegnanti di sostegno, il cui pagamento rimane a carico della famiglia interessata.

Il GLI si attiva a conoscere l'alunno e i suoi "problemi" e a sostenere l'insegnante di riferimento (ed eventuali altre figure che a scuola affiancano l'alunno) e collaborare con la stessa nel progettare attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno della Programmazione annuale, nella stesura dei documenti previsti dalla normativa e, se necessario, nel determinare criteri di valutazione adeguati.

c) Modalità operative per l'accoglienza di alunni con disabilità, DSA, stranieri e con svantaggi di vario genere (sociale, culturale, linguistico, economico o relazionale).

- Le iscrizioni di alunni con **disabilità** o con **DSA** diagnosticati avvengono con la presentazione, da parte della famiglia, della certificazione rilasciata dalla Asl di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185, e dagli organismi preposti alla diagnosi dei DSA (v. art.3 della legge 170/2010).

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, la Coordinatrice e l'insegnante di riferimento incontrano la famiglia dell'alunno allo scopo di conoscere a fondo la situazione psicofisica e il processo di acquisizione di competenze dell'alunno stesso, qualora risulti utile o necessario le stesse sono disponibili per un colloquio anche con gli specialisti che hanno in carico l'alunno e/o le insegnanti dell'Asilo Nido.

- Le iscrizioni di alunni **stranieri e/o con svantaggi di vario genere (sociale, culturale, linguistico, economico o relazionale)** segnalate dalla famiglia sono accompagnate dall'incontro con la stessa per prendere visione della situazione del bambino e delle sue necessità. Qualora risulti utile o necessario la Coordinatrice e l'insegnante di riferimento sono disponibili per un colloquio anche con gli specialisti che hanno in carico l'alunno e/o le insegnanti dell'Asilo Nido.

Dopo un primo periodo di osservazione riguardante gli alunni con disabilità e DSA certificati e/o stranieri e/o con svantaggi di vario tipo (sociale, culturale, linguistico, economico o relazionale) segnalati dalla famiglia, le insegnanti elaborano a seconda del caso il PDF ed il PEI (v. art. 12 della legge 104/92)

o, se ne vedono la necessità, un PDP (v. art. 4 e 5 del D.M. 5669 del 12/07/2011) entro tre mesi (di frequenza effettiva) dall'inizio dell'osservazione.

Le famiglie verranno coinvolte nella stesura della documentazione relativa alla programmazione personalizzata e la stessa verrà resa loro disponibile, al fine di consentire la conoscenza del percorso educativo e formativo concordato e pianificato. Nella stesura della documentazione prevista verranno coinvolte anche le strutture e gli operatori che a vario titolo si prendono cura dell'alunno.

All'inizio di ogni anno scolastico, in particolare durante lo svolgimento del primo PdA, le insegnanti osservano con attenzione ogni alunno ed in particolare i nuovi iscritti al fine di individuare eventuali alunni che presentano BES. Al termine del periodo dell'accoglienza le singole insegnanti presentano al GLI l'esito delle loro osservazioni. Anche durante lo svolgersi delle varie attività didattiche e di routine le insegnanti permangono vigili così da individuare prontamente l'eventuale insorgere di BES. Qualora risultino alunni con BES il GLI prederà all'attuazione dei passi successivi (coinvolgimento della famiglia e se necessario invio a specialisti e stesura di documenti previsti dalla normativa).

d) Il clima della classe e le strategie didattiche

Le insegnanti assumono comportamenti non discriminatori, sono attente ai bisogni di ciascuno, accettano le diversità presentate dagli alunni con BES e le valorizzano come arricchimento per l'intera classe, favoriscono la strutturazione del senso di appartenenza per costruire relazioni socio-affettive positive.

Per promuovere l'interazione con i compagni e un apprendimento che veda l'alunno protagonista, ogni PdA e Progetto propone alcune attenzioni metodologiche, in particolare attività didattiche e ludiche individualizzate e/o in piccolo gruppo con la presenza o la super-visione di un'insegnante. Tali alunni riceveranno attenzioni particolari anche durante lo svolgimento delle attività ricorrenti della vita quotidiana.

Qualora risulti utile o necessario la Coordinatrice e l'insegnante di riferimento sono disponibili per incontri periodici con i genitori e/o gli operatori che a vario titolo hanno si occupano dell'alunno, allo scopo di verificare il grado di integrazione e di acquisizione delle competenze e per poter meglio strutturare le attività previste per l'alunno.

e) Valutazione e documentazione

In base alle caratteristiche di ogni singolo alunno con BES, nella stesura del PEI o del PDP, si specificheranno le modalità di valutazione e documentazione degli apprendimenti con un'attenzione particolare rivolta ai processi e non solo alla performance. Qualora l'alunno non necessiti di variazioni in tale ambito ci si atterrà a quanto previsto per gli altri alunni e si prenderanno in considerazione varianti solo per quanto concerne la metodologia nel proporre i contenuti presenti nella programmazione annuale.

6. REGOLAMENTO

Per un buon funzionamento della vita scolastica e una efficace azione educativa è indispensabile il rispetto delle seguenti norme disciplinari:

- Modalità d'iscrizione La Scuola accoglie le iscrizioni dei bambini di ogni condizione sociale, che hanno compiuto o compiono i tre anni entro il 31 dicembre, con precedenza a quelli residenti nel Comune di Cantù. Possono essere inoltre iscritti i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, in base alle indicazioni emanate dal Ministero di anno in anno.

La divisione nei gruppi "piccoli", "mezzani" e "grandi" (con questi o altri nomi, i gruppi possono anche essere più di tre secondo le esigenze dei vari anni) e la loro distinzione nelle tre sezioni è frutto di una

attenta riflessione del Collegio docenti, dopo che i genitori che lo desiderano hanno effettuato un colloquio preliminare con la Coordinatrice.

L'iscrizione, per il primo anno, si effettua nei mesi di gennaio e febbraio, all'atto dell'iscrizione i genitori ricevono una sintesi del PTOF e la firmano per accettazione, in seguito, in un'apposita riunione, verrà loro presentato e consegnato il testo integrale. Per gli anni successivi la conferma dell'iscrizione deve essere effettuata entro la fine del mese di maggio.

All'inizio dell'anno scolastico a tutti i genitori verrà illustrata la Programmazione didattica dell'anno.

Nel rispetto del Codice sulla Privacy (D.Lgs. 196 del 30/06/2003), all'atto dell'iscrizione i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale e sul proprio sito Internet.

Con l'iscrizione i genitori accettano il PTOF con il regolamento in esso contenuto.

- Definizione dei criteri di precedenza nell'ammissione:

- 1) All'atto dell'iscrizione il genitore riceve in doppia copia la sintesi del Ptof e vi appone la firma per accettazione, una copia firmata rimane presso la scuola.
- 2) Precedenza ai b/ni i cui fratelli sono iscritti all'Istituto "Card. Ferrari"
- 3) Precedenza ai figli di ex-alunni
- 4) Precedenza ai b/ni il cui fratello ha frequentato l'anno precedente
- 5) Precedenza ai b/ni che hanno partecipato all'Open day dichiarando di essere sicuri dell'iscrizione presso la nostra scuola
- 6) Precedenza ai b/ni che hanno lasciato il loro nominativo nel registro degli "interessati all'iscrizione"
- 7) A completamento dei posti rimasti disponibili si accetteranno i bambini a seconda dell'ordine di arrivo della domanda di iscrizione.
- 8) Solo se non esiste lista d'attesa si accetta l'iscrizione di bambini/e che chiedono l'anticipo (secondo le indicazioni ministeriali)

- Scelta dell'orario scolastico Non essendo sempre possibile all'atto d'iscrizione stabilire l'orario di frequenza dell'alunno, i genitori possono chiedere successivamente di avvalersi dell'orario prolungato delle attività educative o dell'orario ridotto con svolgimento nella fascia del mattino, in assenza di specifiche richieste l'alunno frequenterà secondo l'orario ordinario.

- Pre e post- scuola Il servizio pre-scuola e post-scuola viene erogato su richiesta dei genitori che hanno motivati impegni di lavoro. Il genitore provvede a compilare l'apposito modulo e a consegnarlo entro i primi quindici giorni dell'anno scolastico. È possibile iniziare ad usufruire del servizio anche ad anno iniziato, sempre compilando l'apposito modulo. Per il bene del bambino, il cui ambiente naturale necessario per la sua crescita è la famiglia, si dovrà evitare di prolungare la permanenza a scuola oltre l'orario stabilito.

- Ingresso ed uscita l'orario scolastico prevede 30 minuti per l'ingresso (dalle 9.00 alle 9.30) e 20 minuti per l'uscita (dalle 15.40 alle 16.00).

I genitori che avessero la necessità di riprendere il proprio figlio prima del termine del tempo scolastico possono farlo alle **ore 13.00**, previo accordo con la Coordinatrice, non è richiesta giustificazione scritta.

Per necessità particolari (terapie logopediche, psicomotorie o simili o per visite mediche) è possibile concordare con la Coordinatrice orari di ingresso o di uscita che consentano all'alunno di frequentare

comunque parte della giornata scolastica, non è richiesto alcun documento che certifichi queste necessità.

In caso di imprevisti nell'organizzazione familiare che necessitino di ingresso o di uscita in orari differenti da quelli ordinari deve essere avvisata la coordinatrice, o in sua assenza l'insegnante, con una comunicazione orale, anche telefonica.

- La giornata scolastica del bambino è articolata come segue:

- Dalle ore 7.30 alle 9.00 pre-scuola
- Dalle ore 9.00 alle 9.30 ingresso e accoglienza
- Dalle ore 9.30 alle 10.00 uso dei servizi e merenda a base di frutta
- Dalle ore 10.00 alle 11.30 attività didattiche
- Dalle ore 11.30 alle 11.45 uso dei servizi
- Alle ore 11.45 e alle ore 12.15 due turni per il pranzo
- Dalle ore 11.30 alle 14.00 gioco libero
- Dalle ore 13.30 alle 15.20 riposo per i piccoli
- Dalle ore 14.00 alle 15.30 attività didattiche
- Dalle ore 15.40 alle 16.00 orario di uscita
- Dalle ore 16.00 alle 17.45 post-scuola

L'ingresso ufficiale della Scuola è la Salita Camuzio, ma si può accedere anche da Via Archinto. Per l'uscita è bene utilizzare Salita Camuzio, per passare da Via Archinto si devono rispettare gli orari della Scuola Primaria.

- Ritiro del minore Gli alunni vengono ritirati dai rispettivi genitori o da una persona da essi incaricata, di cui la scuola possiede un documento delega con fotocopia della carta d'identità. Nel caso in cui un bambino fosse ritirato da una persona non presente nel documento delega è necessario che il genitore o il ritirante presentino alla coordinatrice l'apposita delega con firmata del genitore e numero di documento d'identità del ritirante.

- Giustificazione delle assenze

- Il bambino che rimanesse assente per un mese senza previa giustificazione, cessa automaticamente di essere iscritto per il resto dell'anno scolastico.
- Ogni assenza prolungata deve essere giustificata dai genitori alla Coordinatrice, non è richiesta giustificazione scritta.
 - Per l'assenza di un mese è prevista solo una riduzione per il non consumo del pasto (previa presentazione di un certificato medico che motiva l'assenza), tale riduzione non è prevista per il mese di giugno.
 - Per le assenze di alcuni giorni, se preventivate, è bene avvisare la coordinatrice, non è richiesta giustificazione scritta.
 - Per assenze causate da motivi di salute vedi punto seguente.

- Infortunio e servizio sanitario Ogni intervento medico urgente sul bambino sarà effettuato solo dietro autorizzazione della famiglia, salvo il caso di non reperibilità dei genitori. In tal caso il bambino verrà portato al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cantù.

Per la tutela della salute dei singoli e della collettiva, la Scuola si avvale della competenza sanitaria e specifica di personale medico e specialistico appartenente all'A.S.L.

La scuola non somministra farmaci ai bambini, se non dietro richiesta scritta dei genitori, con allegata la richiesta del medico, in caso di assoluta necessità.

In caso di malessere la famiglia viene informata tempestivamente, se necessario, o al momento dell'uscita da scuola. Per il rientro a scuola, dopo un periodo di malattia, è prevista un'autocertificazione solo per i casi previsti dalla norma vigente (DGR n. VII/18853 del 30.09.04).

- **Mese di luglio** La scuola sta prendendo in considerazione la possibilità, qualora l'utenza lo richieda, di tenere aperta la scuola anche durante il mese di luglio.

- **Servizio mensa** È un servizio che fa parte integrante della attività educativa della scuola ed è conforme ad apposita tabella dietetica, predisposta dall'ASL ed esposta nell'apposita bacheca all'ingresso della scuola.

Il servizio viene effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo e equilibrato.

Per motivi di salute attestati da un certificato medico o da una giusta richiesta dei genitori, il menù può essere individualizzato o sostituito. È comunque intento della scuola educare i bambini a nutrirsi in modo vario e sano.

- **Uscite didattiche** Le uscite per visite didattiche (uscite di un solo giorno in luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico) vengono comunicate alla famiglia per scritto, con esplicitazione delle mete, della data, del luogo di partenza e di rientro con relativi orari e della quota da versare. I genitori devono restituire il cedolino di permesso debitamente firmato, per esprimere il proprio consenso.

Per le uscite sul territorio (effettuate nell'ambito del comune di Cantù), all'atto d'iscrizione la famiglia è invitata a firmare un modulo di autorizzazione all'accompagnamento del figlio da parte delle insegnanti in località significative territoriali. Nei giorni antecedenti l'uscita le famiglie verranno avvisate con comunicazione scritta o avviso esposto in bacheca.

- **Calendario e orario scolastico** La Scuola dell'Infanzia adotta il Calendario determinato per le scuole materne statali: non funziona nei giorni di sabato, domenica e nelle festività civili e religiose previste dal Calendario Ministeriale.

Inizia nella prima settimana di settembre e termina la sua attività alla fine di giugno.

Il Calendario delle festività e vacanze viene portato a conoscenza delle famiglie all'inizio dell'anno scolastico e rimane esposto per l'intero anno scolastico.

Per favorire un graduale inserimento del bambino, nella prima settimana di settembre, l'orario è limitato alla sola mattinata.

- **Corredo**

Sono necessari:

- Grembiulino bianco
- Borsa-sacchetto di tessuto contenente:
 - Salvietta con fettuccia per poterla appendere
 - Bavaglia con elastico e portabavaglia
 - Un cambio completo
 - Un paio di calze antiscivolo
 - Bicchiere
 - Un pacchetto di fazzoletti di carta
- Copertina e telo-mare (solo per chi riposa al pomeriggio)

Ogni capo deve essere contrassegnato con nome e cognome completo.

La scuola non si assume nessuna responsabilità per oggetti smarriti o per giocattoli rovinati.

Comunicazioni Scuola-Famiglia

Le famiglie vengono informate sull'attività didattica attraverso incontri formativi ed informativi. Se una singola famiglia avesse bisogno di essere informata sui livelli di apprendimento educativo e didattico del proprio bambino, la Coordinatrice e le insegnanti sono disponibili ad un colloquio personale previa richiesta fatta pervenire in tempo utile.

Soprattutto all'inizio dell'anno scolastico è possibile visitare i singoli spazi educativi.

All'ingresso della Scuola è posta una bacheca nella quale vengono affisse tutte le comunicazioni indirizzate ai genitori.

I genitori che hanno fornito l'indirizzo di posta elettronica riceveranno le comunicazioni tramite questo mezzo. Ciascun genitore si impegna a comunicare eventuali cambi di indirizzo o momentanee impossibilità di utilizzo dello stesso.

7. ORGANISMI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

Organi collegiali

Sono organi dell' istituzione scolastica

Il **Consiglio di Scuola** è composto dal Legale Rappresentante, dalla Coordinatrice, un rappresentante del personale ATA, rappresentanti del personale docente, dei genitori ed un rappresentante nominato dal Comune. Dura in carica un anno. Si riunisce per dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori con la scuola. Approva ed adotta il PTOF.

Il **Collegio Docenti** è formato dalla Coordinatrice, dalle Insegnanti e dall'eventuale insegnante di sostegno. Si riunisce per elaborare la programmazione educativo-didattica, per verificare periodicamente il processo educativo ed adeguare gli obiettivi ad eventuali esigenze emerse nel frattempo.

Il **Consiglio d'intersezione** è costituito dalla Coordinatrice della Scuola, dalle Insegnanti e da due genitori per ciascuna sezione eletti o designati a maggioranza dai genitori della sezione.

Le **Assemblee dei Genitori** possono essere di sezione oppure di scuola. Nel primo caso sono costituite dai genitori di una sezione, nel secondo caso sono composte dai genitori dell'intera scuola, entrambe sono convocate dalla Coordinatrice.

Rapporti con la FISM

La Scuola aderisce

- alla FISM (Federazione italiana delle Scuole Materne) per la provincia di Como
- e al Collegio Docenti di zona (zona Brianza Canturina) individuata dalla FISM Provinciale e impegna i propri docenti a partecipare alle riunioni periodiche, indette dalla Coordinatrice di zona, nella scuola scelta come sede.

Sono competenze del Collegio di zona: l'analisi di problematiche pedagogico-didattiche, il perfezionamento della professionalità docente, la puntualizzazione dell'identità delle scuole non statali di ispirazione cristiana, l'elaborazione di progetti su obiettivi formativi e didattici ad esse comuni, l'offerta di occasioni per scambi di esperienze professionali e la circolazione di idee ed esperienze.

Con le scuole dell'infanzia del territorio aderenti alla Fism la nostra scuola collabora in rete per la realizzazione di iniziative e progetti.

Si avvale dei corsi di aggiornamento organizzati dalla FISM provinciale, dal Comune di Cantù e da altre organizzazioni autorizzate per il personale insegnante e direttivo e ne favorisce la frequenza.

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

	La Scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L'alunno si impegna a:
OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dell'alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> • prendere visione del regolamento della scuola e del Piano dell'Offerta Formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa.
RELAZIONALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori; • attuare con gli alunni un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco. 	<ul style="list-style-type: none"> • condividere con gli insegnanti idee educative comuni; • riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere costantemente un comportamento corretto rispettando le persone e l'ambiente scolastico.
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità; • comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico – disciplinare degli alunni; • promuovere il talento, l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale. 	<ul style="list-style-type: none"> • collaborare attivamente e informandosi costantemente del percorso didattico – educativo dei propri figli; • prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità; • svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa; • partecipare attivamente alle varie attività didattiche.
INTERVENTI EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • essere attenta alla sorveglianza degli alunni; • fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti; • prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, che partecipi responsabilmente alla vita della scuola e che svolga i compiti assegnati. 	<ul style="list-style-type: none"> • riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti; • favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni creando un clima di collaborazione e solidarietà.

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A. OFFERTA FORMATIVA

Indicazioni nazionali per il curricolo

La scuola predispose il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il curricolo si articola attraverso *otto competenze chiave* per l'apprendimento permanente indicate nella raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale. (Cfr. *Indicazioni per il Curricolo del Settembre 2012*)

La copia completa del Curricolo della Scuola Primaria è depositata e consultabile in Direzione.

Progettazione didattico - educativa

- E' finalizzata a dare carattere di flessibilità all'attività educativa e formativa nei confronti degli alunni, in modo da permettere a ciascuno di essi di essere condotto su un percorso educativo personalizzato in base ai propri ritmi di apprendimento e alle proprie inclinazioni per raggiungere nel maggior grado possibile gli obiettivi generali del processo formativo.
- Mantiene il carattere dell'organicità affinché le attività curricolari si integrino in maniera armonica e coerente per valorizzare le potenzialità di ogni allievo.
- Si avvale di un progetto che accomuni il percorso didattico - educativo delle otto classi.

Ciascun docente redige la propria programmazione a due livelli:

- a) elaborando con i colleghi il Curricolo
- b) elaborando in proprio la programmazione annuale disciplinare sulla base delle Indicazioni nazionali.

La progettazione promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari. È caratterizzata da:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- obiettivi di apprendimento e relative attività;
- strumenti, metodi e verifiche;
- valutazione complessiva della progettazione.

Attraverso la progettazione prevista nel percorso didattico di ciascuna classe, ogni alunno

- utilizzerà vari strumenti per ampliare le proprie conoscenze, acquisire con maggiore sicurezza le strumentalità, sviluppare una capacità critica derivante dal confronto di più testi verbali e extra - verbali;
- sarà guidato a trasformare le proprie capacità in competenze mediante la combinazione integrata e unitaria delle abilità pre-disciplinari, disciplinari e interdisciplinari.

Nel percorso educativo - didattico ciascuna classe sarà coordinata da un team di insegnanti che progetterà, guiderà e verificherà gli obiettivi di apprendimento per:

- garantire la coerenza e la gradualità del percorso formativo di ogni alunno;
- favorire le collaborazioni interdisciplinari e disciplinari per pervenire ad un apprendimento unitario valido ed efficace.

È possibile consultare copia della progettazione depositata presso la Direzione della Scuola.

Obiettivi generali del processo formativo

La Scuola orienta la propria azione educativa alle seguenti finalità:

- far emergere le potenzialità di ogni alunno promuovendone la conquista dell'identità personale e avviandolo ad una autonomia di lavoro e organizzazione;
- far acquisire una migliore conoscenza di sé e dei propri processi interiori;
- far assumere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili;
- aiutare gli alunni a porsi nei confronti delle conoscenze in modo significativo, rafforzando e sviluppando curiosità e interessi personali;
- favorire l'inserimento di alunni diversamente abili attraverso piani di studio personalizzati e collaborazioni con enti esterni.

Metodi e mezzi

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, si attiveranno procedure sistematiche di osservazione, verifica e valutazione per poter eventualmente modificare le scelte didattiche ed educative al fine di migliorare la nostra offerta formativa.

Il Collegio Docenti si impegna inoltre ad offrire agli alunni stimoli all'ascolto intelligente e critico, alla capacità espressiva, alla formulazione di semplici ipotesi su un problema di qualsiasi disciplina e alla successiva rielaborazione.

Per quanto riguarda le metodologie, si ritiene opportuno prevedere varie modalità di lavoro, così da permettere molteplici tipologie di accostamento alle attività e ai contenuti proposti:

- ✦ lezioni frontali
- ✦ brainstorming
- ✦ apprendimento cooperativo
- ✦ attività di approfondimento individuali e laboratoriali
- ✦ ricerche
- ✦ discussioni guidate e dibattiti
- ✦ cineforum e libroforum
- ✦ esposizioni orali e produzione di testi scritti di vario genere
- ✦ realizzazione di cartelloni e CD-ROM
- ✦ visite guidate
- ✦ giochi di ruolo

Strumenti di lavoro:

- ✦ testi scolastici
- ✦ laboratorio scientifico
- ✦ laboratorio informatico
- ✦ testi di ricerca anche multimediali
- ✦ materiale iconico
- ✦ DVD e CD
- ✦ giornali e riviste specializzate
- ✦ palestra e attrezzi ginnici
- ✦ strumenti specifici per le varie discipline
- ✦ videoregistratore, maxischermo, lavagna interattiva multimediale ...

Scelta dei libri di testo

I criteri per la scelta dei libri di testo sono dettati dalla circolare ministeriale Prot. N° 2581 del 9 aprile 2014.

Nella scelta la Scuola pone particolare attenzione alla validità culturale, alla chiarezza espositiva e alla funzionalità didattica ed educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi prefissati e alla impostazione cattolica della sua offerta formativa.

Il Collegio dei Docenti adotta libri nelle versioni miste, previste nell'allegato al decreto ministeriale n.781/2013 (versione cartacea accompagnata da contenuti digitali integrativi).

Progetti integranti l'offerta formativa

Tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, la scuola, coerente con le proprie finalità e coordinandosi con iniziative promosse anche dagli Enti locali, realizza **ampliamenti dell'offerta formativa**, consistenti in iniziative atte a potenziare la crescita culturale, umana e spirituale dei propri alunni.

I progetti che la Scuola definisce stabili sono i seguenti:

Accoglienza

Il primo giorno di scuola si caratterizza sempre come un momento di festa e di sorpresa per i bambini. E' animato da insegnanti e alunni. Il progetto accoglienza prevede:

- ✦ pre - accoglienza rivolta agli alunni della classe prima;
- ✦ incontri con i genitori;
- ✦ giornata di conoscenza per gli alunni della classe prima;
- ✦ attività varie di conoscenza di sé e del gruppo classe, durante i primi giorni dell'anno scolastico.

Destinatari: tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli della **classe prima**

Uscite culturali

Tutte le uscite didattiche, attuate in orario scolastico ed extra scolastico, saranno programmate per tutta la classe e incentrate su tematiche di vario genere sempre legate alla programmazione didattica in corso.

In tale progetto rientra anche la programmazione per la classe **quinta** di un **campo-scuola** di tre giorni finalizzato alla crescita umana e spirituale degli alunni. Questa attività viene svolta in collaborazione con varie associazioni e agenzie educative.

Animazione teatrale

È parte integrante dell'attività didattica ed è finalizzata a favorire la maturazione dell'alunno e a svilupparne le capacità sociali. Mira a far raggiungere agli allievi l'approfondimento della conoscenza di sé grazie a laboratori di recitazione e di attività espressivo - ritmiche.

Certificazione in lingua inglese

Al fine di permettere agli alunni di potenziare le loro abilità linguistiche in inglese ed eventualmente accedere agli esami di certificazione esterna (Starters), la scuola attiva durante le ore curricolari in quarta e in quinta un laboratorio di Madre Lingua Inglese.

Feste in famiglia

I bambini, attraverso lavoretti, biglietti augurali, saranno educati ad esprimere ai loro genitori riconoscenza, affetto e i loro grandi desideri di bene

Educazione alla solidarietà

In collaborazione con l'Istituto operante in terre di missione e con altre Associazioni umanitarie, si continua a sostenere alcuni progetti cercando di coinvolgere in modo più attivo e significativo alunni e genitori.

Prima Comunione

L'Istituto, che ha come carisma l'Eucaristia, accompagnerà i bambini **della classe quarta** nel loro cammino spirituale per prepararli a vivere in modo solenne la loro prima Comunione. A fine anno scolastico, in collaborazione con i genitori della classe, sarà organizzata una mattinata "spirituale e ricreativa".

Festa del Grazie

A fine anno scolastico sarà organizzata una serata e allestito uno spettacolo teatrale, attraverso il quale i ragazzi di **classe quinta** esprimeranno la loro riconoscenza alla scuola e ai genitori per aver condiviso con loro scoperte, emozioni, gioie e problemi lungo le varie tappe del loro cammino.

Sì alla vita

Tutti gli alunni, con modalità diverse ogni anno, celebreranno il loro Sì alla vita insieme ai loro compagni e insegnanti.

Animazione spirituale

Nei tempi di Avvento, Quaresima, Mese di maggio tutti gli alunni riceveranno una formazione spirituale legata al tema dell'anno.

Elevazione Natalizia

Ogni anno, nell'approssimarsi del Natale, viene organizzata una elevazione natalizia che coinvolge tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto scolastico.

Festa della Fondatrice

Nella settimana che comprende il 18 febbraio, ogni anno viene ricordata Santa Geltrude Comensoli, fondatrice delle Suore Sacramentine, con iniziative spirituali atte a favorire la conoscenza e l'amore al carisma eucaristico.

Celebrazioni eucaristiche

Le celebrazioni eucaristiche, con cadenza mensile, avranno una loro programmazione complementare allo sviluppo del progetto annuale.

Attività laboratoriale

Tenendo conto delle necessità degli alunni, delle risorse umane interne, ogni anno verranno organizzati dei laboratori.

A.1 VALUTAZIONE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della Scuola Primaria vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi alle discipline. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo e del quinto anno della Scuola Primaria. Individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica con attenzione alle condizioni di contesto.

Valutazione

Agli insegnanti del Consiglio di classe, presieduto dalla Coordinatrice, compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il conseguimento degli obiettivi di apprendimento può essere valutato anche attraverso la semplice osservazione della capacità di attenzione durante le spiegazioni in classe e nel dibattito conseguente.

La valutazione si basa su prove scritte, orali e pratiche diversificate a seconda delle esigenze emerse dalla classe.

Sono oggetto di valutazione le prove svolte in classe, e in talune discipline anche le attività svolte a casa come compito. Vengono valutati i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico.

La valutazione è:

1. **educativa:** relativa ai comportamenti e agli obiettivi educativi;
2. **didattica:** relativa ai processi di apprendimento:
 - **formativa:** interviene alla fine di ogni compito di apprendimento per offrire informazioni sul grado di competenza raggiunto dall'alunno e per rilevare le possibili difficoltà di apprendimento al fine di modificare le strategie didattiche ed educative;
 - **sommativa:** interviene al termine di una parte significativa dell'attività didattica o al termine del quadrimestre per accertare il livello di competenze e conoscenze raggiunte per valutare la preparazione finale dello studente.

Valutazione degli obiettivi di apprendimento

Il Collegio Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

1. la finalità formativa;
2. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
3. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
4. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;

5. il rigore metodologico nelle procedure;
6. la valenza informativa.

Tali criteri fanno da riferimento per:

- la valutazione in itinere;
- la valutazione periodica e finale;
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi (Cfr Circolare n. 10 prot. n. 636 /R.U.U. del 23 gennaio 2009)

Note:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
2. La valutazione, periodica e annuale, degli obiettivi di apprendimento e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dal curriculum.
3. Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione degli alunni.
4. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata in sede di svolgimento delle attività didattiche, la relativa valutazione viene effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.
5. L'insegnamento della religione cattolica e i laboratori, stabiliti dalla scuola, sono valutati attraverso un giudizio sintetico del docente.
6. I docenti, in casi eccezionali e motivati, possono non ammettere l'allievo alla classe successiva.

Valutazione degli obiettivi formativi

Il Collegio Docenti ha delineato i seguenti obiettivi formativi ricavati da "Cittadinanza e Costituzione" che saranno oggetto di valutazione nella scheda personale dell'alunno (Cfr Documento d'indirizzo del 4 marzo 2009 e Circ. 100 dell'11 dicembre 2008):

- Rapporti con adulti e compagni
- Attenzione
- Partecipazione
- Interesse
- Responsabilità
- Metodo di lavoro
- Impegno

Strumenti della valutazione

✍ **Le verifiche scritte, orali e pratiche** che seguiranno sistematicamente ogni fase del lavoro didattico avranno una funzione diagnostica nei confronti dell'alunno e regolativa per il docente che orienterà il lavoro successivo a seconda dei risultati ottenuti e predisporrà gli interventi necessari per migliorare la qualità della propria azione didattica - educativa.

Strumenti per la verifica formativa:

domande dal posto, test, esercizi alla lavagna o al posto anche senza voto, dibattito sugli argomenti trattati, lavori di gruppo, correzione individualizzata dei lavori a casa e delle esercitazioni svolte in classe. L'alunno è valutato sistematicamente in ogni attività con espressioni incentivanti.

Strumenti per la verifica sommativa:

test, interrogazioni, compiti in classe, questionari, verifiche.

✍ **Documento di valutazione** predisposto dal Collegio Docenti in base alle indicazioni ministeriali.

✍ **La certificazione delle competenze espressa in livelli** (per la classe quinta)

✍ **Criteria di valutazione**

In base al DPR n°122 del 22 Giugno 2009 la Scuola Primaria ha adottato i seguenti criteri di valutazione a livello generale. La valutazione è espressa con voto numerico in decimi. I livelli qui elencati saranno tradotti nelle varie discipline e saranno utilizzati nella valutazione delle varie prove e nel Documento di valutazione che verrà consegnato alle famiglie.

Gli insegnanti, qualora ne riscontrassero la necessità, possono, nelle valutazioni delle prove formative e sommative, utilizzare i mezzi voti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE	
10	Eccellente raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti.
9- 9½	Pieno e completo raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti.
8- 8 ½	Soddisfacente raggiungimento delle abilità; competenze stabili corrette ed autonome nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti.
7-7 ½	Complessivo raggiungimento delle abilità, competenze acquisite, ma non stabili nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti.
6 - 6½	Parziale raggiungimento delle abilità e delle competenze nel comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni semplici di apprendimento.
5 - 5½	Limitato raggiungimento delle abilità programmate; notevole distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
0 - 4½	Mancato raggiungimento delle abilità programmate; notevole distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.

La valutazione del comportamento degli alunni

(Cfr. Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 Marzo 2009 e la C.M. n. 86 prot. n /R.U./U 7746 del 27 ottobre 2010).

Nella valutazione intermedia e finale, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall' alunno. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del giudizio sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno.

Pertanto Il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Eccellente Voto 10	<p>Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno rispetto delle regole in tutte le situazioni con forte senso di responsabilità; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe; • eccellente rapporto di fiducia e stima con compagni e adulti; • vivo interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni e alle attività della scuola; • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche; • ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno assiduo e costante in tutte le discipline.
Ottimo Voto 9	<p>Pieno raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo propositivo all'interno della classe; • ottimo rapporto di fiducia e stima con compagni e adulti; • interesse e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività della scuola; • puntuale svolgimento delle consegne scolastiche; • ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno costante in tutte le discipline.
Distinto Voto 8	<p>Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; • regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo positivo all'interno della classe; • buon rapporto con compagni e adulti; • interesse e partecipazione alle lezioni e alle attività della scuola; • adempimento dei doveri scolastici; • soddisfacente ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno poco costante in tutte le discipline.
Buono Voto 7	<p>Complessivo raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; • discontinua regolarità nella frequenza scolastica; • ruolo poco positivo all'interno della classe; • rapporto, a volte, conflittuale con compagni e adulti; • interesse e partecipazione discrete alle lezioni e alle attività della scuola; • parziale consapevolezza del proprio dovere; • poco ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno saltuario in tutte le discipline.
Sufficiente Voto 6	<p>Parziale raggiungimento degli obiettivi formativi</p> <p>L'alunno/a dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di continue sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;

	<ul style="list-style-type: none"> • irregolarità nella frequenza scolastica; • ruolo poco corretto all'interno della classe; • difficoltà a stabilire rapporti con compagni e adulti; • interesse e partecipazione selettiva alle lezioni e alle attività della scuola; • sufficiente consapevolezza del proprio dovere; • scarso ordine e cura del materiale proprio e altrui; • impegno molto saltuario in tutte le discipline.
Non sufficiente Voto 5	Mancato raggiungimento degli obiettivi formativi L'alunno/a dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • di aver bisogno di frequenti sollecitazioni e richiami continui per rispettare le regole nelle varie situazioni; • irregolarità nella frequenza scolastica; • ruolo scorretto all'interno della classe e rapporti difficili con compagni e adulti; • scarso interesse e partecipazione discontinua alle lezioni e alle attività della scuola; • mancato svolgimento dei compiti assegnati; • scarso ordine e cura del materiale proprio e altrui.

Valutazione della Scuola e della sua azione didattica e gestionale

La Scuola, in relazione ad alcuni progetti, formula questionari diretti ad alunni e/o genitori per raccogliere i loro livelli di gradimento e le loro proposte. Le risposte sono poi tabulate e presentate al Collegio Docenti affinché si prenda atto dei punti di forza e dei punti di debolezza e vengano considerati gli elementi da migliorare.

A.2 PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Orario scolastico

La Scuola Primaria ha deciso, conformemente alle richieste espresse dall'utenza, di organizzare la propria offerta formativa in **30 ore settimanali** per tutti gli alunni **dal lunedì al venerdì**.

	ORA
7.30 – 8.20	Pre – scuola assistito
8.30	1 ora
9.30	2 ora
10.25	Intervallo
10.40	3 ora
11.30	4 ora
12.30	<i>Pausa pranzo e ricreazione</i>
14.00	5 ora
15.00	6 ora
16.00 – 17.30	Dopo – scuola assistito

Discipline	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	9	9	7	6	6
Inglese/Lab. Madre Lingua	2	2	3	4*	4*
Matematica	7	7	6	6	6
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze	1	1	2	2	2
Ed. Fisica	3	3	2	2	2
Musica	1	1	2	2	2
Tecnologia / Tedesco	1	1	1	1	1*
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale	30	30	30	30	30

***Nelle classi quarta e quinta**, gli alunni vengono divisi in due gruppi che lavorano alternativamente e in contemporanea con l'insegnante specialista di Inglese e l'insegnante Madre Lingua Inglese per un'ora alla settimana.

***Nella classe quinta** gli alunni vengono divisi in due gruppi che lavorano alternativamente e in contemporanea con le rispettive insegnanti (Tecnologia e Tedesco) per un'ora ogni quindici giorni.

Il servizio mensa

Il servizio mensa inizia alle ore 12.35. La sorveglianza degli alunni durante il pranzo è garantita dalla Comunità Educante, attraverso una responsabile del servizio che ne sorveglia l'andamento generale. Il controllo sanitario e l'approvazione del menù sono di competenza della ASL.

Le famiglie sono invitate a :

- abituare i bambini a mangiare ciò che viene proposto dal menù articolato su sei settimane;
- chiedere sostituzioni di pietanze all'inizio dell'anno scolastico solo in caso di serie intolleranze o in presenza di certificazione medica;
- sensibilizzare i figli a comportarsi in modo educato e rispettoso nei confronti dei compagni di tavola e delle assistenti;
- accogliere eventuali richiami o indicazioni delle responsabili.

Lo spuntino al mattino (intervallo alle ore 10.25) è a base di frutta.

B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

B.1 Modalità operative per alunni con disabilità

Accoglienza

Le iscrizioni di alunni con disabilità avvengono con la presentazione, da parte della famiglia, della certificazione rilasciata dalla Asl di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, la Coordinatrice e le insegnanti incontrano la famiglia dell'alunno allo scopo di conoscere a fondo la situazione psicofisica e il processo di acquisizione di competenze dell'alunno stesso.

Per la rilevazione dei livelli iniziali di apprendimento, socializzazione e autonomia è previsto quanto segue:

- a) un periodo di osservazione;
- b) somministrazione di prove;
- c) contatti con le scuole di provenienza;
- d) contatti con le associazioni;
- e) incontri congiunti ASL e docenti.

La documentazione relativa alla programmazione viene resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo e formativo concordato e pianificato.

Il ruolo della Coordinatrice

La Coordinatrice ha il compito di:

- promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola (docenti, collaboratori, assistenti);
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (EE.LL., enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella *presa in carico* del soggetto da parte della scuola successiva;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

Progettazione collegiale e individuale delle attività didattiche

Nella Scuola Primaria il Gruppo di Lavoro per la progettazione educativa per gli alunni con disabilità coincide con il Consiglio di Classe.

Il Consiglio di Classe si attiva a:

- progettare attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno della programmazione annuale delle diverse discipline;
- stabilire gli obiettivi minimi raggiungibili dall'alunno nei seguenti ambiti: autonomia personale (area del sè), capacità di interagire con gli altri (area delle relazioni), acquisizione di abilità e competenze relative ai vari argomenti affrontati con particolare attenzione alle attività pratiche da svolgere;
- redigere il PEI in cui siano presenti percorsi differenziati per l'alunno diversamente abile, anche se partecipa alle attività comuni della classe;
- coordinare incontri con la famiglia dell'alunno affinché provveda ad affiancargli un insegnante in orario pomeridiano per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;
- organizzare attività di supporto per le discipline che prevedono competenze nell'ambito delle lingue (italiana e straniera) e del calcolo matematico;
- determinare criteri di valutazione corrispondenti agli obiettivi minimi stabiliti per il Curricolo.

Il clima della classe e le strategie didattiche

Per promuovere l'interazione con i compagni e un apprendimento che veda l'alunno protagonista, si adotta la seguente metodologia:

- a) attività laboratoriali svolte con i compagni (teatrali, informatiche, canto corale);

- b) attività di apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e a coppie con rotazione dei compagni, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- c) quando è necessario, i docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento;
- d) partecipazione alle attività parascolastiche (visite culturali, cineforum, gite, spettacoli teatrali);
- e) incontri periodici dell'insegnante di riferimento con le psicologhe e gli operatori ASL che hanno in carico l'alunno diversamente abile;
- f) incontri periodici dei singoli insegnanti con i genitori del diversamente abile o con l'insegnante che lo segue, allo scopo di verificare il grado di integrazione e di acquisizione delle competenze.

Valutazione

La valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità ed è considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

Documentazione di accompagnamento

Alla struttura di destinazione la Scuola Primaria invia la scheda di valutazione finale.

Il Consiglio di Classe stende una relazione integrativa e informativa di presentazione dell'alunno per i futuri operatori della struttura prescelta.

B.2 Modalità operative per alunni con disturbi specifici di apprendimento

Accoglienza

All'inizio della Scuola Primaria, la prevenzione delle difficoltà di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi più importanti della continuità educativa, che si deve realizzare attraverso uno scambio conoscitivo tra la famiglia, i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria medesima.

La Coordinatrice, in collaborazione con i docenti interessati, dopo aver effettuato una valutazione accurata e dopo aver messo in atto tutte le strategie necessarie per questi alunni, provvede a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art.3 della Legge 170/2010.

La diagnosi di DSA può essere formulata con certezza alla fine della seconda classe della Scuola Primaria.

Dopo un primo periodo di osservazione, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico i docenti predispongono un PDP, un documento articolato per le discipline coinvolte dal disturbo.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dall'alunno anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

La Coordinatrice

La Coordinatrice garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali e stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;

- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione,
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

I Docenti

È indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione e ai fini di una segnalazione;
- mette in atto strategie di recupero;
- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attua strategie educativo - didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.

La Famiglia

La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio o della propria figlia, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione. Essa è altrimenti, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio o figlia.

La famiglia:

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - far valutare l'alunno secondo le modalità previste;
- consegna alla scuola la diagnosi;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico;

- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

B.3 Modalità operative per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Il Consiglio di classe, ha il compito di:

- segnalare la presenza di alunni che richiedono una speciale attenzione attraverso una scheda;
- verificare il bisogno di un intervento didattico personalizzato;
- elaborare collegialmente il PDP, che può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; può avere il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc...).

6. REGOLAMENTO

La Scuola Primaria come ogni organismo che si propone di conseguire un fine, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività; pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità delle famiglie, degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

Norme disciplinari

1. Gli alunni e le loro famiglie devono rispettare il calendario e l'orario scolastico fatti conoscere nei primi giorni di scuola. Si esige pertanto:

- regolarità nella frequenza;
- puntualità all'orario stabilito;
- presenza in classe qualche minuto prima dell'inizio delle lezioni pronti per la preghiera che è parte integrante dell'ora di lezione.

Il calendario scolastico con le relative festività viene organizzato tenendo conto delle esigenze delle famiglie e del territorio e viene consegnato alle famiglie insieme al progetto dell'anno scolastico.

2. Non sono consentiti per nessun motivo l'accesso e la permanenza dei genitori o degli accompagnatori in sala caffè, nelle aule o nei corridoi all'inizio delle attività didattiche.

3. Le assenze, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci), presentate all'insegnante della prima ora per la firma. Non è necessario telefonare a scuola.

4. Nel rispetto del Codice sulla Privacy (D.Lgs. 196 del 30/06/2003), all'atto di iscrizione al primo anno scolastico i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale e sul proprio sito Internet.

5. L'entrata degli alunni nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora che si troverà in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Eventuali ritardi verranno registrati sul registro di classe e monitorati dalla Coordinatrice.

6. La richiesta scritta dei genitori per un'uscita anticipata deve essere corredata da una precisa indicazione dell'ora di uscita e dell'eventuale ora di rientro e presentata all'insegnante di classe all'inizio delle lezioni. I genitori attendono il proprio figlio all'ingresso della portineria della scuola.

7. I genitori degli alunni che dovessero uscire soli dalla scuola, all'inizio dell'anno, devono compilare l'apposito modulo fornito dalla Coordinatrice.

8. Durante l'intervallo, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Coordinatrice e affisso nella Direzione.

9. Le classi che devono effettuare *lezioni in palestra o nelle aule speciali* sono accompagnate dai rispettivi insegnanti. Per i corridoi e per le scale gli alunni procedano ordinati e il più possibile in silenzio.

10. Ogni alunno è tenuto a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni. Il comportamento di ogni alunno sarà valutato da parte del Consiglio di Classe o del Collegio Docenti che potrà anche decidere di non ammetterlo alla frequenza di attività, uscite o laboratori dell'offerta formativa, promossi dalla scuola.

Le infrazioni saranno oggetto di severi richiami e provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe o dal Collegio Docenti e dalla Coordinatrice.

11. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni dall'aula avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.

12. Gli alunni vengono ritirati dai rispettivi genitori o da una persona da essi incaricata di cui la scuola possiede un documento delega con fotocopia carta d'identità. Nel caso in cui i bambini fossero ritirati da un unico genitore della classe (feste, ritrovi, gare...), è necessario che la persona si munisca di delega firmata dai genitori e consegnata alla Coordinatrice.

13. In caso di malessere durante le lezioni, gli alunni sono assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Coordinatrice, previa comunicazione con la famiglia che si occuperà del trasporto.

14. Gli alunni devono avere cura del diario scolastico che serve a riportare l'assegnazione dei compiti, le comunicazioni scuola-famiglia, l'esito delle valutazioni, le giustificazioni, le richieste di permessi o l'indizione di assemblee.

15. Non è permesso esporre comunicazioni o distribuire avvisi, volantini ed opuscoli pubblicitari senza l'autorizzazione della Coordinatrice. Sarebbe preferibile non coinvolgere la scuola nella distribuzione di inviti a festa di compleanno. Qualora fosse necessario, occorre chiedere preventiva autorizzazione alla Coordinatrice.

16. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno a valori o oggetti portati a scuola. I genitori sono tenuti a vigilare affinché gli alunni non portino in cartella materiale non necessario ai fini didattici. In tal caso tale materiale verrà ritirato dalle insegnanti.

17. L'abbigliamento di alunni e genitori deve essere adatto alla dignità personale e all'ambiente di lavoro in modo che risulti pratico, semplice e ordinato.

18. Per le attività motorie è necessario indossare una tuta-divisa; per le normali attività didattiche il grembiule – divisa. È opportuno contrassegnare questi indumenti perché siano facilmente riconoscibili.

19. È vietato fumare nei locali e nel cortile della scuola ai sensi della Legge n° 3//2003.

20. Non è consentito l'uso di telefonini cellulari durante le ore scolastiche. In caso contrario, verranno ritirati e consegnati in Direzione. (Vedi Nota del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. n. 30 Roma, 15 marzo 2007)

21. Chiunque utilizzi le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile e quindi è tenuto al risarcimento o alla riparazione nei modi stabiliti dalla Coordinatrice a seconda dei casi.

L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente, sicuro. A tal fine le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi sono curate con la massima attenzione per assicurare una permanenza confortevole

per gli alunni e per il personale. Al senso di responsabilità degli alunni e alla vigilanza degli insegnanti è affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori, d'altra parte, sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i figli.

Configurano mancanze disciplinari da parte degli alunni della Scuola Primaria i seguenti comportamenti:

- A. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico;
- B. presentarsi alle lezioni senza aver svolto i compiti assegnati e/o non aver studiato le lezioni indicate dagli insegnanti;
- C. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati in classe;
- D. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche, negli spostamenti all'interno dell'edificio e e/o all'esterno;
- E. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari, materiali pericolosi;
- F. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni;
- G. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni (pugni, schiaffi, calci, spinte, minacce...);
- H. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

Sarà inoltre cura della Coordinatrice verificare con i genitori eventuali cause e/o responsabilità degli alunni in merito a ritardi in ingresso o eccessivo numero di uscite anticipate degli alunni.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti si articolano in **interventi educativi mirati** e **sanzioni disciplinari vere e proprie**.

Mancanze disciplinari	Interventi educativi mirati	Organo competente
a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale	Insegnante Coordinatrice
b. presentarsi alle lezioni senza aver svolto i compiti assegnati e/o non aver studiato le lezioni indicate dagli insegnanti	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice
c. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati in classe	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice
d. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche, negli spostamenti all'interno dell'edificio e e/o all'esterno	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice
e. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari, materiali pericolosi	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice
f. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice

g. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni (pugni, schiaffi, calci, spinte, minacce...);	Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo dieci minuti, per consentire all'alunno una riflessione personale sul suo comportamento con invito a presentare scuse al personale scolastico o compagni offesi. Richiamo scritto sul diario.	Insegnante Coordinatrice
h. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante	Riflessione con l'alunno e richiamo verbale.	Insegnante Coordinatrice

SANZIONI DISCIPLINARI

Qualora le mancanze disciplinari continuino nonostante i diversi interventi educativi mirati, si procede alle sanzioni disciplinari. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzioni disciplinari</i>	<i>Organo competente</i>
a. presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico.	Comunicazione scritta ai genitori.	Insegnante Coordinatrice
b. presentarsi alle lezioni senza aver svolto i compiti assegnati e/o non aver studiato le lezioni indicate dagli insegnanti.	Comunicazione scritta ai genitori.	Insegnante Coordinatrice
c. rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati in classe.	Recupero a casa del lavoro non eseguito a scuola o incompleto.	Insegnante Coordinatrice
d. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche, negli spostamenti all'interno dell'edificio e e/o all'esterno.	Sospensione dall'intervallo per dieci minuti e comunicazione scritta alla famiglia	Insegnante Coordinatrice
e. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, telefoni cellulari, materiali pericolosi.	Ritiro del materiale e riconsegna alla famiglia in sede di colloquio.	Coordinatrice
f. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni.	Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione, anche con eventuale risarcimento dei danni procurati alle cose. Convocazione dei genitori.	Coordinatrice
g. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni (pugni, schiaffi, calci, spinte, minacce...).	In caso di particolare gravità, richiamo sul registro di classe, eventuale sospensione per uno o più giorni e/o non	Coordinatrice Consiglio di Classe.

	partecipazione a uscite didattiche. Convocazione dei genitori.	
h. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.	Convocazione dei genitori.	Insegnante Coordinatrice

Norme per un efficace svolgimento dell'attività didattica

Per ogni disciplina è indispensabile *portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate*. Tali esercitazioni sono elementi che concorrono, in positivo o in negativo, alla determinazione delle valutazioni. In caso di assenza, dovrà essere premura degli alunni e dei rispettivi genitori documentarsi presso i compagni più "vicini", affinché si possano recuperare gli esercizi più essenziali a quelle abilità che non devono essere trascurate.

Le verifiche scritte vengono eseguite sul quaderno.

Nella classe 5^a alcune verifiche verranno eseguite su fogli di protocollo per abituare gli alunni alle modalità utilizzate nella Scuola Secondaria di Primo grado.

Ogni verifica, debitamente corretta dall'insegnante, dovrà essere sottoscritta dai genitori per presa visione. Affinché la verifica sia veramente occasione di progressi nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati seguendo le indicazioni del docente.

Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione, sono anche preziose occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. La valutazione relativa è comunicata ai genitori attraverso il diario. Tutte le verifiche scritte e orali verranno registrate sul giornale dell'insegnante.

Norme per i viaggi di istruzione

1. I viaggi di istruzione possono essere organizzati dalla scuola per scopi funzionali agli obiettivi didattici, cognitivi, culturali ed educativi stabiliti dal Collegio Docenti. Essendo considerate esperienze di apprendimento e di crescita della personalità complementari alle attività scolastiche programmate, si svolgono secondo le modalità stabilite di anno in anno dal Collegio Docenti.

2. La conduzione dei viaggi di istruzione è assegnata agli insegnanti designati dalla Coordinatrice.

3. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle indicazioni date dagli insegnanti.

4. I genitori, rappresentanti di classe, se necessario, partecipano alle uscite didattiche condividendo l'impegno organizzativo con le docenti.

5. In occasione di una visita fuori città, i genitori degli alunni firmeranno l'autorizzazione all'uscita. Nel caso di uscite nel territorio circostante, senza l'utilizzo di pullman, la scuola chiederà un'autorizzazione all'inizio dell'anno.

Sicurezza

- La scuola ha individuato un Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, ed applica la normativa riferita alla D.Lgs 81/08 e/o successive modificazioni e integrazioni. Per l'edificio scolastico è stato redatto il Piano di Valutazione Rischi e sono stati adottati gli opportuni regolamenti. E' stata nominata la squadra del servizio di sicurezza formata da docenti e dirigenti della scuola. Gli alunni conoscono le regole di comportamento da tenere in circostanze di pericolo. Le prove di evacuazione sono predisposte dal Responsabile.

- In caso di lieve infortunio, i bambini ricevono le prime cure dal personale scolastico. In casi di infortunio più vistoso o di malessere degli alunni, sono contattati immediatamente i genitori. Se questi

non sono reperibili ai numeri telefonici comunicati alla scuola, i docenti richiedono l'intervento del Servizio di Pronto Soccorso.

Presso la scuola è depositato un "Registro infortuni" dove vengono verbalizzate le dinamiche e la prassi seguita per l'eventuale denuncia alla compagnia assicuratrice.

- Durante le lezioni gli alunni si recano da soli ai servizi e, eccezionalmente, in altre classi; le regole di comportamento, proposte dalla scuola, sono adeguate al livello di autonomia e responsabilità che i genitori dovrebbero incentivare nei loro figli.

Comunicazioni scuola- famiglia

1. Per informare le famiglie del profitto scolastico e del comportamento degli alunni saranno previsti quattro incontri all'anno con la partecipazione delle insegnanti di ogni classe.

Qualora se ne ravveda la necessità, è possibile richiedere un incontro chiarificatore con ciascuna delle insegnanti di classe. È però utile far pervenire alla Coordinatrice una richiesta scritta. Ci si attiverà per fissare un appuntamento.

Per conferire su questioni educative o didattiche, le insegnanti si riservano anche la possibilità di chiamare i genitori degli alunni al di fuori degli incontri programmati.

2. La Coordinatrice, disponibile per appuntamento, riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alla famiglia. A lei possono rivolgersi le famiglie degli alunni delle otto classi per risolvere questioni organizzative o quanto ritengono opportuno.

3. Eventuali note o comunicazioni dettate sul diario devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.

7. ORGANISMI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE

Il processo educativo deve svolgersi con la convergenza e la coordinazione di tutti i componenti dell'Istituto: alunni, docenti, genitori. Gli organi collegiali delle istituzioni educative sono disciplinati dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n°59.

Sono organi delle istituzioni scolastiche i seguenti organi collegiali:

- Il Collegio dei Docenti
- Consiglio di Classe
- Consiglio d'Interclasse
- Assemblee dei genitori.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale dell'Istituzione scolastica con competenze generali in materia didattica e di valutazione. Il Collegio Docenti definisce e approva:

- a) il PTOF dell'Istituzione scolastica che è comprensivo dei curricoli ed è elaborato sulla base degli indirizzi generali adottati dall'Istituzione;
- b) i profili didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali l'istituzione intende aderire e che intenda promuovere;
- c) la proposta di regolamento dell'istituzione per le parti relative ai profili didattici, al funzionamento del Collegio dei Docenti, delle sue articolazioni e degli organi cui compete la progettazione didattico - educativa;
- d) ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

Il Collegio Docenti è costituito da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dalla Coordinatrice.

In relazione alle proprie competenze, procede al monitoraggio e alla valutazione dei risultati delle attività didattiche sulla base di criteri predeterminati.

E' convocato ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. In ogni caso, si deve riunire almeno una volta al mese. La Coordinatrice nomina quale segretario uno degli insegnanti. Di ogni seduta del Collegio deve essere redatto il relativo verbale.

Consiglio di Classe

È l'organo istituzionale che guida la programmazione e l'attivazione dell'attività scolastica ed educativa della classe.

È composto dai docenti della classe o, quando se ne ravvisa la necessità, dai due Rappresentanti di classe. Le funzioni di segretario sono attribuite ad un docente. Si riunisce almeno una volta ogni due mesi in ore non coincidenti con l'orario della lezione. Di ogni seduta deve essere informata la Coordinatrice e redatto il relativo verbale.

Consiglio d'Interclasse

E' convocato dalla Coordinatrice o richiesto dai genitori per questioni educative di una certa rilevanza. Vi partecipano tutte le docenti della Scuola e le relative Rappresentanti di classe elette nelle singole Assemblee per maggioranza o per votazione segreta. Si riunisce ogniqualvolta se ne ravvisa la necessità per questioni educative, organizzative o per richieste di collaborazione o condivisione di responsabilità. Di ogni seduta deve essere redatto il relativo verbale.

Le Assemblee dei genitori

Le Assemblee dei Genitori, come dai Decreti Delegati (art. 45 DPR 416/74), prevedono che i genitori degli alunni possano riunirsi in assemblea. Per la Scuola Primaria sono previste:

- a) L'Assemblea di classe convocata dalle insegnanti previa autorizzazione della Coordinatrice, oppure dai Rappresentanti dei genitori della classe che inoltrano preventiva richiesta alla Coordinatrice con la quale vengono stabiliti data e orari.
- b) L'Assemblea di tutti i genitori convocata dalla Coordinatrice tratta di tutti i problemi didattici e non inerenti la Scuola Primaria.

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

	LA SCUOLA Si impegna a	LA FAMIGLIA Si impegna a	LO STUDENTE Si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendone con responsabilità.
RELAZIONALITÀ'	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento, l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo.	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe.
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A. OFFERTA FORMATIVA

IL CURRICOLO

La scuola predispone il *Curricolo* nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali del Settembre 2012 e con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo.

Il curricolo si articola attraverso le *discipline* della scuola Secondaria di Primo Grado. Esse sono organizzate in aree disciplinari: linguistico – artistico – espressiva, storico –geografica, matematico – scientifico – tecnologica.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale. (Cfr. *Indicazioni per il Curricolo del Settembre 2012*)

Discipline	Ore curricolari
RELIGIONE	1
ITALIANO	7
Lingua INGLESE (vedi progetto)	3
Seconda lingua TEDESCO	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA -INFORMATICA	2
	TOTALE 30

Alle 7.30 la scuola apre il servizio di **pre-scuola** assistito.

Per chi ne avesse bisogno il **servizio mensa** inizia alle ore 13.55. La sorveglianza degli alunni durante il pranzo a mensa è garantita dal docente di turno.

Il servizio di **studio assistito** inizia alle ore 14.35 e termina alle ore 16.35, Al venerdì termina alle 16.25.

Orario giornaliero (lunedì – venerdì)

(in ottemperanza all'Art. 64 della Legge n. 133 del 6 agosto 2008)

1^ Ora	8.00 - 9.00
2^ Ora	9.00 - 9.55
INTERVALLO	9.55 - 10.05
3^ Ora	10.05 - 11.00

4^ Ora	11.00 - 11.55
INTERVALLO	11.55 - 12.10
5^ Ora	12.10 - 13.05
6^ Ora	13.05 - 13.55

Offerta formativa opzionale facoltativa al venerdì

1^ Ora	14.35 - 15.30
2^ Ora	15.30 - 16.25
3^ Ora	16.25 - 17.20

La copia completa del Curricolo è depositata e consultabile in Segreteria.

PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

La progettazione didattica è elaborata dal Consiglio di Classe, fa riferimento al Curricolo di scuola, alle linee educative stabilite dal Collegio dei Docenti, alle esigenze formative della classe e dei singoli alunni, alle coordinate culturali, organizzative e operative contenute nella legislazione vigente.

La progettazione contiene gli obiettivi, le competenze, i criteri di verifica e di valutazione e le attività previste nelle Unità di Apprendimento.

L'attività didattica è finalizzata a dare carattere di flessibilità all'attività educativa e formativa nei confronti degli studenti, in modo da permettere a ciascuno di essi di essere condotto su un percorso educativo personalizzato in base ai propri ritmi di apprendimento e alle proprie inclinazioni per raggiungere nel maggior grado possibile gli obiettivi generali del processo formativo.

Diamo alla nostra offerta formativa il carattere dell'organicità affinché le attività curricolari ed extra-curricolari si integrino in maniera armonica e coerente per valorizzare le potenzialità di ogni allievo.

Ciascun docente redige la propria progettazione a due livelli:

- c) elaborando con i colleghi il Curricolo e Unità di Apprendimento di materia interdisciplinare;
- d) elaborando in proprio Unità di Apprendimento di materia disciplinare sulla base delle Indicazioni nazionali per il Curricolo .

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola orienta la propria azione educativa alle seguenti finalità:

1. Far emergere le potenzialità di ogni alunno promuovendone la conquista dell'identità personale ed avviandolo ad una autonomia di operazioni e di scelte.
2. Far acquisire una migliore conoscenza di sé e dei propri processi interiori.
3. Far assumere atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili, anche attraverso una progressiva problematizzazione dei contenuti appresi.
4. Aiutare gli alunni a porsi nei confronti del sapere in modo significativo, rafforzando le motivazioni allo studio autonomo e sviluppando curiosità e interessi personali.
5. Favorire l'inserimento di alunni diversamente abili attraverso piani di studio individualizzati e collaborazioni con enti esterni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nell'ambito delle reali possibilità degli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado, declinandole nelle diverse discipline e nelle UdA interdisciplinari, la scuola con la sua azione educativa si propone di promuovere il raggiungimento:

- delle **competenze chiave europee per l'apprendimento permanente** (Cfr. Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006)
 - **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
 - **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
 - **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
 - **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
 - **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
 - **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
 - **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
- delle **competenze chiave di cittadinanza** indicate nel D. M. n. 139 del 22 agosto 2007: Imparare ad imparare- Progettare-Comunicare o comprendere - Collaborare e partecipare- Agire in modo autonomo e responsabile - Saper risolvere problemi- Individuare collegamenti e relazioni-Acquisire ed interpretare l'informazione

METODI E MEZZI

Per raggiungere gli obiettivi sopra indicati, attiviamo procedure sistematiche di osservazione, verifica e valutazione per poter eventualmente modificare le scelte didattiche ed educative al fine di migliorare la nostra offerta formativa.

Il Collegio Docenti si impegna ad offrire agli alunni stimoli all'ascolto intelligente e critico, alla capacità espressiva, alla formulazione di semplici ipotesi su un problema di qualsiasi disciplina e alla successiva rielaborazione.

Per quanto riguarda le metodologie, si ritiene opportuno prevedere varie modalità di lavoro, così da permettere molteplici tipologie di accostamento alle attività e ai contenuti proposti:

- ✦ lezioni frontali e partecipate
- ✦ brainstorming
- ✦ apprendimento cooperativo
- ✦ attività di approfondimento individuali e di gruppo
- ✦ ricerche
- ✦ discussioni guidate e dibattiti
- ✦ cineforum e libroforum
- ✦ esposizioni orali e produzione di testi scritti di vario genere
- ✦ realizzazione di cartelloni, libri e presentazioni digitali
- ✦ apprendistato cognitivo
- ✦ compito di realtà o compito autentico
- ✦ studio di caso
- ✦ simulazione
- ✦ role play
- ✦ visite guidate
- ✦ web quest – EAS
- ✦ debriefing
- ✦ condivisione materiale online e utilizzo della classe virtuale

Strumenti di lavoro privilegiati saranno:

- ✦ manuali scolastici
- ✦ LIM
- ✦ testi di ricerca anche multimediali
- ✦ materiale iconico
- ✦ DVD e CD Web
- ✦ giornali e riviste specializzate
- ✦ strumenti specifici per le varie discipline

Scelta dei libri di testo

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto "Card. Ferrari" nella scelta dei libri di testo pone particolare attenzione alla validità culturale, alla chiarezza espositiva e alla funzionalità didattica ed educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi prefissati e alla impostazione cattolica della sua offerta formativa. I libri di testo devono inoltre possedere una dimensione di formazione europea e sviluppare i contenuti fondamentali delle singole discipline ponendo attenzione ai collegamenti con le altre materie.

Il Collegio dei Docenti segue i criteri dettati dalle disposizioni legislative* e adotta libri di testo redatti in forma mista (parte cartacea e parte in formato digitale) ovvero debbono essere interamente scaricabili.

* Art. 15 L. n. 133/2008 e Art. 5 L. n. 169/2008, L. n. 221/2012, D.M. n. 781/2013 e del D.L. n. 104/2013 convertito, con modificazioni, dalla L.128/2013. Nota prot. 2581 del 9/04/2014, Istruzioni operative Prot. 3690 del 29/04/2015 e la nota MIUR.del.30/03/2016.

CONTENUTI

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali, il Collegio Docenti opera le opportune scelte didattiche in modo da costruire un curriculum che tenga conto di tutti gli elementi emersi nel gruppo classe:

- bisogni e capacità reali della classe;
- prospettiva dell'inserimento nella scuola superiore;
- monte ore a disposizione;
- necessità emerse dall'utenza e dal territorio;
- interessi evidenziati dagli alunni.

Ciò richiede una selezione dei contenuti che verrà fatta in base ai seguenti criteri:

- processualità e gradualità;
- attenzione alla sincronia dei contenuti e ai collegamenti concettuali;
- interdisciplinarietà dei percorsi didattici;
- incoraggiamento alla pratica del pensiero critico e della esplicitazione delle abilità maturate o dei contenuti appresi attraverso varie modalità comunicative.

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. UNITÀ' DI APPRENDIMENTO

Le unità di apprendimento promuovono l'organizzazione degli apprendimenti nelle varie aree disciplinari e presentano i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, e le modalità di valutazione. Sono caratterizzate da *obiettivi formativi* adatti e significativi per i singoli allievi, compresi quelli diversamente abili. Sono finalizzate a garantire la trasformazione delle capacità di ciascuno in reali e documentate competenze.

Le Unità di apprendimento possono essere disciplinari o interdisciplinari.

L'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate dà origine al Curriculum.

La scuola dedica diverse ore annuali all'approfondimento parziale o totale di discipline ed attività

2. ATTIVITÀ LABORATORIALE

➤ Laboratorio di lettura (Tutte le classi)

Attuato dai docenti di lettere con eventuali interventi di esperti del settore.

Il progetto ha lo scopo di far scoprire ai ragazzi il fascino e il piacere della lettura e prevede la proposta di due o tre testi di narrativa, per favorire un incontro piacevole e critico con il libro: si presenta il libro in classe, lo si legge personalmente, lo si discute, lo si critica e lo si "manipola" nuovamente con i compagni. Si utilizzano attività stimolanti che sono valide ed istruttive pur nella loro valenza ludica. Possono essere così suddivise:

- ✦ attività che precedono la lettura (che stimolano l'immaginazione, le aspettative, la dichiarazione di desideri e bisogni, che suscitano la curiosità);
- ✦ attività che la accompagnano (che intervengono nei passaggi più pesanti, che aiutano a cogliere gli elementi fondamentali, che favoriscono la comprensione e la memorizzazione);
- ✦ attività che la seguono (che aiutano a ricostruire la vicenda, a comprenderne il valore e il messaggio, a paragonare il proprio vissuto con quanto si è letto).

➤ Laboratorio di animazione teatrale (È prevalentemente rivolto alla classe prima).

È parte integrante dell'attività didattica ed è finalizzato a favorire la maturazione dell'alunno e a svilupparne le capacità sociali. Mira a far raggiungere agli allievi l'approfondimento della conoscenza di sé grazie a laboratori di recitazione e viene attuata a livello interdisciplinare.

➤ Laboratorio di educazione all'uso dei media (Tutte le classi)

Ha lo scopo di sviluppare nei ragazzi:

- ✦ adeguate competenze e capacità critiche nei confronti dei media tradizionali ai quali si accostano quotidianamente (pubblicità, fumetto, cinema, giornale, televisione).
- ✦ adeguate competenze e capacità critiche nei confronti dei nuovi media (smartphone, tablet) e delle relative applicazioni (Internet, social network).

➤ Laboratori di recupero, sviluppo e approfondimento degli apprendimenti (Tutte le classi)

✦ **Recuperi**

Azioni personalizzate (soprattutto nelle aree linguistiche e logico-matematiche) per chi non possiede la preparazione necessaria, oppure per chi si trova in condizione di difficoltà lungo il percorso di apprendimento.

In orario pomeridiano, gli insegnanti si mettono a disposizione degli alunni per le attività di recupero.

Quando se ne riscontra la necessità, il recupero viene effettuato anche in classe durante le lezioni.

✦ **Approfondimenti**

Attività in classe per chi presenta un livello adeguato di padronanza disciplinare e desidera procedere verso l'eccellenza.

➤ **Laboratorio linguistico (Inglesepiù)** (Tutte le classi)

Per permettere agli studenti di potenziare le loro abilità linguistiche in Inglese, la scuola attiva in via sperimentale un progetto da attuare durante le ore curricolari. Tale piano prevede che per due ore su tre la classe sia divisa in due gruppi di studio. Essi lavoreranno alternativamente e in contemporanea uno con l'insegnante madrelingua e l'altro con l'insegnante di classe. In questo modo gli alunni potranno più agevolmente progredire nell'uso della lingua inglese.

3. PROGETTI INTEGRANTI L'OFFERTA FORMATIVA

➤ **Progetto accoglienza** (Tutte le classi)

- ✦ Open Day interno rivolto agli alunni della classe quinta;
- ✦ Open Day gestito dagli insegnanti e dagli alunni;
- ✦ organizzazione della giornata di inizio d'anno da parte degli alunni delle classi seconda e terza;
- ✦ attività varie di conoscenza di sé e del gruppo classe, anche attraverso un'uscita sul territorio, effettuata durante i primi giorni dell'anno scolastico.

Destinatari: classi prime

- ✦ incontri con i genitori;
- ✦ questionari per la scelta delle attività opzionali.

➤ **Progetto "Uscite culturali"** (Tutte le classi).

- ✦ Attuato in orario scolastico e pomeridiano. Le uscite sono programmate per tutta la classe, possono esserne programmate altre come facoltative e incentrate su tematiche relative alla programmazione didattica in corso. È prevista anche la partecipazione a spettacoli teatrali o musicali.
- ✦ In tale progetto rientra anche la programmazione di gite di più giorni legati all'approfondimento di tematiche affrontate durante l'anno e finalizzati alla crescita umana e spirituale degli alunni. Questa attività viene svolta in collaborazione con varie associazioni e agenzie educative.

➤ **Progetto Orientamento** (Tutte le classi)

Progetto interdisciplinare attuato dai docenti della classe con interventi di esperti nel settore. Sia pure in forme diverse, tutte le discipline, nella loro differenziata specificità e in base alle loro finalità, favoriscono nel ragazzo una presa di coscienza delle caratteristiche della sua personalità, delle sue attitudini, capacità e interessi, perché divenga capace di operare scelte realistiche e mature.

Si lavora dunque su quattro aspetti principali:

- ✦ la conoscenza di sé (dal punto di vista fisico, del carattere, del rapporto con gli altri, dei bisogni e dei desideri);
- ✦ la conoscenza del territorio (dal punto di vista fisico, storico, culturale ed economico);
- ✦ la conoscenza della nostra società nei suoi vari aspetti, in particolare viene data particolare attenzione alla conoscenza del mondo del lavoro.
- ✦ i criteri per operare la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado in modo consapevole e motivato.

➤ **Certificazioni in Lingua Inglese e Tedesca**

- ✦ Certificazioni Cambridge English (Tutte le classi)
In orario scolastico le insegnanti di lingua inglese preparano gli alunni al conseguimento (facoltativo) della certificazione esterna secondo i livelli di riferimento del Quadro Comune Europeo: MOVERS (Livello A1) - KET (Livello A2) – PET (Livello B1).
- ✦ Certificazione FIT (Classi terze)
In orario scolastico l'insegnante di Lingua Tedesca prepara gli alunni al conseguimento (facoltativo) della certificazione esterna secondo i livelli di riferimento del Quadro Comune Europeo: (FIT) (Livello A1).

➤ **Soggiorno–studio in un Paese anglofono** (Classi seconde e terze)

La scuola organizza un soggiorno-studio della durata di due settimane. Gli alunni sono accompagnati dall'insegnante di madrelingua inglese che rimane con loro per tutta la durata del soggiorno.

Sono ospitati in un college individuato dall'organizzazione con cui la scuola collabora. La giornata si struttura in momenti di studio e di svago con uscite culturali.

Al termine del soggiorno viene rilasciato un certificato di frequenza.

4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Cfr. *Indicazioni nazionali per il Curricolo del Settembre 2012 e Competenze sociali e civiche trasversali - Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*))

Grazie allo studio di "Cittadinanza e Costituzione", gli studenti hanno l'opportunità di approfondire il testo della nostra Carta Costituzionale, sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita democratica, affrontare i temi dell'educazione ambientale, l'educazione stradale. Si tratta di un insegnamento che, oltre ai temi classici dell'educazione civica comprende anche l'educazione ambientale, l'educazione all'affettività, l'educazione alla legalità, i principi di una corretta competizione sportiva, i valori del volontariato, le basi dell'educazione stradale e dell'educazione alla salute, il valore del rispetto delle regole.

Lo scopo dell'insegnamento di Cittadinanza è di formare cittadini democratici consapevoli dei propri diritti e doveri all'interno della società civile, per cui viene insegnata attraverso l'apporto di tutti gli insegnanti. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nell'ambito dell'area "storico-geografica" e rientra nel suo monte ore complessivo.

Esso influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola, così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è valutato dai docenti di Storia e Geografia, mentre il comportamento degli studenti è oggetto di valutazione collegiale operata dal Consiglio di Classe.

(Adattato dal Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 Marzo 2009 e Circ. 100 Dicembre 2008 e dalla C.M. n. 86 prot. n /R.U./U 7746 del 27 ottobre 2010).

L'insegnamento di **Cittadinanza e Costituzione** viene attuato anche grazie ai **seguenti progetti**:

➤ **Educazione alla solidarietà e al volontariato** (Tutte le classi)

Attuato durante tutto l'anno scolastico, ma intensificato durante l'Avvento e la Quaresima, prevede l'aiuto in favore di persone che si trovano in situazione di bisogno per vari motivi legati a situazioni ambientali, sociali o a catastrofi naturali.

➤ **Primo soccorso** (Classi terze)

Progetto attuato dagli insegnanti di Scienze e Educazione fisica, con l'intervento di un esperto esterno.

Sono affrontati temi riguardanti l'anatomia umana e le cause dei principali infortuni, per avviare gli alunni ad una cultura della prevenzione.

Il Progetto rientra nell'Educazione alla salute.

➤ **Educazione all'affettività** (Tutte le classi)

Progetto attuato dagli insegnanti di Scienze, Lettere e Educazione fisica, con l'intervento di esperti. Il progetto mira a favorire nel ragazzo una maggiore conoscenza di sé e della propria personalità, per un incontro sereno e consapevole con l'altro, anche da un punto di vista sentimentale.

Si prendono in considerazione temi riguardanti i bisogni comuni dei giovani, le cause delle devianze maggiormente diffuse, la droga, l'AIDS, il tabagismo e l'alcolismo, il doping, l'anatomia e la fisiologia umane, un corretto uso della propria sessualità.

➤ **Educazione stradale** (Tutte le classi)

Attuata dall'insegnante di Educazione fisica, eventualmente con l'intervento di esperti esterni.

➤ **Educazione ambientale** (Classi prime e seconde)

Attuata dagli insegnanti di Scienze e Lettere con l'eventuale collaborazione di associazioni di educazione ambientale

5. FORMAZIONE SPIRITUALE

- ✦ Itinerari di preghiera in Avvento e Quaresima;
- ✦ ritiri spirituali nei tempi "forti" dell'anno liturgico;
- ✦ settimana con incontri di preghiera in onore di Madre Geltrude Comensoli;
- ✦ elevazione musicale natalizia con la partecipazione di tutte le componenti della scuola;
- ✦ elevazione musicale pasquale animata dal Coro dei genitori e del Liceo;
- ✦ incontri formativi per i genitori.

6. OFFERTA FORMATIVA OPZIONALE FACOLTATIVA

Al **venerdì pomeriggio** per tutte le classi (a pagamento):

- ✓ Lingua Spagnola (1°, 2° e 3° Livello)
- ✓ Corso di tastiera (1°, 2° e 3° Livello)
- ✓ Latino (1° e 2° Livello a partire dalla classe 2^)
- ✓ Laboratorio scientifico
- ✓ Laboratorio teatrale (a partire dalla classe 2^)

Gli obiettivi di queste attività riguardano lo sviluppo della creatività, della consapevolezza della propria capacità espressiva, la valorizzazione di competenze linguistiche, culturali, scientifiche, tecniche ed artistiche.

In itinere la scuola attiva anche in orario scolastico progetti di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati al miglioramento della qualità didattica – organizzativa ed alla personalizzazione dei curricoli degli alunni, in base alle loro esigenze e interessi ed alle proposte del territorio.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

(Cfr Indicazioni nazionali per il Curricolo del Settembre 2012 e DPR n.°122 del 22 Giugno 2009)

Agli insegnanti del Consiglio di Classe presieduto dalla Preside compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il conseguimento degli obiettivi di apprendimento può essere valutato anche attraverso la semplice osservazione della capacità di attenzione durante le spiegazioni in classe e nel dibattito conseguente.

La valutazione si basa su prove scritte e orali diversificate a seconda delle esigenze emerse dalla classe. Sono oggetto di valutazione le prove svolte in classe, e in talune discipline anche le attività svolte a casa come compito.

Vengono valutati i processi di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico.

La valutazione è di tipo:

- ✦ **educativo**: relativa ai comportamenti e agli obiettivi educativi;
- ✦ **didattico**: relativa ai processi di apprendimento:
 - **formativa**: interviene alla fine di ogni compito di apprendimento per offrire informazioni sul grado di competenza raggiunto dall'allievo per rilevare le possibili difficoltà di apprendimento al fine di modificare le strategie didattiche ed educative; ha quindi lo scopo di fornire informazioni continue analitiche sul modo in cui l'alunno procede nell'itinerario di apprendimento.
 - **sommativa**: interviene al termine di una parte significativa dell'attività didattica o al termine del quadrimestre per accertare il livello di competenze e conoscenze raggiunte per valutare la preparazione finale dello studente.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di scuola.

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine della scuola secondaria di primo grado, per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

1. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il Collegio Docenti ha delineato i seguenti obiettivi formativi ricavati dall'Educazione alla Cittadinanza che saranno oggetto di valutazione nella scheda personale dell'alunno (voto di comportamento) (Cfr Documento d'indirizzo del 4 marzo 2009 e Circ. 100 dell'11 dicembre 2008):

- Rapporti con adulti e compagni
- Partecipazione
- Attenzione e impegno
- Responsabilità
- Senso critico (in rapporto all'età) - Classi seconda e terza

2. VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

1. la finalità formativa;
2. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
3. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
4. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
5. il rigore metodologico nelle procedure;

Tali criteri fanno da riferimento per:

- la valutazione in itinere;
- la valutazione periodica e finale;
- l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi

(Cfr Circolare n. 10 prot. n. 636 /R.U.U. del 23 gennaio 2009)

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa con l'attribuzione del voto numerico.

3. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

(Cfr, Regolamento sulla valutazione degli studenti del 28 Maggio 2009, DPR n.°122 del 22 Giugno 2009, Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 Marzo 2009 e la C.M. n. 86 prot. n /R.U./U 7746 del 27 ottobre 2010).

Fin dalla prima valutazione periodica, il Consiglio di classe valuta -mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi- il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente durante il corso dell'anno.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.

In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Il voto in condotta sarà accompagnato da una nota di illustrazione e riportato anche in lettere in pagella.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni.

In particolare, **l'insufficienza verrà data** nei seguenti casi:

- allo studente che frequenta in modo molto saltuario i corsi e non assolve agli impegni di studio;
- a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso;
- a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- a chi arreca danno al patrimonio della scuola.
- L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
 - nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari stabilite dallo Statuto degli studenti e dal regolamento d'Istituto;
 - successivamente alla erogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative previste.

Il voto di comportamento, definito dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

NOTE:

1. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite. (...)
2. Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Inoltre, si prevede, per gli alunni disabili, la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
3. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata in sede di svolgimento delle attività didattiche, sono attivati adeguati strumenti metodologici-didattici dispensativi e compensativi; la relativa valutazione viene effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. (*nota 5.10.2004 prot. 4099/A/4 - nota 5.01.05 prot. 26/A - nota 1.03.2005 prot. 1787 - CM 10.05.2007, prot. 4674 DPR n.°122 del 22 Giugno 2009*)
4. Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. L'eventuale non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe. In questo caso, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione da trasmettere alla famiglia.
5. Il primo ciclo di istruzione ha configurazione autonoma rispetto al secondo ciclo di istruzione e si conclude con l'esame di Stato. Il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo sulla base della valutazione degli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno scolastico. Il giudizio di idoneità è espresso in decimi e tiene in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di Primo Grado. L'esame di Stato comprende anche una prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.
6. All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, della prova nazionale e il giudizio di idoneità. Il voto finale è espresso in decimi ed è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Ai candidati che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.
Il voto finale viene accompagnato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante l'affissione all'albo della scuola.

7. Le competenze al termine della scuola secondaria di primo grado saranno certificate secondo la norma vigente (DPR 122/09, Legge 107/15). La certificazione analitica delle competenze è finalizzata a sostenere i processi di apprendimento, favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e i sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

4.STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

✍ **Le verifiche scritte, orali e pratiche** che seguiranno sistematicamente ogni fase del lavoro didattico avranno una funzione diagnostica nei confronti dell'alunno e regolativa per il docente che orienterà il lavoro successivo a seconda dei risultati ottenuti e predisporrà gli interventi necessari per migliorare la qualità della propria azione didattica-educativa.

➤ **Strumenti per la verifica formativa:**

- ✦ Compiti di realtà
- ✦ Osservazioni sistematiche
- ✦ Schede metacognitive

➤ **Strumenti per la verifica sommativa:**

- ✦ test
- ✦ interrogazioni
- ✦ compiti in classe
- ✦ questionari
- ✦ verifiche

✍ **Documento di valutazione** predisposto dal Collegio Docenti in base alle Indicazioni ministeriali.)

✍ **La certificazione delle competenze e il consiglio di orientamento** (per la classe terza).

5.CRITERI DI VALUTAZIONE

La Scuola Secondaria di Primo Grado "Cardinal Ferrari" ha adottato i seguenti criteri di valutazione a livello generale in base al DPR n.°122 del 22 Giugno 2009.

La valutazione è espressa con voto numerico in decimi.

I livelli qui elencati sono tradotti nelle varie discipline. Essi sono utilizzati nella valutazione delle varie prove e nel Documento di valutazione che verranno consegnati alle famiglie.

Le griglie di valutazione delle singole discipline sono depositate in segreteria.

Gli insegnanti, qualora ne riscontrassero la necessità, possono, nelle valutazioni delle prove formative e sommative, utilizzare i mezzi voti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE
per le varie discipline**

10	Eccellente raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) di comprendere, applicare, spiegare concetti trasferendola anche in situazioni nuove e complesse di apprendimento
9- 9½	Pieno e completo raggiungimento delle abilità; padronanza delle conoscenze; competenza stabile (corretta ed autonoma) di comprendere, applicare, spiegare concetti trasferendola anche in situazioni nuove e complesse di apprendimento
8- 8 ½	Soddisfacente raggiungimento delle abilità; competenze stabili corrette ed autonome di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni note o simili di apprendimento
7-7 ½	Complessivo raggiungimento delle abilità, competenze acquisite, ma non stabili di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni note o simili di apprendimento.
6 - 6½	Parziale raggiungimento delle abilità; competenze parzialmente acquisite di comprendere, applicare, spiegare concetti e procedimenti in situazioni semplici di apprendimento.
5 - 5½	Insufficiente raggiungimento delle abilità programmate; significativa distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
4 - 4 ½	Mancato raggiungimento delle abilità programmate; notevole distanza delle prestazioni dalle competenze considerate nei loro aspetti essenziali.
<u>4</u> <u>grave</u>	Se sono presenti più votazioni con “ <u>4 grave</u> ” la media quadrimestrale viene arrotondata per difetto a discrezione del Consiglio di classe.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Consiglio di classe vaglia con attenzione la situazione di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando **la prevalenza dei descrittori** relativi al singolo voto

10	Viene attribuito a studenti che sono sempre corretti nei comportamenti con i professori, i compagni e il personale scolastico; partecipano attivamente alla vita scolastica; svolgono con regolarità e con precisione i compiti assegnati; sono tenaci nell'impegno; non ricevono note disciplinari, oppure la nota disciplinare è un'eccezione; e non totalizzano un numero eccessivo di ritardi.
9	Viene attribuito agli studenti che sono corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola; partecipano con interesse alla vita scolastica, svolgono con regolarità i compiti assegnati, sono costanti nell'impegno, non ricevono generalmente note disciplinari; e non totalizzano un numero eccessivo di ritardi.
8	Viene assegnato agli studenti che manifestano un comportamento generalmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola, se in alcune occasioni sono ripresi sanno riflettere sul loro operato; partecipano con discreto interesse alla vita scolastica, svolgono generalmente i compiti assegnati, sono abbastanza costanti nell'impegno, ricevono sporadiche note disciplinari e ammonizioni anche verbali e sono responsabili di qualche ritardo.
7	Viene attribuito agli studenti che dimostrano comportamenti sostanzialmente corretti nei confronti dei professori, dei compagni e del personale della scuola; sono settoriali nella partecipazione alla vita scolastica e nell'impegno; non effettuano i compiti assegnati in maniera puntuale e costante; sono ripresi in più occasioni dagli insegnanti; ricevono frequenti note disciplinari; sono spesso in ritardo.
6	Viene assegnato agli studenti che manifestano un comportamento non corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; partecipano in modo discontinuo e selettivo alle lezioni, spesso non effettuano i compiti assegnati; sono ripresi ripetutamente per atteggiamenti e comportamenti non consoni alla situazione e ricevono frequenti note o provvedimenti disciplinari* per violazioni non gravi; sono spesso in ritardo.
5	Viene assegnato agli studenti che non hanno portato rispetto a insegnanti, compagni e personale della scuola, seguono in modo passivo e disinteressato le lezioni, non effettuano quasi mai i compiti assegnati; sono ripresi spesso per il proprio atteggiamento e ricevono note o provvedimenti disciplinari* per violazioni gravi; sono spesso in ritardo. *In caso di sospensione sarà a discrezione del Consiglio di Classe valutare la gravità del fatto

B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA), CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

MODALITÀ OPERATIVE PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Accoglienza

Le iscrizioni di alunni con disabilità avvengono con la presentazione, da parte della famiglia, della certificazione rilasciata dalla Asl di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, l'insegnante di riferimento e la Preside incontrano la famiglia dell'alunno e gli insegnanti che ne seguono l'apprendimento, allo scopo di conoscere a fondo la situazione psicofisica e il processo di acquisizione di competenze dell'alunno stesso.

Per la rilevazione dei livelli iniziali di apprendimento, socializzazione e autonomia è previsto quanto segue:

- un periodo di osservazione;
- somministrazione di prove;
- contatti con le scuole di provenienza;
- contatti con le associazioni;
- incontri congiunti ASL e docenti.

La documentazione relativa alla programmazione viene resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo e formativo concordato e pianificato.

Compiti della Preside:

La Preside ha il compito di rendere operative le indicazioni stabilite dal Collegio Docenti sull'integrazione dei disabili con proprie azioni per cui a lei è richiesto di:

- promuovere e incentivare attività di aggiornamento e di formazione del personale operante a scuola al fine di sensibilizzare, informare e garantire a tutte le componenti il conseguimento di competenze e indispensabili "strumenti" operativo-concettuali;
- valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- guidare e coordinare attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento: presidenza del GLH d'istituto, formazione delle classi, utilizzazione di insegnanti per le attività di sostegno;
- indirizzare l'operato dei singoli Consigli di classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche, collaborino alla stesura del P.E.I.;
- coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- curare il raccordo con le diverse realtà territoriali (enti di formazione, cooperative, scuole, servizi socio-sanitari, ecc.);
- attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto da parte della scuola successiva o del percorso post-scolastico prescelto;
- intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

Progettazione e valutazione collegiale e individuale delle attività didattiche

Nell'Istituto "Card. Ferrari" il Gruppo di lavoro per la progettazione educativa per gli alunni con disabilità coincide con il Consiglio di Classe.

La scuola non riceve sussidi statali, per cui non può offrire l'insegnante di sostegno, accoglie comunque eventuali insegnanti di sostegno, il cui pagamento rimane a carico della famiglia interessata. La Regione sovvenziona le famiglie con figli disabili.

Il Consiglio di Classe si attiva a:

- progettare attività compatibili con le capacità dell'alunno all'interno delle U.d.A. delle diverse discipline;
- stabilire gli obiettivi minimi raggiungibili dall'alunno nei seguenti ambiti: autonomia personale (area del sè), capacità di interagire con gli altri (area delle relazioni), acquisizione di abilità e competenze relative ai vari argomenti affrontati con particolare attenzione alle attività pratiche da svolgere;
- redigere il PEI in cui siano presenti percorsi differenziati per l'alunno diversamente abile, anche se partecipa alle attività comuni della classe;
- coordinare incontri con la famiglia dell'alunno affinché provveda ad affiancargli un insegnante in orario pomeridiano per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;
- organizzare attività di supporto per le discipline che prevedono competenze nell'ambito delle lingue (italiana e straniera) e del calcolo matematico;
- determinare criteri di valutazione corrispondenti agli obiettivi minimi stabiliti per il Curricolo.

Impegno delle famiglie

La partecipazione alle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Il clima della classe e le strategie didattiche

Gli insegnanti assumono comportamenti non discriminatori, sono attenti ai bisogni di ciascuno, accettano le diversità presentate dagli alunni disabili e le valorizzano come arricchimento per l'intera classe, favoriscono la strutturazione del senso di appartenenza per costruire relazioni socio-affettive positive.

Per promuovere l'interazione con i compagni e un apprendimento che veda l'alunno protagonista, si adotta la seguente metodologia :

- attività laboratoriali svolte con i compagni (teatrali, informatiche, canto corale);
- attività di apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e a coppie con rotazione dei compagni, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici;
- quando è necessario, i docenti predispongono i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento;
- partecipazione alle attività parascolastiche (visite culturali, cineforum, gite, spettacoli teatrali);
- incontri periodici dell'insegnante di riferimento con le psicologhe e gli operatori ASL che hanno in carico l'alunno diversamente abile;
- incontri periodici dei singoli insegnanti con i genitori del diversamente abile o con l'insegnante che lo segue, allo scopo di verificare il grado di integrazione e di acquisizione delle competenze.

La valutazione

La valutazione in decimi viene rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità ed è considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della *performance*.

Orientamento

Per favorire la continuità con la Scuola Secondaria di Secondo Grado, viene attuata una seria e consapevole attività di orientamento che si avvale di psicologi oltre che degli insegnanti di classe.

L'insegnante di riferimento mantiene i contatti con le Associazioni di assistenza che hanno in carico il ragazzo/a.

L'attività di orientamento prende in considerazione le attitudini del ragazzo, le sue propensioni per la Scuola Superiore e per il mondo del lavoro; le confronta con il parere dei genitori, degli esperti in ambito psico-pedagogico e dei referenti delle associazioni di assistenza. Quindi esprime un motivato consiglio orientativo che invia alla famiglia dell'alunno.

La Preside quindi attua forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.

Prove finali e documentazione di accompagnamento

Le Prove finali sono strutturate in modo individualizzato, sulla base della progettazione esplicitata nel PEI.

Alla struttura di destinazione la Scuola Secondaria di Primo Grado invia la *documentazione* riguardante l'alunno con disabilità. Tale documentazione viene elaborata dal Consiglio di Classe e risulta completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno di progettare adeguatamente i propri interventi.

Il progetto di vita

Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile", deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

MODALITÀ OPERATIVE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Accoglienza

Le iscrizioni di alunni con DSA avvengono con la presentazione, da parte della famiglia, della certificazione rilasciata dal Servizio sanitario nazionale di competenza.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, l'insegnante di riferimento e la Preside incontrano la famiglia dell'alunno e gli insegnanti che ne seguono l'apprendimento, allo scopo di conoscere a fondo la situazione dell'alunno.

Per la rilevazione dei livelli iniziali di apprendimento, socializzazione e autonomia è previsto quanto segue:

- un periodo di osservazione;
- somministrazione di prove;
- contatti con le scuole di provenienza;
- incontri congiunti tra specialisti e docenti (se necessario)

Dopo un primo periodo di osservazione, nelle forme ritenute idonee e in tempi che non superino il primo trimestre scolastico i docenti predispongono un PDP per le discipline coinvolte dal disturbo.

Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici.

Sulla base di tale documentazione, nei limiti della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine Ciclo.

La Preside

La Preside garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali e stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con Organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- attiva interventi preventivi;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA e ne coordina l'elaborazione e le modalità di revisione,
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

Il Referente di Istituto

Le funzioni del "referente" sono, in sintesi, riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

I Docenti

È indispensabile che sia l'intera comunità educante a possedere gli strumenti di conoscenza e competenza, affinché tutti siano corresponsabili del progetto formativo elaborato e realizzato per gli alunni con DSA.

In particolare, ogni docente, per sé e collegialmente:

- durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo,

ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione;

- mette in atto strategie di recupero;
- segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere;
- prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- adotta misure dispensative;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
- realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.

La Famiglia

La famiglia che si avvede per prima delle difficoltà del proprio figlio o della propria figlia, ne informa la scuola, sollecitandola ad un periodo di osservazione. Essa è altrimenti, in ogni caso, informata dalla scuola delle persistenti difficoltà del proprio figlio o figlia.

La famiglia:

- provvede, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra - di libera scelta o della scuola - far valutare l'alunno o lo studente secondo le modalità previste;
- consegna alla scuola la diagnosi;
- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;
- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Gli studenti

Gli studenti e le studentesse, sono primi protagonisti di tutte le azioni che devono essere messe in campo qualora si presenti una situazione di DSA.

Essi, pertanto, hanno diritto:

- ad una chiara informazione riguardo alla diversa modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità;
- a ricevere una didattica individualizzata/ personalizzata, nonché all'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative.

Hanno il dovere di porre adeguato impegno nel lavoro scolastico ed espongono ai docenti le strategie di apprendimento che hanno maturato autonomamente.

Il **Consiglio di classe** ha la delicata funzione di:

- rilevare le problematiche nell'esperienza scolastica;
- valutare l'esistenza di particolari necessità educative;
- elaborare l'intervento personalizzato. L'eventuale PDP, che è opportuno abbia il carattere della temporaneità, diventa strumento di lavoro in itinere con la funzione di condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate,
- modificare il PDP ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno.

6. REGOLAMENTO

REGOLAMENTO INTERNO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

D.M. n. 30 del 15 Marzo 2007

D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007

D. M. n. 16 del 5 Febbraio 2007

Nota Circ. Prot.3602 31-07-2008

L'Istituto, come ogni organismo che si propone di conseguire un fine, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività; pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

Norme disciplinari

1. Gli alunni e le loro famiglie devono prendere la scuola sul serio, rispettando il calendario e l'orario scolastico fatti conoscere nei primi giorni di scuola. Si esige pertanto:
 - la regolarità della frequenza;
 - la puntualità all'orario stabilito;
 - la presenza in classe al suono del primo campanello, pronti per la preghiera che è parte integrante dell'ora di lezione.
2. L'entrata degli alunni nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora che si troverà in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. È necessario che gli alunni si trovino a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, perché l'attività scolastica possa avviarsi puntualmente alle ore 8.00.
3. L'accesso alla classe in caso di ritardo deve essere autorizzato dalla Preside. Eventuali ritardi verranno registrati sul giornale di classe. I ritardi ripetuti influiranno sul voto di comportamento.
4. La richiesta scritta dei genitori per un'uscita anticipata deve essere corredata da una precisa indicazione dell'ora di uscita e dell'eventuale ora di rientro e presentata alla Preside all'inizio delle lezioni.
5. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza la dovuta autorizzazione.

6. Durante gli intervalli, gli alunni sono assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Preside e affisso nella sala dei Professori. Durante il primo intervallo gli alunni potranno usufruire soltanto della sala caffè, mentre durante il secondo potranno anche utilizzare i campetti e gli spazi esterni.

7. In caso di malessere durante le lezioni, gli alunni sono assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Preside, previa comunicazione con la famiglia che si occuperà del trasporto.

8. Le classi che devono effettuare lezioni in palestra o nelle aule speciali sono accompagnate dai rispettivi insegnanti. Per i corridoi e per le scale gli alunni procedano ordinati e il più possibile in silenzio.

9. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni dall'aula avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.

10. Per gli alunni che si dovessero fermare nel pomeriggio, l'allontanamento dalla scuola durante la pausa pranzo sarà possibile soltanto previa autorizzazione scritta da parte dei genitori, presentata alla Preside all'inizio dell'anno scolastico.

Qualora l'allontanamento fosse estemporaneo, l'autorizzazione firmata dai genitori dev'essere presentata all'inizio della mattinata scolastica. La non presentazione di formale richiesta sottintende che l'alunno esce al termine delle lezioni.

11. Nel rispetto del Codice sulla Privacy (D.Lgs. 196 del 30/06/2003), ad inizio anno scolastico i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale e sul proprio sito Internet.

12. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica, a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni.

Il comportamento degli allievi sarà valutato da parte del Consiglio di Classe che potrà anche decidere di non ammetterli alla frequenza di attività, uscite o corsi integrativi dell'offerta formativa, promossi dalla scuola.

Le infrazioni saranno oggetto di severi richiami e provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe e dalla Preside.

13. Gli alunni sono tenuti a portare per ogni lezione il materiale necessario e i compiti assegnati. In caso di frequenti omissioni e dimenticanze, verranno presi provvedimenti disciplinari dal Consiglio di Classe e dalla Preside.

14. Durante il cambio dell'ora gli allievi restano all'interno dell'aula in attesa dell'insegnante dell'ora successiva, mantenendo un atteggiamento di autocontrollo e educazione.

15. Non è permesso esporre comunicazioni, inviti o altro o distribuire volantini ed opuscoli all'interno della scuola senza l'autorizzazione della Preside.

16. Chiunque utilizzi le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile e quindi è tenuto al risarcimento o alla riparazione nei modi stabiliti dalla Preside a seconda dei casi.

L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente, sicuro. A tal fine, le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi sono curate con la massima attenzione per assicurare una permanenza confortevole per gli alunni e per il personale. Al senso di responsabilità degli studenti e alla vigilanza degli insegnanti è affidato il decoroso mantenimento dei locali e delle suppellettili; i genitori, d'altra parte, sono chiamati a sensibilizzare in tal senso i figli.

17. Qualsiasi aula, aula speciale, palestra, biblioteca o laboratorio può essere utilizzato solo nell'orario definito e con la presenza e la vigilanza di un insegnante responsabile.

18. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno a valori o oggetti portati a scuola.

19. L'abbigliamento deve essere adatto alla dignità personale e all'ambiente di lavoro in modo che non risulti un'offesa alle minori possibilità economiche di altri o al senso del pudore. Deve inoltre essere pratico, semplice e ordinato.

20. Tutti gli alunni in palestra devono indossare la divisa per le lezioni di Scienze Motorie prescritta dalla scuola. È possibile acquistare la tuta scegliendo tra la versione in cotone o in acrilico.

Gli alunni devono inoltre essere provvisti di scarpe adeguate (tipo da running).

Le divise devono essere contrassegnate con nome e cognome. Gli indumenti e le scarpe non possono essere lasciati a scuola.

21. Gli alunni devono avere cura del diario scolastico e dei libretti personali prestabiliti per riportare l'esito delle valutazioni, le giustificazioni o le richieste di permessi. Data l'importanza del libretto personale, gli alunni sono tenuti a portarlo sempre a scuola.

22. È vietato fumare nei locali e nel cortile della scuola ai sensi della Legge n° 3//2003.

23. Non è consentito l'uso di telefonini cellulari all'interno della scuola devono essere sempre tenuti spenti in cartella. In caso contrario, verranno ritirati e consegnati in Presidenza.

(Vedi Nota del Ministero della Pubblica Istruzione Prot. n. 30 Roma, 15 marzo 2007)

Solo il docente può autorizzarne l'utilizzo per fini didattici.

24. È vietato agli studenti l'utilizzo di fotocamere, di videocamere o di registratori vocali, inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici senza il permesso della Preside e il consenso degli interessati. È inoltre vietata la diffusione e l'invio ad altre persone delle fotografie, di dati personali o delle registrazioni sopra citate, ad esempio mediante l'utilizzo di "MMS" e di utilizzare i suddetti dati per la pubblicazione su siti internet.

Ne segue che tali comportamenti, connessi ad un trattamento improprio di dati personali acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, sono sanzionati con rigore e severità. (Vedi *Direttiva n° 104 del Ministero della Pubblica Istruzione del 30 Novembre 2007*)

25. Le assenze, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci), presentate alla Preside per la firma e mostrate all'insegnante della prima ora. Le giustificazioni delle assenze e le eventuali richieste di permessi saranno segnate sull'apposito libretto scolastico e compilate interamente dal genitore (o da chi ne fa le veci) che indicherà in modo chiaro i motivi dell'assenza o della richiesta di permesso.

In base al DL 28 Marzo 2003 n° 53 e della Circolare n. 32 del 14 marzo 2008, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA QUOTA DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Per l'ammissione alla valutazione finale di ogni studente è richiesta, ai sensi del DPR 22/06/2009, n. 122, ribadito dalla C.M. n. 20/2011, la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'a.s., è fissato, per ogni classe, secondo la seguente tabella:

Ore settimanali	Ore annuali (per 33 settimane)	Assenze consentite (1/4 del totale)
30	990	247

Sono computate come ore di assenza:

- ingressi alla seconda ora di lezione;(tranne quelle causate da difficoltà nei trasporti con mezzi pubblici extraurbani documentabili)
- uscite in anticipo(tranne per impegni sportivi a livello agonistico richieste e certificate dall'associazione di appartenenza riconosciuta dal CONI);
- assenze saltuarie per malattia;
- assenze per motivi familiari;
- non partecipazione alle attività didattiche delle ore curricolari.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal CdC.);
- la partecipazione ad attività di orientamento (classi III) con verifica presenza;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi (es. certificazione di lingua straniera);

Sulla base di quanto disposto nell'art. 14 co. 7 DPR 122/09, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico curante che impediscono la frequenza;
- assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;
- assenze per donazioni di sangue;
- assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari;
- assenze per impegni sportivi a livello agonistico (alunni facenti parte di squadre di calcio, pallacanestro, ecc) certificati dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Tali deroghe sono concesse a condizione, comunque, che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Cdc, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il Cdc determina nel merito con specifica delibera motivata.

A. Comunicazioni scuola-famiglia

1. Le famiglie vengono informate del profitto scolastico e del comportamento degli alunni attraverso colloqui personali con i docenti secondo il calendario e l'orario comunicati all'inizio dell'anno scolastico e affissi nell'apposita bacheca e mediante riunioni pomeridiane quadrimestrali per i genitori che, a motivo dei loro impegni, non possono venire nell'orario di ricevimento del mattino. A metà di ogni quadrimestre, alle famiglie viene consegnato il foglio informativo e durante l'anno le valutazioni delle varie prove saranno riportate sull'apposito libretto personale dell'alunno.
2. I colloqui con gli insegnanti sono sospesi due settimane prima della chiusura dei quadrimestri.
3. La Preside riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alla famiglia.
4. Eventuali note o comunicazioni dettate sul diario o sul libretto scolastico devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.
5. I genitori vengono informati delle diverse iniziative in atto attraverso comunicazioni scritte, e-mail e SMS.
6. Le famiglie vengono informate anche attraverso comunicazioni visibili sul Registro on-line.

B. Norme per un efficace svolgimento dell'attività didattica

1. Per ogni disciplina è indispensabile *portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate*. Tali esercitazioni sono elementi che concorrono, in positivo o in negativo, alla determinazione della valutazioni.
2. *Le verifiche scritte* sono documenti ufficiali. Esse, debitamente corrette dall'insegnante, verranno consegnate all'alunno affinché anche i genitori ne prendano visione e le sottoscrivano. Affinché la verifica sia veramente occasione di progresso nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati, seguendo le indicazioni del docente.
3. Le verifiche, corrette e firmate dai genitori, verranno consegnate all'insegnante nella data stabilita dallo stesso. La mancata restituzione nel giorno stabilito verrà segnalata dal docente come annotazione disciplinare sul registro di classe, su quello personale o sul diario dell'alunno a seconda della situazione.
4. Le date delle verifiche sono decise dall'insegnante e comunicate agli allievi con il dovuto anticipo. Eventuali richieste di proroghe non verranno accolte, salvo comprovati motivi.
5. Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione, sono anche preziose occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. E' indispensabile perciò una presenza assidua alle lezioni e attenzione anche alle interrogazioni sostenute dai compagni.

C. Norme per i viaggi di istruzione

1. Le visite guidate (uscite di un solo giorno in luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico) e i viaggi d'istruzione (visite guidate di più giorni) vengono comunicati alla famiglia per scritto, con esplicitazione delle mete, della data, del luogo di partenza e di rientro con relativi orari e della quota da

versare. I genitori devono restituire il cedolino di permesso debitamente firmato, per esprimere il proprio consenso.

Per le uscite sul territorio (effettuate nell'ambito del comune di Cantù), ad inizio anno scolastico la famiglia è invitata a firmare un modulo di autorizzazione all'accompagnamento del figlio da parte degli insegnanti in località significative territoriali.

2. All'atto dell'iscrizione, la famiglia consegna la caparra stabilita che non viene restituita nel caso l'alunno si ritiri. Dopo il versamento del saldo totale, la scuola non restituirà l'importo qualora l'alunno si ritirasse.

3. La conduzione dei viaggi di istruzione è assegnata agli insegnanti designati dalla Preside. Essi faranno relazione alla Preside e al Consiglio di Classe del comportamento tenuto dagli alunni.

4. Qualora un alunno abbia assunto un comportamento gravemente scorretto durante le visite guidate e i viaggi di istruzione, la Preside, oltre a richiamare l'alunno e ad informare la famiglia, potrà prendere, con il parere del Consiglio di Classe, provvedimenti disciplinari

SANZIONI DISCIPLINARI

Natura delle mancanze	Organo competente	Sanzioni disciplinari
Ritardo non giustificato Mancanza di giustificazione di un'assenza Ripetute assenze	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori. - Richiesta di informazioni ai genitori.
Mancanza del materiale occorrente Non rispetto delle consegne a casa	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale ed eventualmente sul Registro di Classe e/o dell'Insegnante. - Convocazione dei genitori.
Utilizzo improprio di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività scolastica.	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Ritiro del cellulare e consegna dello stesso solo ai genitori. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Disturbo al regolare svolgimento delle lezioni Comportamento non appropriato durante l'intervallo (Es. rimanere in classe senza permesso...)	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.

Linguaggio irriguardoso ed offensivo verso gli altri	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di. C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Atteggiamento intimidatorio Atteggiamento fisico e psicologico negativo verso gli altri Violenze fisiche verso gli altri	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di. C. ed eventualmente anche del Consiglio di Istituto per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche.
Danni a strutture ed attrezzature scolastiche Furto Atti di vandalismo	Insegnante Preside	<ul style="list-style-type: none"> - Riflessione con l'alunno e richiamo verbale. - Annotazione scritta sul libretto personale e sul registro di classe. - Convocazione dei genitori in caso di non ascolto dei richiami. - In caso di particolare gravità, convocazione del C. di. C. per eventuale provvedimento di sospensione e/o non partecipazione a uscite didattiche. - Riparazione economica o, se possibile, materiale del danno. - Quando la mancanza si riferisce alla pulizia dell'ambiente, lo studente dovrà porvi rimedio provvedendo alla pulizia in orario extra-scolastico o durante la ricreazione.

A. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Le scuole Secondaria di Primo e di Secondo Grado recepiscono lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

Articolo 1

(Preambolo)

1. La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alla evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 2

(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali e tra le attività facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.

7. Essendo l'Istituto "Card. Ferrari" una scuola cattolica, gli alunni che vi si iscrivono e le loro famiglie anche se di fede diversa, sono tenuti ad accoglierne il progetto educativo ispirato all'identità cristiana.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. (Scuola Secondaria di Secondo grado)

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione e del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Articolo 3

(Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Articolo 4

(Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Articolo 5

(Impugnazioni)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione alla Preside.

Art. 5-bis (*Patto educativo di corresponsabilità*).

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto educativo..

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

4. È istituito a livello provinciale un organo di garanzia composto da due studenti nominati dalla consulta provinciale degli studenti e da due docenti. Il dirigente dell'amministrazione periferica decide in via definitiva, acquisito il parere obbligatorio dell'organo di garanzia, sui reclami contro le violazioni del presente statuto.

Articolo. 6

(Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori (solo Scuola Secondaria di Primo grado) e degli studenti (solo Scuola secondaria di Secondo grado).

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

7. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Il processo educativo deve svolgersi con la convergenza e la coordinazione di tutti i componenti dell'Istituto:

- alunni
- docenti
- genitori

Ogni componente si esprime con la partecipazione diretta dei propri membri durante il momento assembleare dove ciascuno assume il proprio ruolo. Gli alunni vengono rappresentati dai genitori eletti come Rappresentanti di Classe e regolarmente convocati dal Preside.

Le diverse componenti cooperano, nel rispetto delle differenziate esigenze formative alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi educativi che trovano compiuta espressione nel PTOF.

Sono organi delle istituzioni scolastiche la Preside e i seguenti organi collegiali:

- Il Consiglio d'Istituto
- Il Collegio dei Docenti
- Il Consiglio di Classe
- Gli Organismi di partecipazione dei genitori.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Al Consiglio d'Istituto spetta:

- a) definire gli indirizzi generali per le attività della scuola anche in relazione ai rapporti con il contesto territoriale;
- b) approvare ed adottare il PTOF dell'Istituzione scolastica elaborato dal Collegio dei Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali;

Nel Consiglio d'Istituto, del quale fanno parte di diritto la Preside e il responsabile amministrativo, sono rappresentati i docenti, il personale amministrativo e i genitori. La rappresentanza dei genitori nella Scuola Secondaria di Primo Grado (uno per classe) è paritetica rispetto a quella dei docenti.

Il numero dei componenti il Consiglio è di norma pari a undici, ma può aumentare fino a un massimo di quattro unità nei casi previsti dal "Regolamento applicativo dell'Autonomia". Nella Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto "Cardinal Ferrari", il Consiglio d'Istituto è costituito da membri così ripartiti:

- la Preside
- rappresentanti eletti tra il personale docente
- rappresentanti eletti tra i genitori.

Il Consiglio d'Istituto è eletto da tutte le componenti della comunità scolastica chiamate a farne parte, ciascuna per la propria rappresentanza, con le modalità previste dal regolamento dell'Istituzione.

Il Consiglio resta in carica tre anni.

E' prassi della scuola avere nel Consiglio d'Istituto i rappresentanti di tutte le classi.

L'elezione dei rappresentanti di classe avviene con il sistema proporzionale sulla base di liste di candidati per ognuna delle componenti.

Il Consiglio d'Istituto elegge il proprio Presidente e il vicepresidente all'interno della componente dei genitori nella prima riunione.

Il Consiglio si riunisce su convocazione scritta della Presidente in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni lavorativi dei suoi membri.

Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto il relativo verbale

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale dell'Istituzione scolastica con competenze generali in materia didattica e di valutazione.

Il Collegio Docenti definisce e approva:

- e) il PTOF dell'Istituzione scolastica che è comprensivo dei curricoli ed è elaborato sulla base degli indirizzi generali adottati dall'Istituzione;
- f) i profili didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali l'istituzione intende aderire e che intenda promuovere;
- g) la proposta di regolamento dell'istituzione per le parti relative ai profili didattici, al funzionamento del Collegio dei Docenti, delle sue articolazioni e degli organi cui compete la progettazione didattico-educativa;
- h) ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

Il Collegio Docenti è costituito da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica ed è presieduto dalla Preside.

Il Collegio dei Docenti, in relazione alle proprie competenze, procede al monitoraggio e alla valutazione dei risultati delle attività didattiche sulla base di criteri predeterminati.

Il Collegio Docenti è convocato dalla Preside ogni qualvolta ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. In ogni caso, si deve riunire almeno una volta a quadrimestre.

La Preside nomina quale segretario uno degli insegnanti.

Di ogni seduta del Collegio deve essere redatto il relativo verbale.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è l'organo istituzionale che guida la programmazione e l'attivazione dell'attività scolastica ed educativa della classe.

È composto dalla Preside (o dal suo delegato) che lo presiede e da tutti i docenti della classe. Le funzioni di segretario sono attribuite dalla Preside a uno dei docenti membri del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Classe, convocato dalla Preside, si riunisce almeno una volta al mese in ore non coincidenti con l'orario della lezione.

La seduta è valida quando siano presenti la metà più uno dei membri in carica.

Alla seduta del Consiglio possono assistere i rappresentanti di Classe e, senza diritto di parola, gli elettori delle componenti rappresentate, salvo quando siano in discussione argomenti concernenti persone.

Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto il relativo verbale.

LE ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le Assemblee dei Genitori, come dai Decreti Delegati (art. 45 DPR 416/74), prevedono che i genitori degli alunni possano riunirsi in assemblea. Tali assemblee possono essere di classe o di istituto.

- c) L'Assemblea di classe è convocata dal rappresentante dei genitori della classe che inoltra preventiva richiesta alla Preside con il quale vengono concordati data e orari. Possono partecipare, con diritto di parola, ma non di voto, sia gli insegnanti che la Preside.
- d) Le Assemblee di Istituto devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto. Avuta l'autorizzazione, i richiedenti devono esporre l'avviso della convocazione con il relativo ordine del giorno.

4. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità è stato introdotto con l'art. 5 del D.P.R. n. 235/2007 che ha ripreso, con aggiunte e modifiche, lo statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 1998). La proposta di quest'ultimo documento, le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo (CC.MM. n. 16 e n. 30/2007) obbligano la scuola ad attuare il Patto educativo di corresponsabilità, accanto al PTOF, al Regolamento interno e allo Statuto delle Studentesse degli Studenti.

Lo scopo del Patto educativo di corresponsabilità è quello di cercare un coinvolgimento più ampio degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti per contrastare questo fenomeno con azioni di prevenzione e di promozione del bene-essere, con sanzioni nel caso del mancato rispetto delle regole stabilite. Il Patto educativo di corresponsabilità è formalmente un contratto formativo sottoscritto dalle parti (genitori e studenti) nei confronti della scuola (Preside, Docenti, personale amministrativo, compagni di classe).

	LA SCUOLA si impegna a	LA FAMIGLIA si impegna a	LO STUDENTE si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	<p>Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto della identità di ciascun studente.</p> <p>Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno che rispetta ritmi e tempi di apprendimento.</p> <p>Comunicare obiettivi, percorso e fasi del curricolo.</p> <p>Esplicitare e contestualizzare le metodologie di insegnamento, tenendo conto dei diversi stili cognitivi.</p> <p>Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.</p>	<p>Valorizzare l'istituzione scolastica, istaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti.</p> <p>Conoscere gli obiettivi, il percorso e le fasi del curricolo.</p> <p>Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.</p> <p>Assumersi la responsabilità di quanto ha sottoscritto.</p> <p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Conoscere e valutare il proprio percorso formativo.</p> <p>Prendere coscienza dei propri diritti doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambiente e attrezzature.</p> <p>Dare contributi alla proposta formativa.</p> <p>Partecipare con attenzione alle lezioni e al dialogo educativo.</p> <p>Aderire con fiducia alle indicazioni degli insegnanti.</p> <p>Esprimere con rispetto e fiducia le difficoltà che incontra.</p>

	LA SCUOLA si impegna a	LA FAMIGLIA si impegna a	LO STUDENTE si impegna a
RELAZIONALITÀ	<p>Stimolare il dialogo, favorendo il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, il rispetto di sé e dell'altro.</p> <p>Promuovere il talento l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.</p> <p>Controllare la puntualità degli alunni e la frequenza alle lezioni e rendere accessibili, per la famiglia, in tempo reale i suddetti dati, così come le informazioni su eventuali comportamenti anomali del proprio figlio, in modo da poter intervenire insieme al primo insorgere di difficoltà.</p>	<p>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.</p> <p>Collaborare con la scuola nell'educare l'allievo/a alla buona relazione con gli altri e al rispetto delle regole.</p> <p>Far comprendere al proprio figlio il valore educativo della puntualità, nello ambito delle regole che la scuola si è data ai fini di un funzionamento ottimale della stessa; si impegna, perciò, a mettere l'alunno nelle condizioni di rispettare gli orari scolastici.</p>	<p>Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.</p> <p>Rispettare gli orari di inizio e termine delle lezioni.</p> <p>Frequentare in modo assiduo, portando con sé tutto il materiale didattico occorrente.</p> <p>Favorire un clima di serenità, collaborazione e dialogo con il gruppo classe e i docenti.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto appreso nel patto educativo.</p>	<p>Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dalla istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.</p>	<p>Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.</p> <p>Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica-formativa, garantendo costantemente la propria partecipazione alla vita di classe.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sullo andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti.</p> <p>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.</p>	<p>Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i propri figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.</p>	<p>Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</p> <p>Favorire il rapporto e il rispetto tra compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.</p>

5. PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

A. OFFERTA FORMATIVA

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: OBIETTIVI E COMPETENZE

Il collegio Docenti, accogliendo le finalità educative del Liceo esplicitate nel PEI elabora per il Quinquennio i seguenti obiettivi formativi e didattici:

Obiettivi finali trasversali

- Sviluppare una personalità formata nelle sue dimensioni cognitiva, affettiva, sociale e spirituale attraverso il contatto con altre realtà;
- Costruire un'immagine positiva di sé, attraverso il rinforzo e la valorizzazione, da parte del docente, delle capacità dello studente;
- Stabilire un corretto quadro relazionale e un buon rapporto interpersonale;
- Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino nell'ambito della realtà territoriale locale, nazionale ed europea- internazionale.
- Acquisire capacità comunicative che permettano di servirsi dei diversi linguaggi in modo adeguato al contesto;
- Sviluppare strategie di apprendimento autonomo;
- Acquisire la capacità di affrontare situazioni problematiche complesse costruendo modelli per decodificarle;
- Acquisire la capacità di progettare strategie per conseguire un obiettivo;
- Acquisire la capacità di esporre, in forma scritta e orale, qualunque tipo di lavoro in modo adeguato, coerente e sistematico dal punto di vista logico dell'organizzazione dei contenuti.

Competenze: Seconda Liceo - Assolvimento dell'obbligo scolastico

Conformemente alla Legge 296/2006; art.1 comma 622 e Decreto n.139 del 22/08/2007, l'alunno, al termine del Biennio, deve dimostrare di avere acquisito, nelle diverse discipline, le competenze riportate di seguito:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ¹	
Asse dei linguaggi	Livelli
<p>lingua italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> - padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo - produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
<p>lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare la lingua² (INGLESE) per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
<p>altri linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario - utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica - confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni - individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi - analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> - osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità - analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> - comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali - collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente - riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socioeconomico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

¹ Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.
- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni.

² Specificare la prima lingua straniera studiata.

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa

(1. Imparare ad imparare; 2. Progettare; 3. Comunicare; 4. Collaborare e partecipare; 5. Agire in modo autonomo e responsabile; 6. Risolvere problemi; 7. Individuare collegamenti e relazioni; 8. Acquisire e interpretare l'informazione).

N.B. Le competenze indicate nei livelli base del certificato non coincidono sempre con gli obiettivi disciplinari propri dell'istituto.

Il raggiungimento del livello base nella certificazione delle competenze, quindi, non corrisponde necessariamente al raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari per la sufficienza e l'ammissione alla classe successiva.

Quinta liceo – Profilo in uscita

Area Umanistico-letteraria - Italiano, Storia dell'Arte, Storia ed Ed. Civica

L'alunno, al termine del Quinquennio, deve dimostrare di avere acquisito, sia nella produzione scritta che nella comunicazione orale, le seguenti competenze:

- Sa comprendere ed analizzare qualsiasi tipo di testo e decodificare un'immagine, individuandone le componenti strutturali e/o formali;
- Sa operare sintesi ed esprimere valutazioni;
- Sa contestualizzare un testo, un evento e un'opera d'arte in rapporto al periodo storico, al genere e all'autore;
- Sa individuare relazioni tra concetti ed eventi differenti, compiendo collegamenti con problemi e situazioni attuali;
- Sa argomentare e motivare un giudizio personale facendo riferimento alla sua esperienza culturale, utilizzando con efficacia e originalità i mezzi espressivi per rielaborare e collegare i contenuti in modo creativo;
- Sa esprimersi con proprietà, correttezza, sicurezza ed efficacia argomentativa;
- Sa produrre un testo pertinente alle richieste rispettando: l'ortografia, la punteggiatura, le strutture morfologiche, le strutture sintattiche ed utilizzando un lessico appropriato e specifico;
- Sa orientarsi in senso diacronico e sincronico, attingendo alle conoscenze acquisite;
- Sa riconoscere le istituzioni sia come organismi di tutela dei diritti individuali e collettivi, sia come occasione di partecipazione attiva e responsabile.

Area Linguistica - Inglese (quadro europeo di riferimento B2-C1), Tedesco e Spagnolo (quadro europeo di riferimento B2)

- Comprende un'ampia gamma di testi complessi e ne sa riconoscere il significato implicito;
- Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente;
- Si esprime con scioltezza e naturalezza;
- Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali; in particolare sa valutare le peculiarità linguistiche e stilistiche di un testo letterario e sa inserirlo nel contesto storico e culturale;
- Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

Area scientifica - *Filosofia, Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Educazione fisica*

- Sa utilizzare concetti, regole, procedimenti per risolvere problemi e per comprendere situazioni nuove;
- Sa costruire modelli di conoscenza scientifica per rappresentare ed interpretare il mondo reale;
- Sa utilizzare in modo corretto gli strumenti in un contesto nuovo ed è in grado di elaborare i dati con precisione e rigore;
- Sa formulare ipotesi e, attraverso procedure e spiegazioni rigorose, propone soluzioni coerenti;
- Sa sistemare logicamente e criticamente le conoscenze apprese riconoscendo i limiti e le potenzialità delle discipline;
- Sa confrontare le soluzioni offerte dalle diverse discipline utilizzando in modo integrato i vari linguaggi;
- Sa utilizzare il linguaggio specifico esprimendosi con sicurezza ed efficacia argomentativa;
- Sa riconoscere il contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, della cooperazione e della collaborazione interpersonale.

Metodi e mezzi di lavoro

- Lettura, comprensione ed analisi di testi
- Lettura e interpretazione di materiale iconografico
- Brainstorming
- Problem solving
- Role playing
- Lavoro a coppie o di gruppo
- Discussione collettiva
- Lezione frontale
- Risoluzione di esercizi di diverso livello di difficoltà
- Ripassi e approfondimenti individuali e di gruppo
- Studio guidato
- Revisione individualizzata delle verifiche
- Controllo sistematico del lavoro assegnato
- Proiezione di film o video didattici
- Uso dei laboratori
- Uso della LIM
- Uso del personal computer con video proiettore
- Libri di testo
- Materiale multimediale
- Giornali e riviste
- Internet
- Partecipazione a conferenze tematiche
- Uscite didattiche

Iniziative di recupero / sostegno

Per gli alunni che al termine del primo quadrimestre rivelano un profitto non sufficiente (voto: 5 o inferiore a 5, anche se solo nello scritto), la scuola organizza corsi di recupero per le discipline che prevedono una valutazione nello scritto. Tale attività si svolge di norma nelle ore pomeridiane. Se necessario, e solo per un numero limitato di ore, il recupero può avere luogo anche durante la mattinata. I corsi, tenuti dagli insegnanti titolari delle discipline, si svolgono da febbraio a maggio. Durante questo periodo si effettuano prove intermedie atte a verificare l'effettivo recupero delle lacune. Tali prove riguardano anche le discipline per le quali non si prevedono corsi di recupero. Gli esiti delle prove concorrono alla valutazione del secondo quadrimestre.

Alle famiglie è data facoltà di provvedere autonomamente al recupero delle carenze rilevate. Di ciò esse sono tenute a dare comunicazione scritta alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche intermedie.

Norme per la frequenza ai corsi di recupero:

- per coloro che vi aderiscono, la frequenza è obbligatoria;
- gli alunni presenti alle lezioni del mattino potranno assentarsi dal recupero pomeridiano solo dopo aver consegnato richiesta di uscita anticipata firmata dai genitori. Questa procedura si rende necessaria per chiarire le responsabilità della scuola nei confronti delle famiglie;
- le assenze ingiustificate possono comportare l'esclusione dal corso;
- le assenze vengono riportate sul registro di classe unitamente agli argomenti dei corsi e alla firma dell'insegnante;
- la sola frequenza ai corsi non è garanzia di un effettivo miglioramento del profitto, se non accompagnata da un serio lavoro personale.

- gli alunni non presenti alle lezioni del mattino non sono ammessi alle lezioni del recupero del pomeriggio.

DISCIPLINE INSEGNATE NEL LICEO LINGUISTICO "CARDINAL FERRARI"

Avvalendosi della possibilità di disporre in autonomia del 25% del monte ore (cfr. *Regolamento dell'Autonomia scolastica* – DPR 275/99), l'Ente gestore del Liceo Linguistico "Cardinal Ferrari" ha deciso di non decurtare il monte ore delle prime due lingue straniere (inglese e tedesco). (Si confronti la Riforma Gelmini in merito al monte ore delle lingue)

Compiendo questa scelta si vuole assicurare agli studenti del nostro Liceo un valore aggiunto: **la piena sicurezza nell'interazione in lingua straniera sia scritta che parlata (inglese – tedesco – spagnolo).**

Complessivamente il Piano di Studi di questo Liceo prevede un totale di 31 ore settimanali per 1[^], 2[^], 3[^] e 4[^] e di 32 ore per la 5[^], come da tabella sottostante:

*Orario settimanale e materie – dalla **Classe 1[^]** (a.s. 2015/2016)*

Materie Comuni	Biennio		Triennio		
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura straniera: Inglese*	5	4+1	3+2	3+2	4+1
Lingua e cultura straniera: Tedesco*	6	5+1	3+2	3+2	4+1
Lingua e cultura straniera: Spagnolo	3	3	3	3	3
Storia e Geografia**	3	3	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica ***	3	3	3	2	2
Fisica	-	-	1	2	2
Scienze naturali	1	1	2	2	2
Storia dell'Arte	1	1	1	1	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	31	31	31	31	32

* Per Inglese e Tedesco sono previste: un'ora settimanale col docente madrelingua in 2[^] e in 5[^] Liceo; due ore settimanali col docente madrelingua in 3[^] e 4[^] Liceo.

** La Geografia viene studiata nel primo biennio ed ha valutazione unica con Storia.

*** Con Informatica al primo biennio.

RIFORMA GELMINI
(In merito allo studio delle lingue straniere)

LINGUE STRANIERE	I	II	III	IV	V
Lingua inglese	4	4	3	3	3
Seconda lingua straniera	3	3	4	4	4
Terza lingua straniera	3	3	4	4	4
Totale ore settimanali	10	10	11	11	11
Totale ore annuali	330	330	363	363	363

SPECIFICITÀ DEL CARDINAL FERRARI

(In merito allo studio delle lingue straniere)

Per mantenere la peculiarità dell'indirizzo di studi, la Gestione dell'Istituto, avvalendosi dell'autonomia scolastica, ha ritenuto di non decurtare il monte ore delle lingue straniere.

LINGUE STRANIERE	I	II	III	IV	V
<i>Lingua inglese</i>	5	4+1	3+2	3+2	4+1
<i>Seconda lingua straniera</i>	6	5+1	3+2	3+2	4+1
<i>Terza lingua straniera</i>	3	3	3	3	3
Totale ore settimanali	14	14	13	13	13
Totale ore annuali	462	462	429	429	429

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Educazione ai valori spirituali

L'attività comprende itinerari di preghiera in Avvento e Quaresima, momenti di adorazione, giornate di riflessione e arricchimento spirituale e si propone di unire docenti e alunni nella ricerca della dimensione spirituale cristiana, nell'approfondimento delle peculiarità del messaggio evangelico e nel confronto aperto con le altre religioni.

Educazione alla salute, alla legalità e alla sicurezza

Le attività hanno carattere trasversale e tendono a coinvolgere tutte le discipline con il supporto di esperti (AVIS, ASL e altri enti presenti sul territorio).

Ci si propone di accostare gli alunni alle problematiche dell'educazione sanitaria, con un'attenzione particolare alla conoscenza del proprio corpo e alle problematiche legate ai disordini alimentari, alle dipendenze quali: fumo, alcool, droga e sostanze dopanti. Ci si propone inoltre di riflettere sulle opportunità e sui rischi connessi all'uso degli strumenti tecnologici.

Educazione all'affettività

Attuata dal Consiglio di classe anche con interventi di psicologi ed esperti del settore; l'attività, diversa per gradi di età, mira a favorire nello studente una maggiore conoscenza di sé e della propria personalità, per un incontro sereno e consapevole con l'altro. Si prendono in considerazione temi riguardanti i bisogni relazionali dei giovani e l'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività, sessualità e moralità.

Educazione al volontariato

L'attività è finalizzata alla sensibilizzazione di alunni che nella gratuità si mettano a disposizione per aiutare quanti necessitano di un sostegno nell'apprendimento. La proposta è rivolta agli studenti del triennio che abbiano interessi alla relazione educativa e adeguata disponibilità di tempo.

Progetto di autodifesa per le classi del Biennio

Gli obiettivi sono principalmente quelli di fornire un'informazione chiara e precisa sui pericoli in un'ottica di prevenzione. Alle teorie della prevenzione del pericolo e dell'autodifesa da aggressioni esterne seguiranno attività pratiche finalizzate ad apprendere delle tecniche fisiche di autodifesa. Il Corso di un'ora settimanale, e attuato ad anni alterni, durerà per tutto il primo quadrimestre, sarà tenuto

dall'esperta prof.ssa Daniela Galbiati durante le ore di Educazione Fisica, in compresenza con l'insegnante. È a carico della famiglia

Certificazioni delle lingue straniere

Attraverso una preparazione che avviene durante le ore curricolari la scuola offre la possibilità di accedere alle seguenti certificazioni esterne:

- Cambridge First Certificate in English e Cambridge Advanced English (quadro europeo di riferimento B2 e C1)
- Zertifikat Deutsch (quadro europeo di riferimento B1-B2)
- DELE (quadro europeo di riferimento B1-B2)

ECDL (European Computer Driving Licence) (classi 2[^], 3[^]).

La scuola ritiene doveroso completare l'offerta didattica attraverso un corso di informatica organizzato per moduli e finalizzato all'apprendimento dell'uso sempre più consapevole e proficuo dell'informatica. Il corso cambia un po' rispetto agli anni scorsi poiché è finalizzato al conseguimento della nuova ECDL.

La Nuova ECDL è stata sviluppata per rispondere alle mutate condizioni della realtà tecnologica e informatica e al modo in cui interagiamo con esse. I corsi riguardano i seguenti moduli: Computer Essentials, Online Essentials, Word Processing e Spreadsheet, indispensabili al conseguimento di ECDL BASE. Si vedrà in corso d'anno se è opportuno attivare altri corsi per portare gli alunni al conseguimento della certificazione ECDL FULL STANDARD.

Il corso, tenuto in orario pomeridiano da un docente esterno esperto del settore, ha comunque carattere, il costo è a carico dello studente che vi partecipa.

Soggiorno studio e scambi culturali

Il progetto prevede il soggiorno studio in Spagna, in Germania, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti o altro paese anglofono.

I soggiorni hanno la durata di tre settimane. Gli alunni sono accompagnati da un insegnante della classe o da un responsabile in loco per tutta la durata del soggiorno.

In Gran Bretagna gli alunni sono ospitati in College, mentre negli Stati Uniti, in Germania e in Spagna sono ospitati in famiglie scelte dalle organizzazioni con cui la scuola collabora. Le famiglie sono distribuite in varie zone limitrofe alle scuole. Gli alunni frequentano un corso di lingua, organizzato per studenti stranieri e al termine del corso ricevono un attestato di partecipazione. Le spese dei soggiorni sono a carico dei partecipanti.

Se un alunno dovesse decidere di frequentare il quarto anno di studio all'Estero la scuola appoggia l'iniziativa, segue il percorso avvalendosi di un insegnante tutor, perché lo studente al ritorno possa reinserirsi, con esami integrativi, nella sua classe di appartenenza, arricchendola con la sua esperienza umana e culturale.

Alternanza Scuola – Lavoro

Viene attuato per la classe terza e quarta Liceo il progetto di alternanza scuola lavoro, che prevede nel corso del triennio una durata complessiva di 200 ore. L'obiettivo è quello di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, in risposta alla legge del 13 luglio 2015, n. 107.

L'Istituto decide di svolgere il progetto interrompendo il normale svolgimento delle ore in classe, per dare agli studenti la possibilità di attendere alle ore lavorative in ditte, aziende, archivi e biblioteche scelte dalla scuola o su suggerimento delle famiglie stesse.

Sono previste le 4 ore di formazione obbligatoria in conformità all'accordo tra Stato e Regione per la sicurezza e la salute dei lavoratori e incontri con professionisti che operano nei diversi settori.

La scuola riconosce e incoraggia stage lavorativi svolti all'estero, gestiti da agenzie specializzate autonomamente, e opportunamente documentati.

Orientamento Post-Diploma

La scuola propone agli alunni delle classi IV e V Liceo attività di orientamento per le scelte post-diploma in collaborazione con l'Ufficio servizi di orientamento della provincia di Como e delle Università. Le iniziative comprendono incontri con gli ex-alunni del Liceo, conferenze di esperti di vari settori e delle università. Gli alunni che desiderano frequentare l'Università all'estero sono assistiti da un tutor della Scuola che, in dialogo con la Preside, provvede ad inviare lettere di referenza alle Università straniere scelte dagli studenti.

Metodo di studio

Gli insegnanti delle discipline con un maggior numero di ore si impegnano a facilitare gli studenti nell'acquisire un metodo di studio che permetta loro un apprendimento sicuro e consono alle loro reali capacità. Questo obiettivo viene perseguito attraverso momenti di studio assistito, di confronto fra le strategie di apprendimento e di contenimento dell'ansia da prestazione, di scambio di esperienze e di riflessione metacognitiva e metalinguistica. Questa attività è intesa come continuativa e progressiva, ma si intensifica in modo particolare durante il biennio e il primo anno del triennio.

Sportello studenti

Il Collegio dei Docenti ha attivato lo "Sportello studenti".

Un insegnante, Don Eugenio Calabresi, un'ora settimanale durante tutto l'anno, è a disposizione dei ragazzi che volessero parlargli riguardo i loro problemi, scolastici e non. L'obiettivo è di rendere più serena la convivenza degli alunni nell'ambiente scolastico e di favorire il loro cammino di maturazione umana e spirituale.

Teatro

Il Collegio dei Docenti sceglie gli spettacoli più interessanti offerti dai teatri milanesi. L'uscita a teatro è momento di arricchimento culturale, preceduto da cenni introduttivi e seguito da discussioni in classe. L'adesione è libera. Il costo è interamente a carico degli studenti.

All'interno della scuola opera anche il Gruppo Interesse Scala, al quale il Teatro Alla Scala di Milano propone spettacoli della stagione per gli studenti interessati. L'adesione alle proposte del Teatro Alla Scala di Milano comporta anche attività di formazione e supporto relative agli spettacoli stessi. Spettacoli, date e disponibilità dei posti sono di volta in volta determinati dal Teatro. Il prezzo dei biglietti, ridotti per tali gruppi, è a carico dei partecipanti.

Il quotidiano in classe

Le classi 1^a, 2^a e 3^a liceo aderiscono anche al progetto: *"Il quotidiano in classe"* patrocinato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori. Il progetto si propone di avvicinare i giovani ad una lettura critica dei quotidiani attraverso un confronto tra fonti differenti e collaborazione di esperti esterni.

IL "Coro del liceo"

È ormai una consuetudine che i ragazzi del liceo costituiscano un coro che ha come obiettivo primo quello di coinvolgere gli alunni in una attività che li faccia sentire membri attivi della scuola e come secondo obiettivo la preparazione, in collaborazione con tutti gli altri corsi di studio dell'Istituto (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di primo grado) di una elevazione natalizia e a volte anche pasquale da proporre alla presenza di tutte le famiglie. L'adesione al progetto è volontaria e vede coinvolte tutte le classi del liceo che si incontrano in orario extrascolastico (dalle ore 13.00 alle 14.00 una volta alla settimana, in un giorno che viene stabilito all'inizio dell'anno). Il progetto è organizzato da una insegnante del liceo e diretto dal Maestro Luigi Rizzi (docente di ed. Musicale alla Scuola Secondaria di primo grado).

Progetto teatro

L'Istituto propone, in via sperimentale, per l'anno 2016/2017 un corso di avvicinamento al teatro.

Il progetto è indirizzato agli alunni delle classi 2^a, 3^a e 4^a liceo, in orario extrascolastico, dalle 13.00 alle 14.00 una volta alla settimana, in un giorno che viene stabilito all'inizio dell'anno.

Il corso, organizzato da un insegnante del Liceo, vuole contribuire da una parte all'elevazione spirituale natalizia e al termine dell'anno si propone la realizzazione di uno spettacolo teatrale, collegato a una o più discipline curriculari. Il costo è a carico dello studente che vi partecipa.

Accoglienza

Il progetto vede impegnati docenti, alunni delle classi intermedie e genitori del comitato Genitori Animatori in varie attività, distribuite lungo tutto l'arco dell'anno. Per gli alunni di 1^a Liceo all'inizio dell'anno scolastico si svolge la giornata di accoglienza, che comprende attività varie di conoscenza di sé e del gruppo classe ed è animata dai docenti e dagli alunni. Nel periodo che precede le iscrizioni alle scuole superiori, la scuola, attraverso docenti, alunni ed ex-alunni, partecipa alle manifestazioni del Distretto Scolastico volte ad informare ragazzi e famiglie circa i vari tipi di scuole superiori presenti sul territorio. In autunno la scuola organizza, inoltre, alcuni *open day* per tutti coloro che desiderano conoscere la realtà scolastica dell'Istituto. Un'ulteriore azione di informazione e presentazione viene svolta direttamente nella scuola media dell'Istituto e nelle altre scuole medie del territorio che ne fanno richiesta. Alla fine di ogni anno scolastico, i genitori del Comitato Genitori Animatori organizzano per gli alunni dell'intero Istituto e le loro famiglie la Festa della scuola, alla quale vengono invitati anche gli iscritti al nuovo anno scolastico.

Attività di aggiornamento destinate ai docenti

L'aggiornamento e la formazione sono per il personale un diritto-dovere da esercitarsi nel rispetto delle norme previste dal contratto di lavoro. Durante l'anno scolastico, sono organizzati incontri di aggiornamento e riflessione su temi legati al compito formativo, al miglioramento della didattica e alla formazione umana e spirituale:

- Conferenze con esperti promosse dalla scuola stessa, da altre scuole, dall'unità didattica territoriale, dall'USP (Ufficio Scolastico Provinciale)
- Incontri di spiritualità organizzati dalla scuola;
- Corsi di aggiornamento organizzati dalla Scuola di Formazione Permanente dell'Università Cattolica di Milano e dalla FIDAE (Federazione Italiana delle Attività Educative) regionale e nazionale;
- Incontri con psicologi ed esperti di Scienze dell'Educazione dell'Università Statale di Milano.
- Corsi di aggiornamento tenuti da esperti dell'associazione AID (Associazione Italiana Dislessia)

La scuola mette a disposizione dei docenti, per il loro l'aggiornamento didattico e culturale, le seguenti pubblicazioni:

- | | |
|----------------------------------|-------------------------------------------------|
| ◆ <i>“Nuova secondaria”</i> | Ed. La Scuola |
| ◆ <i>“Docete”</i> | Rivista della FIDAE |
| ◆ <i>“Informazioni IRC”</i> | Ed. Centro Ambrosiano
Document. e studi rel. |
| ◆ <i>“Notizie della Scuola”</i> | Ed. Tecnodid |
| ◆ <i>“Avvenire”</i> (quotidiano) | |

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Valutazione

Il processo di valutazione, inserito in un'azione educativa in cui ogni intervento deve essere funzionale e coerente con gli altri, mira a stabilire uno stretto rapporto tra la rilevazione della situazione di partenza, l'identificazione dei fini e degli obiettivi generali, la selezione e la utilizzazione dei contenuti, dei metodi e delle attività educativo-didattiche.

La valutazione non è atto a sé stante o meramente selettivo, ma momento di verifica della programmazione educativo-didattica e stimolo alla promozione sempre più ampia e completa delle potenzialità degli alunni. Non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma anche il processo di maturazione della personalità dello stesso con particolare attenzione ai ritmi e alle condizioni soggettive dell'apprendimento di ognuno.

I fattori della valutazione sono:

- i risultati delle prestazioni
- l'osservazione da parte del docente
- l'autovalutazione da parte dello studente

La valutazione è di tipo:

Educativo: relativa ai comportamenti e agli obiettivi educativi;

Didattico: relativa ai processi di apprendimento;

Formativo: **iniziale:** è a carattere prevalentemente diagnostico e mira ad impostare in maniera valida e fruttuosa il programma formativo da attuare;

continua: sviluppa un continuo monitoraggio dell'azione formativa per poterla regolare e orientare; raccoglie informazioni sui progressi conseguiti dagli studenti e fornisce loro un feed-back favorendone l'autovalutazione.

Sommativo: interviene al termine di una parte significativa dell'attività modulare o al termine del quadrimestre per accertare il livello di conoscenze e di competenze raggiunte. La valutazione sommativa si colloca su due piani: in primo luogo i docenti valutano la qualità e l'efficacia dell'azione formativa al fine di conseguire una maggiore efficienza didattica, in secondo luogo i docenti valutano, comunicano e certificano il livello di profitto e di qualificazione raggiunto dall'alunno.

Criteria di misurazione e di valutazione

Indicatori utilizzati per la misurazione delle prove orali:

Acquisizione delle conoscenze
Applicazione delle conoscenze
Rielaborazione delle conoscenze
Abilità linguistica ed espressiva

Indicatori utilizzati per la misurazione delle prove scritte:

Individuazione dei parametri relativi al genere testuale
Conoscenza dell'argomento
Capacità espositive o argomentative

Capacità di rielaborazione critica

Capacità espressive

VOTO 0 – 2½

Acquisizione delle conoscenze *Non possiede le conoscenze richieste*

Applicazione delle conoscenze *Non sa applicare i principi*

Rielaborazione delle conoscenze *Non ha conoscenze;
Non sa rielaborare*

Abilità linguistica ed espressiva *Manifesta estrema povertà di lessico e numerose carenze ortografiche.*

VOTO 3 – 4

Acquisizione delle conoscenze *Non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e delle competenze richieste;*

Presenta gravi lacune di base.

Applicazione delle conoscenze *Incontra forti difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti.*

Rielaborazione delle conoscenze *Trova forte difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze.*

Abilità linguistica ed espressiva *Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche, grammaticale e/o sintattiche.*

VOTO 4½ – 5

Acquisizione delle conoscenze *Possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze fondamentale;*

Presenta gravi lacune di base.

Applicazione delle conoscenze *Commette errori nell'applicazione delle conoscenze.*

Rielaborazione delle conoscenze *Non ha adeguata autonomia nella rielaborazione personale.*

Abilità linguistica ed espressiva *La strutturazione del discorso non è sempre coerente e lineare;*

VOTO 6 – 6½

Acquisizione delle conoscenze *Possiede i contenuti fondamentali delle diverse discipline.*

Applicazione delle conoscenze *Sa applicare le sue conoscenze anche se commette qualche errore.*

Rielaborazione delle conoscenze *Sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento.*

Abilità linguistica ed espressiva *Si esprime abbastanza correttamente;
Non presenta gravi carenze ortografiche, grammaticali o sintattiche.*

VOTO 7 – 7½

Acquisizione delle conoscenze *Dimostra di possedere gli argomenti trattati.*

Applicazione delle conoscenze *Riesce ad applicare correttamente le conoscenze acquisite.*

Rielaborazione delle conoscenze *È capace di rielaborare in modo abbastanza personale i contenuti culturali.*

Abilità linguistica ed espressiva *Presenta coerenza e linearità nella strutturazione del discorso;
Il linguaggio è appropriato e generalmente corretto.*

VOTO 8 – 8½

Acquisizione delle conoscenze *Evidenzia conoscenze sicure degli argomenti trattati;*

Applicazione delle conoscenze *Sa Effettuare analisi appropriate ed applica le strutture e i principi acquisiti.*

Rielaborazione delle conoscenze *È in grado di rielaborare criticamente e in modo autonomo le conoscenze acquisite e di effettuare collegamenti tra le diverse tematiche.*

Abilità linguistica ed espressiva *Evidenzia capacità logiche;
L'esposizione è fluida, appropriata e varia.*

VOTO 9 – 10

Acquisizione delle conoscenze *Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.*

Applicazione delle conoscenze *Applica con facilità le strutture e i principi appresi;
Possiede ottime capacità di analisi e di sintesi.*

Rielaborazione delle conoscenze *È in grado di rielaborare criticamente e in modo autonomo le conoscenze e di fornire pertinenti valutazioni personali.*

Abilità linguistica ed espressiva *Si esprime in modo ricco, preciso e sciolto usando con disinvoltura i diversi registri linguistici.*

GRIGLIE DI CORREZIONE

TEMA (sia in italiano che in lingua straniera)

Conoscenza dell'argomento	Lacunosa	1	Incompleta	2	Sufficiente	3
Pertinenza rispetto alla traccia	Non pertinente	1	Non sempre pertinente	2	Pertinente	3
Correttezza logico formale	Inadeguata	2	Qualche scorrettezza	3	Adeguate	4
Discreta conoscenza dell'argomento					0	1
Discrete capacità argomentative					0	1
Organicità del discorso e efficacia del linguaggio					0	1
Capacità di operare collegamenti					0	1
Originalità e personalizzazione del contenuto					0	1

ANALISI TESTUALE

Comprensione del testo	Limitata	2	Parziale	3	Sufficiente	4
Pertinenza nelle risposte	Non pertinente	1	Non sempre pertinente	2	Abbastanza pertinente	3
Correttezza logico/formale	Inadeguata	1	Qualche scorrettezza	2	Adeguate	3
Comprensione abbastanza dettagliata del testo					0	1
Discrete capacità argomentative					0	1
Chiarezza del pensiero					0	1
Organicità ed efficacia argomentative					0	1
Uso personale dei mezzi espressivi / rielaborazione e collegamenti originali					0	1

ARTICOLO O SAGGIO BREVE

Capacità di individuare e usare le fonti	limitata	2	parziale	3	Sufficiente	4
Rispetto dei parametri	Non rispetta	0	parziale	1	Sufficiente	2
Correttezza logico formale	Inadeguata	2	Qualche scorrettezza	3	Adeguate	4
Capacità di interpretare correttamente le fonti					0	1
Capacità argomentative	Discrete / Buone				0	1/2
Organicità e coesione nella costruzione del discorso					0	1
Uso personale dei mezzi espressivi / rielaborazione e collegamenti originali					0	1

COMPRESIONE DI UN TESTO

Comprensione del testo	limitata	2	Parziale	3	Sufficiente	4
Pertinenza nelle risposte	Non pertinente	1	Non sempre pertinente	2	Abbastanza pertinente	3
Correttezza logico formale	Inadeguata	1	Qualche scorrettezza	2	Adeguate	3
Comprensione abbastanza dettagliata del testo					0	1
Discrete capacità argomentative					0	1
Chiarezza del pensiero					0	1
Organicità ed efficacia argomentative					0	1
Uso personale dei mezzi espressivi / rielaborazione e collegamenti originali					0	1

TRATTAZIONE SINTETICA / QUESITI A RISPOSTA SINGOLA

Conoscenza dell'argomento	Lacunosa	2	Incompleta	3	Sufficiente	4
Pertinenza rispetto alla traccia	Non pertinente	0	Non sempre pertinente	1	Abbastanza pertinente	2
Correttezza logico formale	Inadeguata	2	Qualche scorrettezza	3	Adeguate	4
Utilizzo del lessico specifico delle discipline					0	1
Completezza delle risposte					0	1
Organizzazione logica dei contenuti e/o capacità di operare collegamenti					0	1
Buona rielaborazione e padronanza della lingua o del simbolismo specifico					0	1
Capacità di sintesi e/o efficacia linguistica ed esecutiva					0	1

N.B. Tutte le griglie di valutazione sono espresse in 15esimi secondo il punteggio utilizzato per l'Esame di Stato, per abituare i ragazzi a tale valutazione, tuttavia si rende indispensabile la necessità di tradurre i vari punteggi in decimi secondo la seguente tabella:

3 = 2	5 = 3	7 = 4	9 = 5	10 = 6	12 = 7	14 = 9
4 = 2½	6 = 3½	8 = 4½		11 = 6½	13 = 8	15 = 10

Talora i voti vengono espressi in decimi secondo la seguente forma: es. 6+ (=6,25); 6/7 (=6,75) ecc.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ	
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applichi le conoscenze minime solo se guidato, a con gravi errori	Compie analisi errate	0 - 4
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le conoscenze mini-me anche autonomamente ma con errori	Analisi e sintesi parziali	4½-5 ½
Conoscenze adeguate ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato e interpreta esattamente semplici informazioni, analisi corrette di semplici situazioni	6
Conoscenze adeguate e quando guidato sa approfondire, esposizione corretta e discreta proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente i contenuti appresi	6 ½-7
Conoscenze complete, approfondimento autonomo, esposizione corretta, proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti	8-9
Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del lessico specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma	10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEI TESTI SCRITTI DI ITALIANO PER IL BIENNIO

(valutazione in decimi)

Conoscenza dell' argomento	2
Pertinenza alla traccia	1
Organicità del discorso	1
Correttezza sintattica	3
Correttezza ortografica	2
Originalità e personalizzazione dei contenuti	1

GRIGLIA PER PROVE GRAMMATICALI (Voto tradotto in voto decimale)

100%	10
95% - 99%	9
90% - 94%	8,5
86% - 89%	8
83% - 85%	7,5
80% - 82%	7
75% - 79%	6,5
70% - 74%	6
65% - 69%	5,5
64% - 55%	5
54% - 50%	4,5
49% - 35%	4
34% - 0%	3

PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI LATINO

(versioni dal latino)

numero errori	Voto
0	10
1	9
2	8
3	7 ½
4	7
5	6 ½
6	6
7 - 8	5
9	4 ½
10 - 11	4
12 - 13	3 ½
14 o più di 14	3

Gli errori di morfologia e sintassi sottraggono un punto, le improprietà lessicali mezzo punto, l'omissione di una frase due punti.

PER LA CORREZIONE DELLE PROVE relative all'ambito letterario, artistico, storico e filosofico

Punteggio	Voto
30	10
29	9,5
28	9
27	8,5
26-25	8
24	7,5
23-22	7
21-20	6,5
19-18	6
17	5,5
16-15-14	5
13-12	4,5
11-10 - 9	4
8-7-6	3
5-4-3	2
2-1	1

Criteri per l'attribuzione del voto in condotta

1. La valutazione della condotta ha sempre valenza educativa;
2. Il Consiglio di classe è sovrano nel determinare il voto di condotta;
3. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, riunito per la compilazione del foglio informativo e per gli scrutini. Il Consiglio di classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto.

VOTO	
10	<p>È assegnato agli alunni che abbiano integrato con lodevole positività tutti gli indicatori, dimostrandosi in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>assidui e regolari nella frequenza</i> • <i>puntuali</i> • <i>autonomi e responsabili nell'impegno</i> • <i>costruttivi e propositivi nella partecipazione alle attività sia curricolari sia extra curricolari</i> • <i>corretti e consapevoli nei comportamenti e nelle relazioni interpersonali</i> • <i>rispettosi, collaborativi e disponibili con i compagni</i> • <i>scrupolosi e rispettosi del regolamento interno della scuola</i>
8	<p>È assegnato agli alunni che hanno mantenuto un comportamento corretto e che siano</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>regolari nella frequenza</i> • <i>generalmente puntuali</i> • <i>costanti nell'impegno</i> • <i>ricettivi e corretti nella partecipazione</i> • <i>rispettosi del regolamento interno della scuola</i> • <i>corretti nelle relazioni interpersonali</i> • <i>abbiano ricevuto un numero limitato di richiami orali e di note disciplinari</i>

7	<p>È assegnato agli alunni che hanno mantenuto un comportamento accettabile, che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva gravità, ma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>siano stati assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze</i> • <i>siano stati poco puntuali</i> • <i>abbiano avuto bisogno di frequenti richiami per mantenere un comportamento e un linguaggio corretti ed educati</i> • <i>non siano stati assidui del rispetto del regolamento interno della scuola (cfr. cap. 10 del presente documento)</i> • <i>abbiano usato con poco riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici</i> • <i>non abbiano stabilito relazioni interpersonali educate e corrette</i> • <i>siano incorsi in ammonimenti disciplinari</i>
6	<p>È assegnato agli alunni sulla base di un comportamento accettabile, ad alunni che non siano incorsi in violazioni del regolamento di disciplina di oggettiva gravità, ma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>siano stati frequentemente assenti senza adeguata motivazione e/o poco puntuali nel giustificare le assenze</i> • <i>siano stati poco puntuali</i> • <i>abbiano avuto bisogno di frequenti richiami per mantenere un comportamento e un linguaggio corretti ed educati</i> • <i>abbiano manifestato scarso rispetto del regolamento interno della scuola</i> • <i>abbiano usato senza riguardo le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici</i> • <i>non abbiano stabilito relazioni interpersonali educate e corrette</i> • <i>siano incorsi in frequenti ammonimenti disciplinari e/o sospensioni dalle lezioni</i>
5	<p>È assegnato agli alunni che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano incorsi in violazioni di particolare gravità che abbiano comportato una sanzione disciplinare superiore ai 15 giorni per <ul style="list-style-type: none"> • <i>reati che violino la dignità e il rispetto della persona</i> • <i>comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone</i> • <i>gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto del regolamento interno della scuola (cfr. cap. 10 del presente documento) e della convivenza civile</i> 2. dopo la sanzione disciplinare, non abbiano dato segno di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di maturazione personale.

N.B.

❖ La valutazione del voto di condotta comunque non può rispondere alla rigida applicazione dei criteri proposti. Ciascuno degli indicatori può concorrere di per sé, o associato agli altri, all'attribuzione del voto. Inoltre nell'assegnazione del voto il Consiglio di classe – soprattutto in presenza di note disciplinari e/o sospensioni – terrà conto di ogni concreto e apprezzabile cambiamento nel comportamento.

❖ Per quanto riguarda le sanzioni per comportamenti scorretti, si fa presente che la prima forma di sanzione è il richiamo orale, che rappresenta un avvertimento, e che la formalizzazione in nota sul registro deve essere consequenziale a richiami inascoltati, in particolar modo tenendo conto della reiterazione dello stesso comportamento scorretto. Nel caso di più note disciplinari determinate dalla reiterazione del medesimo comportamento scorretto, la Preside con il Consiglio di classe potrà valutare l'opportunità di una sanzione più grave, quale la sospensione.

❖ IL Consiglio di classe nell'ambito della valutazione finale (voto di condotta) avrà cura di valutare il miglioramento del comportamento degli studenti a seguito di richiami o sanzioni come elemento di crescita e maturazione personale.

Credito scolastico

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli **ultimi tre anni** della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. Tale punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta dall'alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto (media aritmetica dei voti) e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo. Esso è attribuito sulla base della seguente **tabella A** (D.M. n. 42 del 22/05/2007) che sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11 del D.P.R. 23.07.98, n. 323.

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	1° anno	2° anno	3° anno
$M = 6$	3- 4	3- 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9,1 < M \leq 10$	7 - 8	7- 8	8 - 9

Credito formativo

L'attribuzione del credito formativo (1 punto) dipende da una qualificata esperienza, maturata anche al di fuori della scuola di appartenenza e debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato. Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti formativi sono acquisite attraverso la partecipazione ad attività culturali, artistiche, ricreative, lavorative, sportive e di volontariato, la cui documentazione è presentata dallo studente entro il 15 maggio dell'anno in corso per la classe V, entro la fine di ciascun anno scolastico per la classe III e IV. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

N.B.

La legge 11 gennaio 2007, n.1 ha introdotto **l'ammissione all'esame di stato**, pertanto possono sostenere l'esame gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione pari o superiore a 6/10 in tutte le discipline.

Criteri di valutazione ai fini dell'ammissione / non ammissione alla classe successiva

Al termine dell'anno scolastico, il voto delle singole materie è assegnato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Si tengono in considerazione:

- il profitto
- la partecipazione all'attività didattica, l'interesse e la motivazione
- l'impegno e l'applicazione
- il progresso, la positività di risposta a fronte delle opportunità offerte (corsi di recupero)

la comprovata frequenza alle lezioni (75% del monte ore, secondo la normativa D.P.R. n. 122/2009 art.2 comma 10).

Sono ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio:

- gli alunni che riportino votazioni non inferiori a 6/10 in ciascuna disciplina compreso il comportamento;

Non sono ammessi alla classe successiva:

- gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino gravi e/o diffuse insufficienze determinate da carenze tali da non permettere di affrontare in maniera adeguata l'anno successivo;
- gli alunni che riportino la valutazione di 5 (cinque) in condotta.

Il Consiglio di Classe procede alla sospensione del giudizio per gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino insufficienze gravi o meno in una o più discipline. Per questi alunni il Consiglio valuta la possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

Per gli alunni soggetti alla sospensione del giudizio, in quanto hanno riportato votazioni insufficienti allo scrutinio finale (voto: 5 o inferiore a 5) in una o più discipline, sono previste dal D.M. n. 80 e all'O.M. n. 92 prove di verifica per accertare il superamento o meno delle carenze rilevate dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale.

Tali prove hanno luogo in un'unica sessione durante la prima settimana del mese di settembre.

Per ottenere la promozione gli alunni devono dimostrare l'effettivo recupero dei contenuti e delle carenze.

Autovalutazione del Collegio dei Docenti

La scuola, come proposto dalle norme in materia di autonomia (D.P.R. n° 275, marzo 1999), si interroga e riflette sulle scelte effettuate prima di riconfermare o attuare nuovi progetti per l'arricchimento formativo.

L'Istituto Scolastico in data 20.07.2004 ha ottenuto la certificazione conforme ai requisiti di:

ISO 9001 / UNI EN ISO 9001 – (Aggiornata Ed. 2008) per la *Progettazione ed erogazione di servizi di scuola per l'infanzia, di istruzione scolastica primaria e secondaria di primo e di secondo grado.*

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Orario scolastico

Le lezioni si svolgono a tempo normale.

Dalla prima alla quarta liceo l'orario settimanale complessivo è di 31 ore così ripartite:

- * 5 ore giornaliere di 55 minuti ciascuna lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato
- * 6 ore di 50 minuti ciascuna il martedì

Per la quinta liceo l'orario settimanale ammonta a 32 ore così ripartite:

- * 5 ore giornaliere di 55 minuti ciascuna mercoledì, giovedì, venerdì e sabato
- * 6 ore di 50 minuti ciascuna il martedì
- * 6 ore di 55 minuti ciascuna il lunedì

La mattinata scolastica inizia tutti i giorni alle ore 8.00 e termina alle 12.55. Al martedì inizia alle 7.55 e termina alle 13.00. Al lunedì inizia alle 8.00 e termina alle 13.50.

L'intervallo viene effettuato tutti i giorni dalle ore 10.50 alle ore 11.05, al martedì dalle 10.25 alle 10.35.

Il calendario scolastico con le relative festività viene organizzato tenendo conto delle esigenze delle famiglie e del territorio e viene reso noto tramite affissione alla bacheca situata nell'atrio della scuola.

La biblioteca è a servizio degli alunni durante l'intervallo o in altri tempi previa richiesta all'insegnante incaricato.

Organizzazione didattica

In genere il gruppo classe partecipa singolarmente alle varie lezioni ma, in occasione dei progetti che richiedono la presenza di esperti, le classi vengono accorpate.

Nella programmazione didattica possono essere poi inserite anche attività che prevedano lo smembramento della classe in gruppi di lavoro per attività di recupero, di sostegno o di potenziamento.

B. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI e dei DSA

Finalità

Il Liceo Linguistico "Cardinal Ferrari" si impegna a favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili e dei DSA nella convinzione che la Scuola, in particolare la Scuola cattolica, svolga un ruolo fondamentale nella formazione della persona nel delicato periodo dell'istruzione secondaria di secondo grado.

La scuola ha tra i suoi compiti primari il superamento di ogni forma di emarginazione e, pertanto, si impegna affinché sia garantito ad ogni alunno il diritto all'autonomia, all'autosufficienza e alle pari opportunità

Strategie

L'Istituto si impegna a:

- fornire supporto didattico e indicazioni metodologiche agli insegnanti per l'attuazione del piano didattico-educativo-formativo e per favorire e migliorare l'integrazione degli alunni diversamente abili all'interno del Liceo Linguistico;
- rispondere ai bisogni specifici degli alunni disabili anche mediante l'utilizzo di adeguati sussidi didattici;
- garantire l'assenza di barriere di qualsiasi tipo;
- far acquisire all'alunno fiducia nelle proprie capacità;
- favorire la collaborazione con la famiglia, con gli operatori sanitari, gli specialisti, gli educatori, gli assistenti sociali;
- promuovere incontri ed iniziative per sensibilizzare docenti, studenti, genitori riguardo la disabilità e la cultura dell'integrazione.
- a sostenere l'alunno perché metta in atto strategie consone alla riuscita

Modalità operative e di verifica del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe si impegna a:

- analizzare accuratamente la documentazione relativa all'alunno disabile (fascicolo personale depositato presso la segreteria);

- analizzare accuratamente la documentazione relativa all'alunno con DSA (fascicolo personale depositato presso la segreteria);
- attivare contatti con la famiglia, gli insegnanti della scuola di provenienza e/o della classe frequentata nel precedente anno scolastico;
- Attivare contatti con gli Enti e le Istituzioni indicate dall'Accordo di Programma (previsto dall'art. 13 della Legge 5/2/1992, n. 104 e della legge 8/10/2010, n. 170);
- stendere una mappa delle risorse e degli strumenti disponibili;
- coordinare il lavoro con l'insegnante di sostegno;
- favorire la collaborazione tra gli insegnanti
- effettuare, insieme all'insegnante di sostegno, un primo periodo di osservazione dell'alunno disabile;
- stendere, qualora mancasse, il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) (Settembre/Novembre);
- redigere il piano educativo individualizzato (PEI) (Novembre) come previsto dalla Legge 5/2/1992, n.104;
- stendere e far sottoscrivere il Percorso Didattico Personalizzato (PDP)
- attivare e mantenere periodici incontri con la famiglia e con gli operatori sanitari;
- promuovere incontri con specialisti rivolti agli alunni, al fine di favorire lo sviluppo di relazioni ottimali all'interno della classe e della Scuola.
- Accompagnare gli studenti con DSA agli Esami di Stato

Modalità di verifica di pertinenza del Consiglio di Classe:

- verifiche in itinere con incontri periodici tra tutor dell'alunno e il Consiglio di Classe;
- verifica periodica del PEI e del PDP e attuazione di eventuali modifiche approvate congiuntamente dalla famiglia, dagli operatori sanitari e dal CdC;
- relazioni dei docenti coinvolti al fine di acquisire elementi per valutare l'attuazione del percorso progettuale e operare ratifiche o correzioni e variazioni ritenute necessarie;
- analisi della situazione scolastica-formativa finale dell'alunno disabile e degli alunni della classe come verifica della ricaduta in termini didattici e relazionali nel gruppo classe;
- relazioni conclusive degli insegnanti del Consiglio di classe;
- relazione dettagliata da parte dell'insegnante di sostegno

I docenti al termine dell'anno scolastico si impegnano a redigere una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES (CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013).

6. REGOLAMENTO

REGOLAMENTO INTERNO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Regolamento interno d'Istituto

L'Istituto, come ogni organismo che si propone di conseguire un fine, si è dato le norme indispensabili per un ordinato ed efficace svolgimento di tutte le proprie attività, pertanto il presente regolamento fa affidamento sulla collaborazione e sul senso di responsabilità degli alunni e di tutte le componenti della scuola.

Norme disciplinari

1. Il calendario e l'orario scolastico fatti conoscere nei primi giorni di scuola devono essere integralmente rispettati. Si esige: regolarità di frequenza e puntualità all'orario.

2. L'entrata degli alunni nell'aula è vigilata dall'insegnante della prima ora, che si troverà in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. Gli alunni devono trovarsi in classe al suono del campanello, pronti per la preghiera, che è parte integrante della lezione.
4. Tutti i ritardi comportano una giustificazione scritta da parte dei genitori entro il giorno successivo.
5. È possibile richiedere un permesso di ingresso differito (non oltre le ore 8.10) per comprovati motivi legati agli orari dei mezzi pubblici. Ulteriori ritardi devono essere giustificati comunque entro il giorno successivo.
6. I ritardi occasionali ingiustificati vengono segnalati sul libretto personale dello studente e vanno controfirmati dai genitori. Dopo 5 ritardi si è ammessi alle lezioni solo se accompagnati da un genitore.
7. La richiesta scritta dei genitori per un'uscita anticipata deve essere corredata da una precisa indicazione dell'ora di uscita e presentata alla Preside all'inizio delle lezioni.
8. Ingressi posticipati e uscite anticipate possono avvenire solo al cambio dell'ora.
9. Per tutta la durata delle lezioni, compresi gli intervalli, nessun alunno può uscire dall'Istituto senza la dovuta autorizzazione.
10. Il telefono cellulare durante le ore di lezione deve essere rigorosamente spento (cfr.D.P.R. n.249/1998 e prot. n.30 del 15/03/07). Nel caso in cui l'insegnante trovasse un cellulare acceso ha il dovere di ritirarlo e consegnarlo alla Preside che lo restituirà al termine della mattinata. Se l'infrazione alla norma si ripetesse, la restituzione verrà fatta solo ai genitori.
11. Durante l'intervallo, gli alunni saranno assistiti dagli insegnanti di turno secondo un calendario stabilito dalla Preside e affisso nella sala dei Professori.
12. In caso di malessere durante le lezioni, gli alunni saranno assistiti da una persona incaricata. La famiglia, se necessario, verrà tempestivamente informata. Gli alunni possono tornare a casa solo con l'autorizzazione della Preside, previa comunicazione con la famiglia che si occuperà del trasporto.
13. Al termine delle lezioni, l'uscita degli alunni dall'aula avviene sotto la vigilanza del docente dell'ultima ora.
14. Le assenze, seriamente motivate, devono essere giustificate dai genitori (o da chi ne fa le veci), presentate alla Preside per la firma e mostrate all'insegnante della prima ora. Non saranno ammessi in classe gli alunni non giustificati.
15. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato, a manifestare rispetto verso il personale docente, non docente e verso i compagni.
16. Non è permesso esporre comunicazioni, inviti o altro o distribuire volantini ed opuscoli all'interno della scuola senza l'autorizzazione della Preside.

17. È assolutamente vietato fumare nella scuola, come previsto dalla legge del 16 gennaio 2003 n.3, art. 51.
18. Chiunque utilizzi le strutture, gli ambienti, le attrezzature e il materiale didattico deve averne la massima cura e, qualora arrechi danni, ne è ritenuto responsabile. L'Istituto "Cardinal Ferrari" considera come impegno di tutte le sue componenti far sì che l'ambiente scolastico sia costantemente pulito, accogliente e sicuro e a tal fine sollecita la responsabilità di tutti.
19. Qualsiasi aula può essere utilizzata solo nell'orario definito e con la presenza di un insegnante responsabile.
20. L'Istituto non si assume responsabilità per l'eventuale smarrimento o danno a valori o oggetti portati a scuola.
21. Non è permesso lasciare indumenti, libri o altro materiale didattico nelle aule oltre l'orario di lezione.
22. Gli alunni sono tenuti ad indossare un abbigliamento rispettoso di se stessi, degli altri e dell'ambiente di studio e di lavoro che frequentano. In caso contrario potranno essere sollecitati a lasciare la classe.
23. Tutti gli alunni in palestra devono indossare una tuta di colore scuro e la maglietta bianca contrassegnata dal logo dell'Istituto. Devono inoltre essere provvisti delle scarpe adeguate (es.: running).

Comunicazioni scuola-famiglia

1. Nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. 196 del 30/06/2003), ad inizio anno scolastico i genitori devono esprimere sull'apposito modulo il proprio consenso o dissenso al trattamento dei dati personali del figlio. Solo previo consenso dei genitori, gli operatori scolastici possono divulgare foto e video degli alunni sulla stampa locale o sul proprio sito Internet.
2. Le famiglie vengono informate del profitto scolastico e del comportamento degli alunni attraverso incontri personali con i docenti secondo il calendario e l'orario comunicati all'inizio dell'anno scolastico e affissi nell'apposita bacheca; oppure mediante ricevimenti pomeridiani tenuti una volta al quadrimestre per i genitori che, a motivo dei loro impegni, non possono venire nell'orario di ricevimento del mattino.
3. I colloqui con gli insegnanti sono sospesi due settimane prima della chiusura dei quadrimestri.
4. La Preside riceve i genitori che ne avessero necessità negli orari stabiliti e comunicati alle famiglie.
5. Eventuali note o comunicazioni devono essere firmate da un genitore per confermare alla scuola la presa visione.
6. Le valutazioni relative alle verifiche orali verranno riportate dall'insegnante nell'apposita sezione del libretto personale annuale. Si prega il genitore di controllare e controfirmare. In caso di smarrimento la scuola fornisce un secondo libretto solo su richiesta scritta dei genitori.
Si fa presente che il libretto ha solo valore informativo.

Norme per un efficace svolgimento dell'attività didattica

1. Per ogni disciplina è indispensabile portare il materiale richiesto dall'insegnante e svolgere le esercitazioni assegnate perché elementi che concorrono alla determinazione della valutazione.
2. Le verifiche scritte sono documenti ufficiali. Esse, debitamente corrette dall'insegnante, verranno consegnate all'alunno affinché anche i genitori ne prendano visione e le sottoscrivano. Perché la verifica sia veramente occasione di progressi nell'apprendimento, è necessario che l'alunno svolga un lavoro personale di correzione degli errori riscontrati seguendo le indicazioni del docente.
3. Le verifiche, firmate dai genitori, verranno rese all'insegnante entro la data stabilita dallo stesso. La mancata restituzione nel giorno stabilito potrà influire sul voto di condotta. In caso di verifiche non restituite l'insegnante darà la possibilità di prenderne visione solo a scuola qualora l'alunno non fosse puntuale nella restituzione.
4. Le date delle verifiche scritte vengono decise dall'insegnante tenendo in considerazione, nei limiti del possibile, anche gli altri impegni scolastici degli alunni.
5. Le assenze degli alunni in occasione di verifiche scritte e/o orali sono causa di discontinuità nella rilevazione dei progressi acquisiti nelle singole discipline. Gli insegnanti valutano, per ogni singolo alunno, l'opportunità e le modalità di recupero delle prove da effettuarsi generalmente in classe, durante la normale attività didattica.
6. Le verifiche orali, oltre che strumento di valutazione e di verifica immediata dell'apprendimento, sono anche preziose occasioni di approfondimento e chiarimento degli argomenti trattati. È indispensabile perciò una presenza assidua alle lezioni ed un'attenzione vivace anche alle interrogazioni sostenute dai compagni.
7. L'alunno può disporre di una giustificazione quadrimestrale per ogni disciplina.
8. Nel registro online, sul sito della scuola, le famiglie possono prendere visione dei risultati delle prove scritte e orali dei propri figli, delle assenze, dei ritardi e delle richieste di esenzione dalle interrogazioni (giustificazioni quadrimestrali).

Ad ogni famiglia la scuola rilascia una password personale.

Norme per i viaggi di istruzione

Le visite guidate (uscite di un solo giorno in luoghi di interesse storico, artistico o naturalistico) e i viaggi d'istruzione (visite guidate di più giorni) vengono comunicati alla famiglia per scritto, con esplicitazione delle mete, della data, del luogo di partenza e di rientro con relativi orari e della quota da versare. L'adesione firmata dai genitori comporta il versamento dell'intera quota di partecipazione. I genitori devono inoltre restituire il cedolino di permesso debitamente firmato, per esprimere il proprio consenso.

Per le uscite sul territorio (effettuate nell'ambito del comune di Cantù) ad inizio anno scolastico la famiglia è invitata a firmare un modulo di autorizzazione all'accompagnamento del figlio da parte degli insegnanti.

Condizioni imprescindibili per la partecipazione ai viaggi d'istruzione (gite scolastiche di più giorni)

1. L'accesso al viaggio d'istruzione è relazionato al merito: il comportamento deve essere corretto durante l'intero anno scolastico. Non partecipa alla gita chi ha sei (6) in condotta.
2. Durante il viaggio d'istruzione chi non si attiene alle norme e alle indicazioni date dagli accompagnatori, verrà allontanato dal gruppo e condotto a casa – spese a carico dei genitori – con esonero da gite future.
3. I danni a cose o a persone sono a carico di chi li ha causati.
4. Le mete dei viaggi d'istruzione sono scelte dal Collegio Docenti, che prende in considerazione anche le proposte avanzate dagli alunni, ma si riserva di esprimere la decisione definitiva.
5. L'effettuazione dei viaggi d'istruzione è possibile solo se aderisce l'80% degli alunni cui vengono proposti, per l'evidente motivo che la quota è esclusivamente a carico delle famiglie e una partecipazione più ristretta di allievi comporterebbe quote di rilevante entità. Se non si raggiunge il numero minimo di partecipanti, il viaggio d'istruzione è disdetto.
6. Le strutture e l'agenzia di viaggi vengono scelte dalla scuola.
7. Destinatari della gita di più giorni: alunni di 4^a e 5^a Liceo.
8. Durata del viaggio d'istruzione: a discrezione del Collegio Docenti.
9. L'adesione al viaggio d'istruzione comporta il versamento della caparra.
10. Il saldo deve essere consegnato entro il termine stabilito dall'agenzia, che ne dà comunicazione alla scuola.

A. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Le scuole Secondaria di Primo e di Secondo Grado recepiscono lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007)

Articolo 1

(Preambolo)

1. La scuola è luogo di formazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici, nella quale ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più vasta comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alla evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di opinione ed espressione, sulla libertà religiosa, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Articolo 2

(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle scelte che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività opzionali e tra le attività facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di vita degli studenti.
7. Essendo l'Istituto "Card. Ferrari" una scuola cattolica, gli alunni che vi si iscrivono e le loro famiglie anche se di fede diversa, sono tenuti ad accoglierne il progetto educativo ispirato all'identità cristiana.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - g) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - h) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- i) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- j) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- k) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- l) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto. (Scuola Secondaria di Secondo grado)

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione e del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Articolo 3

(Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
7. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
8. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Articolo 4

(Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Articolo 5

(Impugnazioni)

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione alla Preside.

Art. 5-bis (*Patto educativo di corresponsabilità*).

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto educativo..

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

4. È istituito a livello provinciale un organo di garanzia composto da due studenti nominati dalla consulta provinciale degli studenti e da due docenti. Il dirigente dell'amministrazione periferica decide in via definitiva, acquisito il parere obbligatorio dell'organo di garanzia, sui reclami contro le violazioni del presente statuto.

Articolo. 6

(Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori (solo Scuola Secondaria di Primo grado) e degli studenti (solo Scuola secondaria di Secondo grado).

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

7. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

Il processo educativo deve svolgersi con la convergenza e la coordinazione di tutti i componenti dell'Istituto:

- alunni
- docenti
- genitori.

Ogni componente si esprime con la partecipazione diretta dei propri membri durante il momento assembleare dove ciascuno assume il proprio ruolo.

Le diverse componenti cooperano, nel rispetto delle differenziate esigenze formative alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi educativi che trovano compiuta espressione nel PTOF.

Gli organi collegiali sono disciplinati dal Regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21 della Legge 15 marzo 1997, n°59.

Sono organi delle istituzioni scolastiche il dirigente e i seguenti organi collegiali:

- *Il Consiglio d'Istituto*
- *Il Collegio dei Docenti*
- *Il Consiglio di Classe*
- *Le assemblee degli studenti*
- *Le assemblee dei genitori*

Il Consiglio dell'Istituto

Il Consiglio dell'Istituto accoglie in sé tutte le componenti scolastiche.

Ad esso spetta:

- suggerire gli indirizzi generali per le attività della scuola anche in relazione ai rapporti con il contesto territoriale
- approvare ed adottare il PTOF dell'Istituzione scolastica elaborato dal Collegio dei Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali.

È costituito da undici membri così ripartiti:

- **La Preside**
- **cinque** rappresentanti eletti tra il personale insegnante
- **due** rappresentanti eletti tra gli studenti
- **tre** rappresentanti eletti tra i genitori

Componente Docenti

I rappresentanti dei docenti entrano a far parte del Consiglio d'Istituto previa presentazione della propria candidatura, a seguito di elezione per alzata di mano da parte del Collegio Docenti e della Preside. I membri restano in carica per cinque anni e possono essere sostituiti per eventuali impegni subentrati.

Componenti Genitori

L'elezione dei genitori avviene secondo il sistema proporzionale, sulla base di candidature personali. I membri eletti restano in carica per un massimo di cinque anni, o comunque per tutto il tempo in cui il figlio frequenta il liceo.

Componente Studenti

L'elezione degli studenti avviene secondo il sistema proporzionale, sulla base di candidature personali. Gli studenti restano in carica per un anno. Il Collegio dei Docenti ha facoltà di revocare l'incarico in caso di comportamento non idoneo.

Il Consiglio si riunisce su convocazione scritta dal Presidente (eletto all'interno del Consiglio), in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni lavorativi dei suoi membri. La seduta è valida quando siano presenti la metà più uno dei membri in carica. Un membro del Consiglio che risulti assente ingiustificato per tre sedute consecutive è considerato decaduto e sostituito dal primo dei non eletti.

Alla seduta del Consiglio possono assistere senza diritto di parola gli elettori delle componenti rappresentate, salvo quando siano in discussione argomenti concernenti persone (art. 2 e 3, legge 748/779). Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto il relativo verbale.

Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dalla Preside, che nomina quale segretario uno degli insegnanti. È convocato dalla Preside ogni qualvolta ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei componenti ne faccia richiesta. In ogni caso si deve riunire almeno una volta per quadrimestre.

Il Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è l'organo istituzionale che guida l'attività scolastica ed educativa della classe. È composto dalla Preside (o da un suo delegato) che lo presiede, da tutti i docenti della classe, dai due rappresentanti dei genitori eletti tra i genitori degli alunni della classe, da due rappresentanti degli studenti eletti tra gli studenti della classe. Le funzioni di segretario sono attribuite dalla Preside a uno dei docenti membri del Consiglio stesso.

Il Consiglio di classe, convocato dal capo d'Istituto, si riunisce almeno una volta al mese in ore non coincidenti con l'orario della lezione.

Le Assemblee degli Studenti

Le Assemblee, come stabilito dai Decreti Delegati (art. 43, DPR 416/74), rappresentano il momento del confronto e dell'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee di classe vengono richieste dai due rappresentanti degli studenti direttamente alla Preside. Se ne può convocare una al mese, ad eccezione dell'ultimo mese di scuola, con durata massima di due ore. All'assemblea possono assistere la Preside o un suo delegato.

L'assemblea di Istituto degli studenti riunisce tutti gli studenti dell'Istituto e può essere convocata per un massimo di quattro volte all'anno e non deve essere superiore alle ore di lezione di una giornata. Una seconda assemblea mensile, a seconda della disponibilità dei locali, può svolgersi fuori dalle ore di lezione. L'assemblea di Istituto può essere convocata da almeno il 10% degli studenti dell'Istituto. Data di convocazione e ordine del giorno devono essere preventivamente inoltrati alla Preside. L'assemblea deve inoltre darsi un regolamento per il proprio funzionamento e, qualora esso fosse violato o l'assemblea non seguisse un ordinato svolgimento, la Preside può intervenire d'autorità.

Dietro richiesta degli studenti, alle assemblee di Istituto svolte in orario di lezione possono partecipare esperti esterni di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, ovviamente dietro autorizzazione del Consiglio di Istituto.

Le Assemblee dei Genitori

Come dai Decreti Delegati (art. 45, DPR 416/74) i genitori degli alunni possono riunirsi in assemblea. Tali assemblee possono essere di classe o di Istituto.

L'Assemblea di classe è convocata dal rappresentante dei genitori della classe che inoltra preventiva richiesta alla Preside con la quale vengono concordati data e orari. Possono partecipare, con diritto di parola, ma non di voto, sia gli insegnanti che la Preside.

Le Assemblee di Istituto devono essere preventivamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto. Avuta l'autorizzazione, i richiedenti devono esporre l'avviso della convocazione con il relativo ordine del giorno.